

## UCRAINA

### Kiev accelera la controffensiva Allerta Onu sull'acqua potabile

PEROSINO / APAG. 11



## STATI UNITI

### Trump lancia la riscossa «Via Biden dalla Casa Bianca»

SIMONI / APAG. 10



# I bambini della giungla



GUANELLA / APAG. 12

FOTO LAPRESSE

## FOCUS

REPORTAGE MANNOCCI / PAG. 4

### Fermare le partenze Meloni in Tunisia con Von der Leyen



Migranti in Tunisia

IL VIAGGIO

OLIVO / PAG. 3

### Pronti 300 milioni, la premier da Saied Il caso dell'Fmi

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LA LETTERA DI MONSIGNOR TREVISI

# Energia pulita Il vescovo scrive a tutti i parroci

### L'invito a considerare il bando regionale sul fotovoltaico «L'enciclica papale ci esorta a salvaguardare il Creato»

Il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, ha inviato in questi giorni una lettera a tutti i parroci della Diocesi per sensibilizzarli in merito all'importanza delle tematiche verdi e per «invitarli a prendere in con-

siderazione il nuovo bando promosso dalla Regione» riservato a parrocchie e luoghi di culto per gli incentivi a sostegno delle spese per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici. Spiega infatti il vescovo che «siamo

testimoni dell'emergenza climatica e - sottolinea Trevisi - la lettera enciclica del Papa, Laudato si', ci esorta a essere comunità che testimoniano la fede anche nella salvaguardia del Creato». COLONI / APAG. 2 E 3

## CRONACA

### Prezzi delle case saliti del 4 per cento Cavana-Rive al top

TONERO / APAG. 24 E 25



Uno scorcio delle Rive

### Il rettore Di Lenarda: «Per i congressi servono park e alloggi»

TALLANDINI / APAG. 26

### De Banfield, da 35 anni il magazzino della solidarietà

/ NELL'INSERTO CENTRALE



Maria Teresa Squarcina

### Viaggio a Trieste fra le società sportive Vetrina per i club locali

/ APAG. 48

FIERA DEI PRODOTTI NATURALI E DELLE ASSOCIAZIONI  
AMBIENTALISTE, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO

# Bioest

TRIESTE  
PARCO DI S. GIOVANNI  
SABATO 10  
DOMENICA 11  
GIUGNO 2023



2 giorni per conoscere, provare,  
condividere, divertirsi con  
Alimentazione Biologica e Naturale  
Biocosmesi, Buone Pratiche,  
Benessere, Salute, Mostre,  
Spettacoli, Musica,  
Laboratori Animazione per Bambini

## CULTURE

### L'Arte Viva di Miela Reina



ACCERBONI / ALLE PAG. 34 E 35

### Raiz al festival di cultura ebraica



RUSSO / ALLE PAG. 36 E 37

FORNITURA E POSA IN OPERA

**GIOMA**  
Pavimenti in legno  
Pavimenti laminato  
Pavimenti spc lvt  
Portoncini blindati  
Porte interne  
Scale in legno  
Serramenti



pavimenti porte serramenti pvc  
**GIOMA S.r.l.**  
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)  
Tel. +39 0432 997154 / 932836  
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



## Verso i nuovi modelli

## IL TEMA

## L'attenzione



Il bando regionale rivolto a chiese, enti ecclesiastici cattolici e di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato per fruire dei bonus utili ad acquistare e installare impianti fotovoltaici, solari e di accumulo di energia elettrica rimarrà aperto fino a novembre. Il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, ha inviato una lettera a tutti i parroci della Diocesi per sensibilizzarli in merito all'importanza delle tematiche verdi e per «invitarli a prendere in considerazione» il bando della Regione.

## IL RICHIAMO

## Il Pontefice



Il vescovo Enrico Trevisi spiega che «siamo testimoni dell'emergenza climatica» e cita la «lettera enciclica del Papa» Francesco (foto), «Laudato si', che «ci esorta a essere comunità che testimoniano la fede anche nella salvaguardia del Creato. Come comunità cristiane ci sta a cuore inserirci all'interno della transizione energetica, fruendo di tutte le possibilità disponibili, con l'auspicio di poter superare ogni criticità» di tipo pratico burocratico, finanziario.

## I NODI

## Le problematiche



Il vescovo di Trieste, premesso che «osserviamo con favore questa misura della Regione», precisa che sono in valutazione le singole situazioni: «Ogni parrocchia ha una storia, anche finanziaria, a sé, senza contare che vanno considerati i vincoli posti dalla Soprintendenza che interessano alcune parrocchie». Da valutare «con attenzione la reale possibilità di concretizzare gli interventi nei tempi e modalità indicate dal provvedimento».



# L'invito del vescovo a tutti i parroci di Trieste per l'energia pulita

Da Trevisi una lettera che esorta a considerare il bando regionale sul fotovoltaico rivolto alle chiese: «Testimoni della fede anche nella salvaguardia del Creato»

Elisa Coloni

Il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, ha inviato in questi giorni una lettera a tutti i parroci della Diocesi per sensibilizzarli in merito all'importanza delle tematiche verdi e per «invitarli a prendere in considerazione il nuovo bando promosso dalla Regione» riservato a parrocchie e luoghi di culto per gli incentivi volti alla diffusione di fonti energetiche rinnovabili, a sostegno delle spese per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica.

Spiega infatti il vescovo che «siamo testimoni dell'emergenza climatica e - sottolinea Trevisi - la lettera enciclica del Papa, Laudato si', ci esorta a essere comunità che testimoniano la fede anche nella salvaguardia del Creato. Come comunità cristiane ci sta a cuore

inserirci all'interno della transizione energetica, usufruendo di tutte le possibilità disponibili, con l'auspicio di poter superare ogni criticità di ordine pratico, burocratico e finanziario».

Interessato e attento alle tematiche verdi e alla sfida cruciale per il futuro del pianeta, Enrico Trevisi non nega le difficoltà che possono essere inevitabilmente presenti tra l'obiettivo e la concretizzazione dei progetti, e che rendono la partecipazione a questa iniziativa «impegnativa». Spiega ancora, il vescovo di Trieste, che «siamo certamente interessati a cogliere ogni strumento utile e osserviamo con favore questa misura della Regione - annota il presule - ma stiamo valutando le singole situazioni, perché ogni parrocchia ha una storia, anche finanziaria, a sé, senza contare che vanno anche considerati i vincoli posti dalla Soprinten-

denza che interessano alcune parrocchie».

Quindi, aggiunge il vescovo, «va valutata con attenzione la reale possibilità di concretizzare gli interventi nei tempi e secondo le modalità indicate dal provvedimento. Certamente - così ancora il vescovo Trevisi - i tempi sono stretti e la stagione estiva alle porte potrebbe non agevolare la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi, quindi sarà necessaria una attenta valutazione dei singoli casi, che appunto si sta facendo in questi giorni. Io comunque con la mia recente lettera ho voluto incoraggiare tutti i parroci a studiare la propria situazione e a realizzare gli impianti fotovoltaici laddove sia possibile».

Che anche la Chiesa sia coinvolta e si senta parte attiva nella grande sfida che è la transizione energetica, dunque, pare evidente. Rac-

Il presule cita l'enciclica papale: «Emergenza climatica, ci sta a cuore la transizione energetica»

«Vincoli e tempi stretti, necessaria una valutazione attenta dei singoli casi per comprendere le possibilità»

Agli uffici della Regione in arrivo molte richieste di informazioni da parte di tutto il territorio

contando anche le esperienze conosciute e vissute nella sua precedente esperienza pastorale a Cremona, dove sono stati avviati diversi progetti per l'attivazione delle comunità energetiche, e nella parrocchia di Cristo Re, dove da anni è presente un grande impianto fotovoltaico, il vescovo Trevisi invita quindi i parroci di Trieste a sfruttare, laddove possibile, ogni mezzo utile a favorire la tanto necessaria svolta green, che, appunto, coinvolge tutti, dai singoli cittadini al sistema produttivo.

L'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante conferma intanto che «in questi giorni stiamo registrando un notevole interesse per l'iniziativa da parte delle parrocchie di tutta la regione, nessun territorio escluso. Stanno pervenendo molte richieste di informazioni utili a valutare la possibilità



## Verso i nuovi modelli

CRISTINA AMIRANTE

## Il punto



Cristina Amirante, assessore regionale a Infrastrutture e territorio, spiega la differente risposta ai bandi per i bonus regionali da parte di aziende e privati: «Molte aziende hanno già da tempo avviato processi di efficientamento energetico, mentre i contributi per le famiglie sono una cosa nuova». E considerando i tempi lunghi per il progetto e l'intervento - il bando è sbarcato online lo scorso febbraio - «spesso pochi mesi non bastano», fa notare Amirante.

## I DATI

## Tempi e risorse



Per le imprese il bando è ancora aperto chiuderà la prossima settimana, il 15 giugno. Vista la forte richiesta, l'amministrazione regionale sta valutando la possibilità di ampliare le risorse a disposizione in sede di assestamento di bilancio. Al 7 giugno intanto le domande trasmesse e ammissibili risultano 841 per un contributo totale richiesto pari a 62,2 milioni di euro a fronte di 55 milioni di euro di risorse stanziati.

MASSIMILIANO FEDRIGA

## L'indirizzo



Le misure destinate alle famiglie e al sistema produttivo della regione, pensate in contrasto al caro bolletta e in vista di un futuro che non potrà che investire sempre di più sulle politiche verdi, sono state fortemente volute dal presidente Massimiliano Fedriga, che ha scommesso in particolare sui 100 milioni di euro per il fotovoltaico in case e condomini anche in campagna elettorale, non senza critiche da alcuni esponenti dell'opposizione.

Tutti aperti i termini per le opportunità stabilite dalla giunta del Fvg. Le richieste delle aziende hanno già superato i fondi a disposizione, per le famiglie ancora ampi i margini di manovra

# Bonus per impianti green Corrono le imprese Privati ai nastri di partenza

## FOCUS

ELISA COLONI

Il 2023 in Friuli Venezia Giulia è l'anno della corsa al fotovoltaico, seppure con modalità e velocità diverse. Imprese, privati cittadini e a breve pure chiese e parrocchie possono infatti beneficiare, oltre che dei contributi nazionali, anche dei bonus regionali stanziati con diversi bandi, tutti ancora aperti, per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici, solari e di accumulo di energia elettrica. Con modalità e velocità diverse, come detto, perché se le richieste pervenute dalle imprese hanno già superato i fondi a disposizione (62,2 milioni di euro a fronte di 55 milioni stanziati), quelle giunte dalle famiglie lasciano ancora ampi margini di manovra: al 30 maggio le domande sono state 4.384, delle quali 2.304 già liquidate, con una disponibilità finanziaria residua di 83,6 milioni di euro sui 100 milioni complessivi a disposizione. Queste risorse rimanenti serviranno a coprire le domande ancora in istruttoria (2.084), le nuove che perverranno fino alla chiusura del bando (in novembre) e quelle che arriveranno anche da parrocchie, enti ecclesiastici cattolici o di altre confessioni religiose, come stabilito di recente dalla Giunta (come si legge nell'articolo a sinistra).

Che ci sia interesse per l'argomento è evidente, ma le imprese sembrano correre più dei privati. Una doppia velocità che l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante motiva spiegando che «molte aziende hanno avviato già da tempo processi di efficientamento energetico che includono ovviamente anche i pannelli fotovoltaici e le batterie di accumulo, mentre i contributi per le famiglie sono una misura nuova: considerando i tempi necessari, spesso lunghi, per redigere un progetto, individuare la ditta, ordinare e attendere i pannelli, realizzare e pagare l'intervento, spesso pochi mesi non bastano». Essendo il bando sbarcato online da pochi mesi (il 22 febbraio), «è ragionevole aspettarsi un'impennata di domande in autunno, quando in tanti avranno terminato i lavori e presenteranno richiesta di contributo».

Le misure destinate alle famiglie e al sistema produttivo



## L'INSTALLAZIONE

UN ADDETTO AL LAVORO. A SINISTRA IL VESCOVO DI TRIESTE ENRICO TREVISI

L'assessore: ragionevole attendersi in autunno una impennata di domande per case e condomini

Fvg, pensate in contrasto al caro bolletta e in vista di un futuro che non potrà che investire sempre di più sulle politiche verdi, sono state fortemente volute dal presidente Massimiliano Fedriga, che ha scommesso in particolare sui 100 milioni per il fotovoltaico in case e condomini anche in campagna elettorale, non senza critiche da alcuni esponenti dell'opposizione, che aveva accusato il governo di centrodestra di un tardivo risveglio sui temi green. Ma Fedriga e la sua giunta vogliono andare avanti e, salvo sorprese, l'intenzione è quella di proseguire su questa linea anche il prossimo anno, con modalità da definire.

Per le imprese il bando è an-

cora aperto e chiuderà il 15 giugno. Vista la forte richiesta e il «successo dell'iniziativa, stiamo valutando la possibilità di ampliare le risorse a disposizione in assestamento, per soddisfare tutte le domande pervenute», spiega l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. A mercoledì 7 giugno le domande trasmesse e ammissibili sono 841, per un contributo totale richiesto di 62,2 milioni di euro, a fronte di 55 milioni di risorse stanziati. In relazione ai settori, le domande pervenute sono così ripartite: 73% manifatturiero, 1% costruzioni, 12% commercio, 2% trasporto-magazzinaggio, 7% alloggio-ristorazione, 5% il resto. «È una grande sfida vincente», commenta Bini. Non soltanto dall'amministrazione regionale, ma da tutto il sistema produttivo, che ha dimostrato una buona predisposizione alla transizione energetica. Quest'ultima è oggi elemento imprescindibile per ogni attività imprenditoriale, al fine di mantenere e rafforzare la propria competitività, l'efficienza e soprattutto la sostenibilità della produzione. Insomma, si tratta di una partita decisiva per il nostro futu-

ro e la Regione si è fatta trovare pronta, puntando da un lato su un bando di semplice comprensione e compilazione e, dall'altro, sul costante dialogo con le associazioni di categoria, al fine di recepire i reali bisogni delle imprese». Alle piccole imprese viene rimborsato il 50%, a quelle medie il 40%. La spesa minima ammessa a contributo è 25 mila euro, mentre il contributo massimo arriva a 250 mila euro.

Il bando relativo al residenziale, rivolto alle persone fisiche (legge regionale 1 del 2023) rimarrà invece aperto fino a novembre. Come indicato dall'assessore Cristina Amirante, fino al 30 maggio sono stati liquidati 2.304 domande per 16.357.367 euro, e la disponibilità finanziaria residua è pari a 83.642.633 euro. Ci sono poi 2.084 domande in fase di istruttoria. I kilowatt totali incentivati col fotovoltaico sono 11580,32, mentre i kilowattora totali incentivati con i sistemi di accumulo sono 18594,94, che corrispondono secondo la Regione a 6.138 tonnellate di Co2 risparmiabili in un anno. Il bando scadrà il prossimo 15 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Emergenza Mediterraneo

IL RACCONTO

# Sulla pelle dei migranti

La missione in Tunisia di Meloni con Von der Leyen e Rutte per fermare le partenze verso l'Italia  
Il Paese ha disperato bisogno di soldi ma qui i profughi continuano a morire e subire violenze

FRANCESCA MANNOCCHI

Per la seconda volta in una settimana la premier Giorgia Meloni oggi torna a Tunisi, stavolta nella missione multilaterale sarà accompagnata dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e il primo ministro olandese Mark Rutte. Al centro della visita Ue la gestione del flusso migratorio e il prestito del Fondo Monetario Internazionale sospeso da mesi e di cui la Tunisia ha disperato bisogno per risollevarne un'economia ormai in ginocchio. La visita è ben più importante della precedente, perché dimostra al Presidente Kais Saied che non è solo l'Italia a preoccuparsi della crisi tunisina, ma l'Europa che è reduce da un accordo sul nuovo patto per le migrazioni.

La missione, però, parte zoppa, e la soluzione dei problemi finanziari di Tunisi resa ancora più difficile dalle notizie funeste arrivate due giorni fa, il declassamento della Tunisia da parte dell'agenzia di rating Fitch da CCC+ a CCC- per i ritardi nelle trattative sul presti-

**Tunisi è stata appena declassata dall'agenzia di rating Fitch**

to dal Fondo Monetario Internazionale.

La Tunisia - scrive Fitch - non ha capacità di mobilitare finanziamenti sufficienti per soddisfare il suo fabbisogno finanziario per il rifiuto nell'attuazione delle azioni preliminari allo sblocco dei fondi. Perciò senza un piano di riforme la spesa per i salari, per gli interessi sul debito e i sussidi finirà per pesare per il 90% delle entrate pubbliche e se si aggiungono gli effetti della crisi climatica che investe la regione, l'economia rischia un rapido crollo. Secondo Fitch «il fabbisogno di finanziamento del governo sarà elevato a circa il 16% del Pil nel 2023 (circa 7,7 miliardi di dollari) e al 14% del Pil nel 2024 (7,4 miliardi di dollari), ben al di sopra della media del 9% del 2015-2019 del 9%».

Troppi debiti, troppi disavanzi di bilancio, troppi finanziamenti interni su cui il governo ha fatto affidamento in mancanza di quelli esterni, troppe le resistenze del



presidente Kais Saied che resta indisponibile ad accettare quelli che definisce i «dik-tat del Fmi». Sull'incontro di oggi pesa anche l'esito dell'accordo sui migranti raggiunto dal Consiglio degli affari interni Ue, tanto celebrato dal governo e che non solo resta un sostanziale nulla di fatto per l'Italia ma contiene dei profili di grave preoccupazione da parte dei giuristi sui rimpatri nei Paesi di transito considerati sicuri.

Dall'accordo, i cui dettagli non sono ancora noti, l'Italia porta a casa poco: continua a non essere prevista l'obbligatorietà dei ricollocamenti, non viene di fatto messo in discussione il trattato di Dublino, ma si apre alla facilitazione dei rimpatri attraverso l'esame abbreviato delle richieste di protezione. Si vorrebbero velocizzare cioè le procedure di valutazione delle richieste d'asilo alla frontiera e i casi considerati non ammissibili verrebbero rimandati in Paesi terzi considerati sicuri. I Paesi di arrivo

saranno obbligati a mostrare un «collegamento» con il Paese in cui viene trasferito qualsiasi migrante, ma i criteri potrebbero essere definiti dallo Stato membro.

Potrebbe considerarsi «collegamento» la presenza di familiari in quel Paese, o potrebbe bastare riuscire a dimostrare che un richiedente asilo ha solo soggiornato in quel Paese, il che consentirebbe il trasferimento anche nei Paesi di transito come la Tunisia. Ma, e qui si complica l'entusiasmo per l'accordo, nessun Paese di transito ha, finora, accettato di rimpatriare persone che non fossero connazionali.

Significherebbe per l'Italia non poter rimpatriare i subsahariani in arrivo dalle coste tunisine. Potrebbe essere questo uno dei nodi da sciogliere nel secondo incontro con Saied, per Meloni: fare pressione sul presidente tunisino per facilitare i rimpatri in cambio del sostegno economico necessario al Paese. Intanto, in Tunisia si continua a morire, la guardia

costiera ha recuperato altri 9 corpi da un naufragio del 31 maggio al largo della città di Monastir e continuano le proteste dei subsahariani di fronte alle sedi delle agenzie delle Nazioni Unite. Sono ancora 150 le persone, tra cui 15 bambini e donne incinte che vivono nelle tende senza cibo e con scarse risorse d'acqua, chie-

**L'altro interlocutore del governo è la Libia che non è un porto sicuro**

dendo da settimane il sostegno di Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) e Unhcr affermano di essere bloccati senza accesso all'istruzione, ai farmaci e alla protezione umanitaria e continuano senza successo a chiedere una urgente evacuazione dalla Tunisia. L'8 giugno Alarm Phone ha riferito dell'intensificazione della violenza al confi-

ne a Sfax, affermando di aver ricevuto segnalazioni secondo cui forze tunisine mascherate stessero picchiando violentemente i migranti dopo averli intercettati in mare.

#### LE PARTENZE DALLA LIBIA

Kais Saied non è il solo interlocutore del governo in Nordafrica. Il 7 giugno la premier ha accolto a Roma una delegazione libica che comprendeva il governo di unità nazionale libico Abdul Hamid Dbeibeh, incontro che fa seguito alla precedente missione di gennaio a Tripoli per discutere di accordi su migrazione, commercio ed energia. Sugli accordi firmati, oggi come in passato, i dettagli sono ancora sconosciuti.

Meloni «ha espresso apprezzamento per gli sforzi compiuti dalle autorità libiche nelle operazioni di salvataggio in mare e nel contenimento delle partenze irregolari» e ha esortato il governo libico a una contropartita per «intensificare gli sforzi nella lotta alla tratta



La Guardia costiera tunisina intercetta un gruppo di migranti che sta per partire alla volta del Mediterraneo; sopra, il corpo di un migrante morto, sepolto nel cimitero di Sfax; nella foto principale, migranti subsahariani mentre vengono riportati a Sfax dalle autorità tunisine

di esseri umani». Che la Libia non sia un porto sicuro non è più un dubbio per nessuno. Lo provano fotografie, immagini, testimonianze, i numeri che continuano a essere la prova dell'inefficacia delle politiche di esternalizzazione dei confini e dell'impianto securitario degli ultimi anni.

A distanza di sei anni gli effetti del Memorandum italo-libico sul sostegno alla Guardia Costiera e la gestione dei centri di detenzione hanno dimostrato di non funzionare, la tratta del Mediterraneo centrale resta la più pericolosa al mondo e il paradigma costruito dall'Italia con l'allora governo di Fayez al Sarraj - soldi in cambio del controllo delle coste, fondi e mezzi in cambio della diminuzione degli sbarchi - ha reso il nostro Paese ancora più vulnerabile al ricatto delle milizie.

I gruppi armati che controllano il traffico di uomini sanno che incentivare le partenze può portare denaro e mezzi. I leader di questi gruppi armati



## Emergenza Mediterraneo



sanno che porre al centro degli incontri bilaterali la capacità di arginare questi flussi li renderà di nuovo interlocutori credibili, perché necessari.

Sta accadendo di nuovo con il generale Khalifa Haftar, ricevuto un mese fa a Roma dalla premier Meloni. Al centro gli investimenti, il processo elettorale sempre in stallo in Libia, e naturalmente il tema migratorio. Nei primi cinque mesi del 2023 la rotta libica è seconda a quella tunisina. Sono 22.500 gli arrivi al primo di giugno, più del doppio dello scorso anno. Di questi 22 mila la metà provengono proprio dalla Cirenaica. Haftar sa che in Europa il sostegno si ottiene sulla pelle dei migranti e non è un caso quindi ciò che sta accadendo nelle ultime settimane nell'Est della Libia.

La settimana scorsa le organizzazioni umanitarie che monitorano la situazione in Libia hanno denunciato la deportazione di migliaia di cittadini egiziani. Secondo i report nei primi giorni di giugno le deportazioni di massa sono avvenute dopo una serie di arresti nelle città di Tobruk, Emsaed e Musaid, le forze di Haftar hanno fatto irruzione negli hangar usati dai trafficanti di uomini per smistare e trasportare i migranti in attesa di partire, stipati a centinaia in capannoni e magazzini invivibili.

Ancora impossibile stabilire con certezza il numero di morti e feriti. Secondo Migrants Rescue Watch i migranti sarebbero stati caricati sui camion per essere trasferiti a Bengasi e poi forzatamente in Egitto e in base alle ricostruzioni delle forze di sicurezza del Cairo una volta arrivati al confine i migranti – tra i quattro e i sei mila – avrebbero marciato per chilometri ai limiti della sopravvivenza. Tra le persone detenute e rimpatriate anche bambini e adolescenti.

Le Nazioni Unite denunciano da anni che i migranti in Libia siano «regolarmente a rischio di espulsione arbitraria o collettiva» e hanno registrato un aumento delle deportazioni, con almeno 7.500 migranti espulsi dalle frontiere terrestri

tra il 2019 e il 2022. I migranti sono espulsi senza giusto processo, senza contestare la legittimità della deportazione nemmeno quando avviene verso Paesi in cui rischiano persecuzioni, torture e maltrattamenti, pratica che costituisce un respingimento ed è illegale secondo il diritto internazionale. Già nel 2021 le Nazioni Unite avevano denunciato le condizioni disumane che i cittadini egiziani erano costretti a sopportare per attraversare il confine, e le interviste condotte da Amnesty International avevano fatto emergere un quadro allarmante di spartizione del potere in Cirenaica che evidenziava i legami tra i trafficanti e i gruppi di milizie guidati da Haftar.

Eppure, una volta ancora, nonostante le evidenze, le prove, le testimonianze e i documenti, le politiche europee continuano a restare cieche di fronte agli abusi, e gli interlocutori degli accordi si fanno forti dell'assenza di sanzioni.

Il governo Meloni, come nel caso tunisino, ha urgenza di arginare un flusso che non riesce a gestire, Haftar ha bisogno di misurare il peso delle sue alleanze in Europa e sa bene che la leva più efficace da usare verso Stati spaventati dai flussi migratori, sia la gestione delle partenze. Per questo, sulla pelle delle persone migranti, si è dimostrato zelante con arresti e deportazioni.

Due giorni fa in conferenza stampa a Catania il ministro dell'Interno Piantedosi, ha detto che «al momento i contatti con Haftar sono finalizzati soprattutto al sostegno ad alcuni progetti di sviluppo economico che il generale Haftar ha chiesto». L'Italia chiederà al generale Khalifa Haftar, una «più proficua collaborazione nel fermare le partenze ma è prematuro – ha aggiunto – parlare di un accordo». Non è in agenda ora, forse, ma rischia di diventarla velocemente. È il prezzo da pagare quando si legittima un interlocutore controverso che mette sul tavolo richieste politiche in cambio del controllo delle coste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa di un patto sui rimpatri: Tunisia "Stato terzo sicuro" per i profughi espulsi  
Crescono le pressioni per fare le riforme in cambio del finanziamento da 1,9 miliardi

# Sul piatto 300 milioni di euro la premier torna da Saied braccio di ferro sui fondi Fmi

## IL RETROSCENA

Francesco Olivo

INVIATO A TUNISI

**D**i nuovo in Tunisia, stavolta accompagnata. Giorgia Meloni entrerà stamattina al palazzo presidenziale di Cartagine per incontrare il presidente Kais Saied, la seconda volta in pochi giorni. Al centro della visita restano i dossier più complessi: l'immigrazione ovviamente, l'energia, ma anche il prestito che il Fondo Monetario ha prima accordato alla Tunisia e poi congelato per la situazione caotica del Paese nordafricano, dal quale continuano a partire migliaia di migranti verso l'Italia.

Rispetto all'incontro di martedì scorso, piuttosto interlocutorio, ci sono alcune novità, a cominciare dalla delegazione: Meloni sarà accompagnata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e dal capo del governo dei Paesi Bassi, Mark Rutte, i quali porteranno in dote un pacchetto di aiuti per tamponare la crisi finanziaria del Paese.

## Gli Usa pongono obiezioni sulla svolta autoritaria del governo nordafricano

se nordafricano e convincere il Fondo monetario a intervenire più pesantemente per rafforzare un governo sempre meno democratico, ma considerato necessario per fermare le partenze dei migranti.

Al di là di quello che produrrà la visita, non si respira molto ottimismo, la presenza di Von der Leyen è di per sé sufficiente a Meloni per poter affermare di essere riuscita nell'intento di dimostrare che quello tunisino non è un problema solo italiano, ma europeo.

L'altra novità che si è prodotta in questi cinque giorni che separano le due missioni è l'accordo sulla riforma del patto di asilo e migrazione siglato dai ministri dell'Interno Ue giovedì scorso. Uno dei punti dell'accordo in cima agli interessi del governo Meloni è quello che riguarda il ruolo dei cosiddetti «Paesi terzi sicuri», nei quali rimandare i migranti espulsi dal territorio europeo.

La Tunisia, nei disegni italiani, è uno di questi, visto l'enorme numero di migranti subsahariani che ogni giorno arrivano qui senza bisogno di visto. Un ruolo che Tunisi potrà giocare anche grazie all'abbassa-



La premier Giorgia Meloni con il presidente della Tunisia Kais Saied

mento dei requisiti minimi richiesti nel rispetto dei diritti umani. Ed è probabile che nessuno oggi chiederà conto al presidente tunisino delle violazioni sistematiche di diritti.

Ma il principale dossier che verrà trattato oggi dai tre leader europei con il presidente Saied è il congelamento del finanziamento di 1,9 miliardi di dollari del Fmi, risorse fondamentali per evitare il default dello Stato nordafricano e quindi la fine del controllo del territorio nazionale. Il negoziato è complicato per le rigidità mostrate dall'autocrate tunisino che, con una retorica

molto violenta, ha escluso di voler operare quelle riforme che l'Fmi impone. In particolare Saied non vuole rinunciare ai sussidi destinati ad ampie fasce della popolazione.

Visto lo stallo, l'Ue ha deciso di muoversi autonomamente e oggi potrebbe presentarsi al palazzo presidenziale di Cartagine, con un assegno da qualche centinaio di milioni di euro, 200 o forse 300, (gli investimenti totali potrebbero arrivare a 900 milioni) cifra del tutto insufficiente per affrontare i problemi di liquidità dello Stato tunisino, ma utile per mandare un messaggio al Fondo

Monetario, come a dire, «noi ci siamo, ora tocca a voi». Uno degli argomenti che il governo italiano ha utilizzato con i partner europei (molti dei quali sono scettici nel sostenere un'autocrate) è che perdere la Tunisia, vorrebbe dire consegnarla ad altri attori, pronti a intervenire: Cina, Russia e anche gli Stati del Golfo molto interessati ai porti sul Mediterraneo.

Per sbloccare il «vero» finanziamento, la nostra diplomazia ne è convinta, c'è bisogno degli americani, che per il momento appaiono infastiditi dall'atteggiamento di Saied. Non è un caso, infatti, che la Tunisia sarà uno dei punti che il ministro degli Esteri Antonio Tajani intende trattare con il capo del Dipartimento di Stato Usa, Antony Blinken, nel corso dell'incontro atteso per domani a Washington.

Gli Stati Uniti pongono obiezioni condivise da altri Paesi europei, sulla svolta autoritaria del governo nordafricano. Ma la sensazione di molti analisti è che per l'amministrazione Biden la Tunisia non ricopra quel ruolo strategico che invece è assegnato all'Egitto.

Tajani a Washington parlerà anche con la direttrice del Fmi, Kristalina Georgieva, sulla quale la stessa premier Meloni ha fatto pressioni nel corso del G7 di Hiroshima. La situazione finanziaria tunisina è sempre più precaria: ieri Fitch ha declassato il rating sovrano a CCC-, ovvero rischio di default. Per ammissione del ministero delle Finanze locale, la Tunisia dovrebbe mobilitare da prestiti esterni, entro fine anno, ben 5 miliardi di dinari (1,47 miliardi di euro). Ma senza l'intervento del Fmi, i creditori potrebbero tirarsi indietro. È l'incubo che tutti vogliono evitare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PER GLI INQUIRENTI NON È DIROTTAMENTO

## Nave sequestrata, la difesa dei migranti «Avevamo paura che ci rimpatriassero»

«Quando ci hanno scoperti abbiamo avuto paura che ci rimpatriassero». La frase ripetuta dai 15 clandestini fermati l'altra sera a bordo di una nave turca ha convinto gli inquirenti che quanto accaduto nel tratto di mare tra Sorrento e Ischia con ogni probabilità non è stato un dirottamento. L'unico provvedimento preso, al momento, è una denuncia a piede libero per possesso di armi (due coltelli e un taglierino rinvenuti sul traghetto). Nella not-

te undici migranti sono stati ascoltati nella questura partenopea come persone informate sui fatti. Altri quattro si trovano in ospedale, dove sono stati trasferiti dopo la segnalazione partita dall'Unità sanitaria marittima frontaliera, si tratta di due donne, di cui una incinta, un uomo con una frattura al piede e uno vittima di un forte ipotermia. Nessuno risulta indagato.

Secondo una prima ricostruzione, il gruppo, che si

era nascosto a bordo alla partenza, è stato scoperto dall'equipaggio, poi la paura ha fatto il resto, quella dei disperati che temevano di essere riportati indietro e quella del comandante che una volta informato della presenza di clandestini armati ha dovuto lanciare l'sos al Centro di ricerca e soccorso di Ankara. Da lì l'intervento delle forze speciali di pronto intervento della Marina militare italiana, che grazie a due elicotteri – coadiuvati dai mezzi della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza – si sono calati sul ponte della nave e l'hanno messa in sicurezza. — A. E. PIE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

## IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

L'ACCORDO  
CON L'UE  
ALLA PROVA  
DELLA REALTÀ

Sarà un primo test dell'effettiva attuabilità (e dei reali vantaggi per l'Italia) dell'accordo firmato dai ministri dell'Interno Ue e dalla Commissione sul problema dell'immigrazione, la missione di Giorgia Meloni insieme a Ursula von der Leyen in Tunisia, Paese che a differenza della Libia è considerato "sicuro" per l'eventuale rimpatrio dei clandestini, previsto proprio dal testo firmato in Lussemburgo.

Se c'è un Paese della costa nordafricana in cui la stabilità si va deteriorando e dove il governo è manifestamente sempre meno in grado di mantenere un controllo del territorio, questo è certamente la Tunisia, come dimostra il fatto che numerose intese precedenti, tutte o in parte, siano state scritte sull'acqua. Qui, sulla carta invece, la Tunisia potrebbe beneficiare di una parte dei fondi ricavati dalle "multe" (20mila euro a migrante) che i membri dell'Unione europea non solidali - non disposti cioè ad accogliere almeno una parte degli immigrati che continuano a sbarcare prevalentemente in Italia, a Malta e in Grecia, ma soprattutto in Italia - dovranno pagare, e che il ministro Matteo Piantedosi ha preteso fossero destinati ad aiutare i Paesi destinati a ricevere i rimpatriati, evitando così che grazie ai risarcimenti il nostro Paese diventasse un "hub" di raccolta dei clandestini, i cui approdi sono in drammatica crescita quest'anno.

In cambio di queste novità, assai difficili da attuare dato che l'identificazione dei migranti resta un processo complicato, l'Italia s'è impegnata a evitare che nel frattempo scappino verso altre città europee in cui magari sono attesi da familiari e amici. Il mix tra solidarietà evitabile a pagamento e rimpatri possibili ma solo in luoghi "sicuri" limita di molto i vantaggi dell'accordo, a fronte dei nuovi doveri assunti. Resta il fatto - politicamente rilevante - che Meloni per la prima volta non ha dato istruzione a Piantedosi di seguire Polonia e Ungheria nel rifiuto di firmare. D'altra parte sarebbe stato complicato schierarsi all'opposizione alla vigilia del viaggio con Von der Leyen, che ha voluto a tutti i costi evitare un rinvio proprio per poter misurare nell'incontro con le autorità tunisine l'efficacia delle nuove regole. Che tuttavia ancora devono essere vagliate (ed eventualmente modificate) dall'Europarlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vice premier da Vespa si scaglia contro Timmermans. E sul patto migranti è freddo: «Vediamo se l'Europa ci aiuta»

## Salvini l'euroscettico: «Il Mes non ha senso e l'euro 7 è follia»

## LA GIORNATA

Francesco Grignetti

INVIATO A MANDURIA (TARANTO)

Se c'è uno che non cambia idea, e appena sente citare Ong e Bruxelles carica a testa bassa, ecco, questo è Matteo Salvini. Nel gran giorno del vicepremier, ospite d'onore alla masseria di Bruno Vespa, l'euroscetticismo di Salvini viene fuori prorompente. Già sui migranti, anziché esultare come il resto del governo, ostenta una gran cautela: «L'Europa - dice - ci lascia da soli da anni a gestire il traffico della malavita e di associazioni private, di clandestini che sbarcano quasi esclusivamente in Italia. Vediamo se l'Europa finalmente ci dà una mano». I migranti sono un tasto dolente per Salvini. Venerdì ha passato 9 ore in un'aula di tribunale a Palermo assieme alla sua avvocatessa Giulia Bongiorno, per il processo Open Arms. Ieri era ancora furibondo. Ha scoperto che le parti civili porteranno a testimoniare anche Richard Gere. «Non so che valore aggiunto possa avere. Spero che questo processo non si trasformi in una farsa e in un processo all'Italia perché entrare in Italia deve prevedere il rispetto di regole come in tutti gli altri Paesi del mondo». Prova a buttarla sul ridere. «Per quel giorno farò venire la mia mamma che era appassionata di Richard Gere al cinema». Ma è torvo. «Vuol dire che risponderemo con Lino Banfi».

In fondo, il bene e il male di Matteo Salvini sono così semplici da identificare. Di qua gli italiani, che gli vogliono tanto bene e che lui ringrazia calorosamente perché sono accorsi in massa a sottoscrivere i Btp Valore. «Centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori hanno investito 18 miliardi di euro in quattro giorni con un duplice vantaggio: a differenza del Mes che ci vincolerebbe alle scelte di altri soggetti, questo è debito che va nelle tasche degli italiani, noi lavoriamo per riportare il debito pubblico nelle mani degli italiani. Dobbiamo fidarci del nostro Paese, delle nostre imprese e dei cittadini senza percorrere avventure che non sappiamo dove ci portano». Di là, invece, complotti oscuri, tecnocrati senza volto e la cattivissima Commissione europea. «Mi auguro che l'ideologia alla Timmermans (vicepresidente socialista della Commissione europea), cioè l'euro 7, sia una follia da archiviare. Se mi dici che dal 2035 non posso più mettere sul mercato modelli di auto a combustione interna, ma obblighi le aziende a fare un passaggio prima del 2035 passando dall'euro 6 all'euro 7, è una

“

## IL MES

Ci vincolerebbe alle scelte di altri soggetti. I Btp Valore sono debito che va nelle tasche degli italiani



## OPEN ARMS

Spero che questo processo non diventi farsa. Se testimonia Richard Gere farò venire mia mamma



Matteo Salvini alla kermesse di Bruno Vespa a Manduria

## LE AUTO ELETTRICHE

È roba da ricovero coatto dire che dal 2035 non posso più produrre auto a combustione interna

roba da ricovero coatto. Prima mandiamo in archivio l'euro 7. E poi nel 2026 in Europa ci sarà il check sulle scelte integraliste fatte da questa commissione. Dire che dal 2035 o elettrico o niente, è qualcosa che probabilmente conviene a qualcuno. Ho visto i dati sullo scambio Germania-Cina. Esportazioni dalla Germania verso la Cina: -23%. Importa-

zioni dalla Cina alla Germania, +28%. Questa è una mia riflessione: come c'è stato un Qatargate, nessuno mi toglie l'idea che non ci possa essere un Cinagate, perché alcune scelte o sono figlie di ignoranza o di convenienza».

Del Mes non se ne parla. «Adesso non è strumento utile, non ci serve. Non ha senso». Il nuovo Patto di stabilità «deve garantire il lavoro agli italiani e ai cittadini europei. Quindi "non ritorno" all'austerità, ai tagli di sanità, scuola e opere pubbliche che c'è stato in passato». Sul Pnrr, alla vigilia dell'ispezione dei funzionari Ue, «se l'Europa vuole trovare qualcosa che non funziona deve andare in altri paesi e non in Italia». Nel mondo di Salvini le cose funzionano nel modo migliore. Promette che il cantiere per il Ponte sullo Stretto sarà aperto l'estate prossima. Forse persino nella tarda primavera. «Siamo in anticipo su tanti cantieri. Useremo bene i soldi degli italiani e che ci presta l'Europa e li useremo tutti. Anzi se ne troveranno di più, io posso spenderne anche di più». Magari qualche ritardo ci sarà pure, ma che sarà mai. «Con Bruxelles bisognerà ragionare di buonsenso. Non è che se il quarto piano del rifacimento di un appartamento di Trieste finisce il 2 luglio anziché il 30 giugno, allora il Paese viene messo sotto inchiesta».

Vespa prova a stuzzicarlo. «L'Anac non ti ama, eh? Se solo Salvini fa uno starnuto...». Il leghista alza gli occhi al cielo. Il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, come bestia nera è a pari merito con Timmermans. «Diciamo che da uno scienziato titolato è stato qualcosa di infondato, sgradevole, inopportuno». Finisce così il Salvini-show. Via a gustare tutti assieme la pasta fatta a mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato un disegno di legge. Bonelli (Verdi): «Destra illiberale»

«Niente moschee nei garage»  
Polemiche sulla proposta di FdI

## IL CASO

Fratelli d'Italia vuole mettere fuori legge le moschee create in capannoni, immobili privati, garage, negozi. Il disegno di legge presentato dal capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, chiede di escludere la normativa di favore riservata alle proprietà di enti del terzo settore, che permette un più facile cambio di destinazione d'uso, ma la stretta vale solo per le confessioni religiose «i cui rapporti con lo Stato non sono regolati sulla base di intese». Inevitabile la polemica dal momento che, guarda caso, tra le principali religioni presenti in Italia solo quella musulmana non può contare appunto su una intesa con lo Stato italiano. E, comunque, alla fine si potrebbe aprire una parrocchia in un garage, ma non una moschea, appunto.



Fedeli in preghiera

Formalmente, FdI vuole intervenire per evitare che vengano «aggirate le normative vigenti» in materia di urbanistica, come spiega il deputato meloniano Fabrizio Rossi. E la normativa, precisa, non avrebbe effetti retroattivi, «ma solo sul futuro».

Ma il Verde Angelo Bonelli attacca: «Se la norma fosse approvata le confessioni religiose che si dovessero trovare a esercitare il culto in ambienti non conformi agli strumenti urbanistici, si troverebbero le sedi

chiusi, ma questo verrebbe applicato - secondo FdI - solo ai musulmani e a quelle confessioni non riconosciute. In Italia ci sono molte parrocchie e oratori che si trovano in ambienti non conformi con gli strumenti urbanistici che giustamente non vengono chiusi».

Solo «dabbenaggini giuridiche», secondo Rossi. «Bonelli all'evidenza ignora, o fa finta di non sapere, che i luoghi di culto - non di studio dello stesso o di svago annessi a quelli di culto - per potere essere realizzati necessitano di idonea classificazione urbanistica dettata dalla legge. E proprio per evitare la furbizia di aggirare la normativa vigente, si inserisce la proposta di legge a firma Foti». Bonelli però non molla e, parla di «una vergognosa espressione di questa destra illiberale» e annuncia di avere «scritto al presidente della Camera per chiedergli di fermare questa follia». —



FINO AL 31 LUGLIO

# C'è un mare di opportunità per i tuoi risparmi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi



**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

**Proposta valida per le somme vincolate su CiviConto Deposito.**

**Richiedila subito** nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it)

[civibank.it](http://civibank.it)





## La battaglia per i diritti

A Roma la manifestazione arcobaleno. È l'iniziativa più imponente finora organizzata contro il governo Meloni

Pride dei record nella Capitale  
«Ora resistenza a questa destra»

## LA GIORNATA

Flavia Amabile / ROMA

La manifestazione più imponente finora organizzata contro Giorgia Meloni avanza dietro uno striscione con su scritto «QueeResistenza». Piazza dei Cinquecento a Roma, quattro e un quarto di un sabato pomeriggio di sole accecante, il Pride 2023 della capitale si ritrova dietro una parola che arriva dal passato a dare una nuova forza alla comunità Lgbtqi+.

«È il momento della resistenza collettiva», spiega a chi lo saluta Alessandro Zan, deputato Pd e promotore della legge contro omofobia e transfobia impallinata al Senato durante la scorsa legislatura. «Io oggi sono Battaglia Imma e non Imma Battaglia, lottare sempre», avverte Imma Battaglia, una dei leader del movimento, mentre tiene per mano la sua

compagna Eva Grimaldi. «Siamo un milione e siamo arrabbiati», urla Alessandra Testa, diciotto anni, il seno nudo, solo una bandiera arcobaleno a coprire i capezzoli. Erano 40mila, risponde la Questura mettendo in scena il solito rito dello scontro di cifre tra manifestanti e forze dell'ordine.

Erano tanti, questo è sicuro, in un Pride che per la forza degli slogan e la lunghezza del corteo ricorda le edizioni del 2000 e del 2007, quelle del Giubileo e della risposta al Family Day. Anche ieri c'era un motivo politico urgente per la comunità Lgbtqi+ e per chiunque si riconosca nella loro richiesta di diritti.

È stato il primo Pride con la destra al governo, si è tenuto dopo mesi di attacchi contro i diritti delle coppie omogenitoriali. «Da oggi parte la resistenza della nostra comunità a questa destra, a questo governo e a Meloni» annuncia Mario Colamarino, portavoce del Roma



Un momento del "Pride" di Roma

Pride e presidente del circolo «Mario Mieli» e protagonista dello scontro con il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha deciso di ritirare il patrocinio che all'inizio aveva assegnato. Di Rocca dice che è «sotto scacco» dei movimenti per la vita e «dei partiti

che lo hanno portato fin lì. Di Giorgia Meloni ricorda il «bellissimo post» scritto nella giornata contro l'omofobia. «Pecato che subito dopo ha votato contro proposte in Europa che parlano di noi e nega con Piantadosi i diritti dei figli. Se non è questa omofobia», conclude.

«Sono Pride importantissimi quelli del 2023 – spiega Alessia Crocini, presidente di Famiglie Arcobaleno prima di scendere in piazza – rispondo a un attacco indiscriminato che stiamo subendo da questo governo di destra, dobbiamo rispondere in massa a modo nostro con la musica i sorrisi ma anche tanta rabbia perché la calma è un privilegio che non tutti possono permettersi. La rabbia è un grande motore, non significa essere violenti ma essere consapevoli di non essere cittadini come tutte e tutti gli altri».

Il Pride della rabbia parte con una partecipazione politica che non si vedeva da tempo. C'è il sindaco di Roma Roberto Gualtieri accolto tra gli applausi per aver firmato due giorni fa la trascrizione della nascita dei figli di due coppie di donne nati all'estero. C'è il Pd con la segretaria Elly Schlein, Nicola Zingaretti, Alessandro Zan, Cecilia D'Elia, Marco Furfaro. C'è

il gruppo di +Europa, con Emma Bonino, Riccardo Magi e Benedetto Dalla Vedova che quest'anno hanno anche un loro carro. Ci sono i Cinque Stelle che portano le bandiere e vengono sgridati dagli organizzatori, perché le espongono davanti alle telecamere. E ancora la deputata Maria Elena Boschi, con una delegazione di Italia Viva. C'è poi il corpo del Pride, un fiume di persone di ogni età che scorre ballando, cantando, e arrabbiandosi come ci si arrabbia al Pride, prendendo in giro, ironizzando e, per la prima volta, cantando più volte anche «Bella Ciao». Nella classifica dei politici presi di mira non c'è più Matteo Salvini. C'è innanzitutto Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio è in tanti cartelli che invitano a scegliere «meno meloni e più limoni» o zucchine, o altri ortaggi e frutta. Un ragazzo ha un cartello nero che annuncia: «Meloni dona il suo utero, ma nessuno lo vuole». Ironia e prese in giro anche per la ministra Eugenia Roccella e per Francesco Rocca.

Il Pride si scioglie ai Fori Imperiali quando ormai il sole sta per calare. «Da domani si ricomincia a combattere per i nostri figli», spiega Andrea. Il Pride della rabbia era tutto dedicato a loro ai bambini che non hanno il diritto di avere due padri o due madri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 17 E DOMENICA 18 GIUGNO

Enjoy YOUR  Experience

7 imperdibili esperienze di degustazione dei vini  
DOC Collio in compagnia dei produttori  
Acquistale entro il 15 giugno su  
[www.ciaotickets.com/it/enjoy-your-collio-experience](http://www.ciaotickets.com/it/enjoy-your-collio-experience)

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



## La battaglia per i diritti



# Fvg Pride, la sfilata a Pordenone sfida il nubifragio «Abituati a resistere»

In migliaia in corteo per rivendicare la propria identità  
Rifiuti e uova lanciati dalla finestra di un condominio

Martina Milia

«Siamo in 7 mila!». L'urlo del popolo arcobaleno, che ha resistito al temporale e al freddo piombato sul Pride Fvg di Pordenone, scalda piazza XX Settembre. Le scalda dopo che il corteo ha attraversato una città che a suo modo ha partecipato: l'accoglienza dalle finestre, ma anche dai negozi del centro dove in tanti dall'uscio hanno accompagnato il corteo pacifico e colorato. Un solo episodio negativo lungo il tragitto,

segnalato dagli stessi organizzatori: uova e immondizia lanciate da qualche finestra, non individuata, in viale Martelli, da un condominio. Nessun ferito. Il tempo di arrivare in piazza XX Settembre e di consentire alla presidente del Pride Fvg, Alice Charuttini, di criticare la mancanza del patrocinio di molti Comuni – ma ieri c'erano anche amministratori con la fascia, come Gradisca, San Canzian d'Isonzo e Udine (col capogruppo del Pd Iacopo Cainero e gli assessori Chiara

Dazzan e Arianna Facchini) – e delle Università «che non hanno avuto il coraggio di schierarsi per paura di ripercussioni economiche» e Giove Pluvio ha iniziato lo spettacolo. Tanti resisteranno fino alla fine, al tempo dei discorsi che ricomincerà dopo il nubifragio: «siamo abituati a resistere». Le forze dell'ordine hanno contato più di 5 mila manifestanti, le due contabilità dicono la stessa cosa: erano tanti ieri a Pordenone, migliaia, per quella che è stata una festa dei

diritti e dei giovani. Tra di loro gli striscioni di Voce Donna, le bandiere di Cgil e Anpi, consiglieri comunali e regionali del Pd, della sinistra e delle civiche, politici di ieri e di oggi.

Tanti i ragazzi, le ragazze, i bambini, le nuove famiglie che hanno dato voce a una società reale e che provano il disagio derivante dalla rappresentazione che si vuol fare di loro. Lo hanno raccontato le storie in piazza dopo la tempesta. Come quella di Roberta, pordenonese: «Sono sposata con Paolo e ho due figli, da qualche mese sono nonna di un bimbo meraviglioso. Siamo una famiglia unita, ma non serena. Un velo non ci permette di vivere appieno la nostra famiglia. Per lo Stato italiano solo mia figlia è madre, solo io e mio marito siamo nonni, solo mio figlio è zio. Da madre non accetto che mia figlia si debba accontentare di una unione civile perché non le è concesso il matrimonio, che debba andare all'estero per coronare il sogno legittimo di diventare madre. Da nonna non accetto di essere una privilegiata rispetto all'altra nonna, per il piccolo legalmente un'estranea. Insieme abbiamo grande forza, l'abbiamo sentita sfilando sotto la pioggia».

Papà Stefano, referente delle famiglie Arcobaleno in Fvg,

LE IMMAGINI  
ALCUNI MOMENTI DEL PRIDE TENUTO A PORDENONE (FOTO AMBROSIO - PETRUSSI)

Giovani e famiglie, fra le bandiere quelle di Cgil e Anpi, presenti amministratori con la fascia e politici

La madrina Pia Covre: non siamo figli di un dio minore e non lo sono i figli degli omosessuali

ha raccontato quanto affrontato con il marito sposato all'estero, fin da nove anni fa «per mettere al mondo dei figli e vederli riconoscere». «È giusto – ci siamo chiesti – mettere al mondo figli in un paese in cui la comunità Lgbtqia+ è discriminata, e non esistono tutele per le coppie omogenitoriali? Per gli Usa, dove i nostri figli sono nati, siamo legalmente riconosciuti genitori, fin dalla nascita. Per l'Italia no: abbiamo dovuto aspettare 5 anni» e il riconoscimento del secondo papà

è avvenuto «tramite adozione». Perorando la causa dei genitori, anche eterosessuali, ricorsi alla fecondazione assistita papà Stefano ha rilanciato: «I nostri figli non sono un reato universale. Ascoltate le donne che negli Usa hanno regalato alle coppie non fertili il sogno di diventare genitori».

Ed Elio: «Caro corpo, ti chiedo scusa di averti nascosto, mi sono anche vergognato di te». E «grazie ai vostri corpi che resistono ogni giorno a sguardi, insulti, alla pressione sociale e a un modello di vita che non ci appartiene». Non è mancata la testimonianza degli studenti Medi di Udine. La madrina del Pride Fvg, Pia Covre, fondatrice del Comitato per i diritti civili delle prostitute 40 anni fa, dopo aver sfilato sul carro dei sex worker ha rilanciato: «Non siamo figli di un dio minore e non lo sono i figli degli omosessuali. Noi lavoratori del sesso vorremmo essere riconosciuti e chiediamo da sempre di togliere il reato di favoreggiamento. Sono state depositate più di 160 leggi, nessuna è stata votata. A cosa serve il Parlamento? Per votare gli armamenti? Meglio battere che combattere!». Dalla piazza un flash mob coi telefonini in alto e una voce sola: «Stessi doveri, stessi diritti». Il senso della festa è tutto qua. —

TOMASELLO (PD): AVANTI CONVINTI

## Honsell: il percorso resta ancora lungo

«Il Pride è una manifestazione di profondo e bellissimo significato etico e politico. Purtroppo è ancora lungo il percorso verso il pieno raggiungimento della parità di diritti per le persone Lgbtqia+ e verso la libertà e dignità di esprimere il proprio orientamento sessuale»: questo il commento del consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, secondo il quale «non sostenere il Pride significa non capire la profon-

da e ingiusta sofferenza che hanno provocato nei secoli, e ancora provocano, lo stigma, l'omotransfobia, e l'ipocrisia». Presente con una delegazione Pd il segretario del partito di Pordenone Fausto Tomasello, che ha annotato che «anche se questo governo resterà ostile, se le amministrazioni locali della destra lo ignorano o lo ghettizzano, noi continueremo a portare avanti con convinzione questa battaglia».

**UNICO NEGOZIO UFFICIALE**  
in FRIULI VENEZIA GIULIA

**PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE**  
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni  
**5 ANNI DI GARANZIA** su tutta la linea Family  
**AGEVOLAZIONI FISCALI**

Visita le nostre show-room e affidati al  
**PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO**  
per installazioni, manutenzione, post vendita  
garantiti e professionali

**CLIMaSSISTANCE Srl**  
www.climassistance.it | info@climassistance.it | **UDINE** Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429



## Stati Uniti

# Trump alla riscossa

ALBERTO SIMONI

## IL REPORTAGE

INVIATO A COLUMBUS (GEORGIA)

**L**a Cnn ieri mattina ha rivelato che Donald Trump, dopo aver saputo che il documento dell'incriminazione era stato desecretato, ha per la prima volta avuto paura, è quasi rimasto spaesato davanti al freddo elenco di reati che gli contesta il "disturbato" (copyright del tycoon), cioè il procuratore Jack Smith. Ma l'ex presidente, che ieri poco dopo le 2 è salito sul palco della Convention statale del Partito repubblicano riunito a Columbus in Georgia o è un attore straordinario o ha superato brillantemente lo choc. Perché tutto gli si potrà dire sentendolo giocare con le parole, sciocinando aneddoti, infilando

«Solo io posso evitare lo scoppio della terza Guerra Mondiale»

do battute (la migliore: «Ogni volta che il mio jet sorvola uno Stato blu, democratico, arriva un subpoena»), snocciolando numeri che Donald Trump, candidato in testa ai sondaggi per la nomination repubblicana, tranne che sia un leone ferito o in gabbia.

Il discorso è un riepilogo dei suoi successi da presidente – dall'Isis smembrato, all'inflazione bassa, all'economia mai così solida – della grande storia del "Make America Great Again" brutalmente interrotta da elezioni rubate, dai tagli delle tasse, indipendenza energetica, dei fiaschi di Biden, corrotto, dello stato federale che sta distruggendo l'America e la sua grandezza. Non risparmia nemmeno la litanìa dei sondaggi dove troneggia, dall'Iowa (anche se il gap, ma lui non lo dice, si sarebbe ridotto rispetto a DeSantis), alla Georgia sino a livello nazionale. E ovviamente parla di come sarà la sua America, senza inflazione, con la benzina a prezzi minimi, senza immigrati illegali e paciere in Ucraina. «Chiuderò subito il conflitto, eviterò la Terza Guerra Mondiale», dice.

Il discorso si arricchisce dell'intemerata sull'incriminazione, «abuso di potere», «cosa ridicola» e di un elenco lungo come una formazione di calcio di nemici: i comunisti; la sinistra radicale; gli estremisti del clima, i fascisti, Hillary Clinton. Le iperboli sono una costante dei suoi discorsi. Biden è come Stalin, dice Trump



## HA DETTO

“

Le forze interne che vogliono distruggere l'America sono più forti della Russia della Cina e della Corea del Nord messe insieme

Sono l'unico candidato in grado di sconfiggere questo regime corrotto. DeSantis e Pence stanno molto indietro

perché vuole eliminare gli avversari politici a colpi di incriminazioni. Ed è per questo che l'America – aveva detto Donald prima di imbarcarsi sul suo Air Force Trump – ieri è andata a dormire con le lacrime agli occhi. Solo «cacciando Biden dalla Casa Bianca», giustizia sarà fatta secondo la personalissima idea di giustizia di un uomo che nel 2016 esordì sulla scena politica dicendo che nessuno è sopra la legge quando si tratta di documenti classificati. E sette anni dopo rivendica di essere «innocente». Uno dei suoi avvocati ha provato a spiegare che servirebbero due anni e non due minuti dopo la fine di mandato affinché un ex presidente possa dividere documenti perso-

## Il ritorno del tycoon

In alto, Trump sul palco della convention in Georgia. A fianco, sostenitori attendono l'arrivo dell'ex presidente Usa

nali da quelli di proprietà federale. Per fermare lo stridere delle unghie sui vetri, gli Archivi Nazionali hanno spiegato che la legge è chiara e quando un presidente diventa ex – lo accetti o meno – prerogative e proprietà dei documenti decadono.

Fuori dal Convention Center della cittadina della Georgia al confine con l'Alabama c'era chi non ha trovato posto dentro la sala. Tutti in fila e in trepidante attesa dell'ex presidente: cappellini, bandiere Usa, magliette Maga. Un centinaio non di più, allungati e tutt'altro che assiepati lungo il viale dove è passato il convoglio di Donald poco prima delle 14. Qualche minuto prima il jet aveva sorvolato la zona, qualche dito in alto, il tempo per dire, sta arrivando. Quando il convoglio di 16 auto è passato si sono alzati i cartelli e i telefonini, dall'ultima vettura è spuntato il braccio oscillante e la chioma bionda di Marijorie Taylor Greene, pasionaria repubblicana, deputata della Georgia. Vestito rosso fuoco. Trump poco dopo l'ha portato sul palco a salutare il "loro" popolo. «Ripartiamo Trump per altri quattro anni alla Casa Bianca». Applausi, gridolini. Il mondo di Trump è fideista, inscalfibile, certo non tanto dell'innocenza del proprio idolo quando della corruzione altrui, delle ramificazioni costituzionali del governo fede-

rale, di una giustizia e un FBI che si muove, dicono all'unisono, per compiacere i democratici. Ti ricordano sempre che Donald ha subito un impeachment, Biden no. Ma lo meriterebbe. E subito. Dal palco sullo sfondo una gigantesca bandiera americana, Trump poco dopo avrebbe sintetizzato: Biden ha portato via docu-

L'ex presidente Usa in Georgia suona la carica ai repubblicani dopo la notizia dell'incriminazione per i documenti portati a Mar-a-Lago «I comunisti non ci affosseranno cacerò Biden dalla Casa Bianca»



## TED KACZYNSKI SCONTAVA 4 ERGASTOLI

“Unabomber” trovato morto in carcere terrorizzò l'America dagli anni '70 ai '90

È morto in un carcere federale degli Stati Uniti Theodore “Ted” Kaczynski, noto come “Unabomber”, matematico che dopo avere studiato a Harvard si ritirò in una baracca nel Montana e nell'arco di circa 17 anni mandò pacchi esplosivi a diverse persone, provocando 3 morti e oltre 20 feriti. Kaczynski è stato trovato morto alle 8 del mattino nella prigione federale di Butner, in North Carolina. Aveva 81 anni. La causa del decesso non è stata resa nota. Kaczynski era stato trasferito nella struttura medica della prigione federale in North Carolina dopo aver trascorso 20 anni in una prigione federale di massima si-



curezza in Colorado, dove fu mandato a maggio del 1998 quando fu condannato a quattro ergastoli più 30 anni per una campagna di terrore che mise in allarme tutto il Paese. Si è dichiarato colpevole di 16 esplosioni che hanno ucciso tre persone e ne hanno ferite altre 23 tra il 1978 e il 1995. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

minazione per capire il livello delle accuse. Abbiamo chiesto a 20 trumpiani se l'avevano fatto. Nessuno lo ha fatto. Un ragazzo, cappellino Maga, ha risposto che non gli serve leggere bugie perché sa già la verità. Stephen, a un passo dalla pensione, è un repubblicano convinto da sempre. Nel 2016 nemmeno votò Trump alle primarie e giura che, se per una ragione o un'altra la nominazione dovesse sfuggire al tycoon, voterà comunque GOP perché «dobbiamo cacciare il corrotto Biden», dice come se fosse lo speechwriter di Trump. Clay vorrebbe spazzare via le agenzie federali. Il linguaggio del tycoon, temi, toni, parole sono penetrate nell'animo di una fetta di America che non legge l'indiment e resta imbrigliata nella narrazione delle elezioni rubate e della Washington corrotta. Quando pronuncia la parola immigrati aggiunge «invasione»; quando parla di armi, spiega – come fa Clay – che sono gli uomini a sparare e non le armi e che bisognerebbe armare gli insegnanti.

E così via, in una perfetta sintonia fra capopopolo e sostenitori. L'incriminazione spezza in due la storia delle elezioni. Ma Trump sembra pienamente intenzionato a continuare a giocare la partita. Con le sue regole. E i suoi fedelissimi al suo fianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

Anche Zelensky conferma: la controffensiva è iniziata. Londra: sfondate le prime linee russe  
A Odessa un cimitero di carcasse e mine nel mare. Timori per l'impianto chimico in Crimea

# Kiev accelera l'avanzata L'Onu: allerta umanitaria manca l'acqua potabile

## IL RACCONTO

Monica Perosino

**N**eanche le parole del presidente Zelensky - che ieri ha confermato «azioni offensive e difensive» in corso -, hanno scalfito la consegna del silenzio che da una settimana tappa le bocche ai militari e ai civili ucraini. «I piani amano il silenzio», diceva lo spot del ministero della Difesa domenica scorsa, e così è stato. La controffensiva ucraina accelera, soprattutto sul fronte meridionale e a Bakhmut, ma sui social, al telefono, perfino nelle chat private, la prudenza obbedisce alla ragion di guerra: spariti video, immagini, commenti, qualsiasi informazione che possa aiutare i russi a localizzare gli ucraini e a capire le mosse dell'esercito di Kyiv.

Ciò che invece continua a essere ben visibile nella sua catastrofica portata sono le immagini del Kherson in ginocchio dopo l'inondazione causata dal crollo della diga Kakhovka sul fiume Dnipro. Il mare di Odessa, dove si sta rovesciando la massa d'acqua del bacino collassato, è un cimitero blu. Case, mobili, carcasse di animali, elettrodomestici, detriti, automobili, galleggiano tra migliaia di pesci morti e mine.

Il Kherson, già provato da un anno e mezzo di guerra e dall'occupazione russa, è colpito dalle conseguenze di una catastrofe che ha segnato il superamento di un altro limite di questa guerra. Oltre ai danni ambientali e a un impatto economico gravissimo, è la voce dell'Onu a richiamare l'attenzione su una crisi umanitaria «enormemente peggiorata» dopo la rottura della diga di Kakhovka. Il capo degli Affari



Umanitari, Martin Griffiths, ha detto che 700mila persone hanno bisogno di acqua potabile e che l'inondazione dei terreni agricoli in uno dei più importanti «granai» del mondo causerà una «cascata di problemi», tra cui la riduzione delle esportazioni di cereali, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari a livello globale e la riduzione della disponibilità di cibo per milioni di persone.

Finora, ha aggiunto Griffiths, insieme alle ONG ucraine le Nazioni Unite hanno raggiunto 30mila persone nelle aree allagate sotto il controllo ucraino e ha aggiunto di aver incontrato l'ambasciatore russo all'Onu per ottenere l'accesso alle aree controllate da Mosca. Molte persone sono ancora bloccate sulla riva sinistra, come testimoniano attivisti russi e dissidenti della Coalizione per i diritti umani contro la guerra: a 1.842 residenti, inclusi 148 bambini e 338 casi critici, è stato impedito dai militari russi di andarsene. Le autorità ucraine fanno sapere che le persone soccorse sono circa 2.600. Le eva-

## LE RIVELAZIONI DEL WALL STREET JOURNAL

## I sabotatori del gasdotto Nord Stream avrebbero usato la Polonia come base

La Polonia potrebbe essere stata usata come base operativa per sferrare l'attacco ai gasdotti Nord Stream lo scorso anno. A scriverne è il Wall Street Journal, citando dati relativi alle indagini in Germania. Gli inquirenti tedeschi stanno cercando di ricostruire il motivo per cui la barca che si ritiene sia stata utilizzata per effettuare il sabotaggio abbia deviato in acque polacche, e sarebbero riusciti a ricostruire il viaggio di due settimane dell'imbarcazione, l'Andromeda, stabilendo che entrò nelle acque territoriali di Varsavia. La conclusione è stata raggiunta sulla base dei dati delle apparecchiature ra-

dio e di navigazione, dei telefoni satellitari e cellulari dell'Andromeda, nonché degli account Gmail, ricostruisce il Wall Street Journal. Gli investigatori tedeschi - scrive ancora - sono anche giunti alla conclusione che la sostanza utilizzata nell'atto di sabotaggio fosse l'HMX, composto chimico noto come ciclotetrametilentantraminato. È un esplosivo ad alto potenziale utilizzato principalmente in applicazioni militari e industriali e conosciuto per la sua elevata stabilità termica e insensibilità agli urti, il che lo rende adatto per l'impiego in munizioni, esplosivi per demolizioni e propellenti. —



In alto la regione di Kherson allagata dopo il crollo della diga in una fotografia aerea diffusa dalle Forze armate di Kiev. A sinistra truppe ucraine impegnate nella controffensiva

cuazioni continuano, ma «35 insediamenti rimangono allagati sulla riva destra, 3.763 case sono sott'acqua», dice Prokudin, capo dell'amministrazione militare, mentre Kherson viene di nuovo bombardata mentre è in corso l'evacuazione.

La controffensiva ucraina, ormai confermata anche da Zelensky, è in corso sui fronti orientale e meridionale. Ieri il presidente, con il premier del Canada Justin Trudeau, arrivato a Kiev per ribadire il suo sostegno, ha risposto a distanza alle dichiarazioni del presidente russo sul fatto che le forze ucraine starebbero «subendo perdite significative». «Sono quotidianamente in contatto con i nostri comandanti delle varie direzioni. Tutti sono ora di umore positivo. Fatelo sapere a Putin», ha rimarcato Zelensky. Mosca insiste sulle perdite ucraine: a Zaporizhzhia e nel Donetsk «abbiamo inflitto pesanti perdite alle forze nemiche: 300 soldati, 9 carri armati, inclusi 4 Leopard, e 11 veicoli da combattimento,

inclusi 5 Bradley americani». Il ministero della Difesa britannico sostiene che invece «in alcune aree le forze ucraine sono penetrate nella prima linea di difesa russa».

Nella centrale nucleare di Zaporizhzhia, l'agenzia nucleare ucraina Energoatom, i cui dipendenti lavorano ancora nell'impianto in mano ai russi, ha annunciato di aver messo in arresto a freddo anche il sesto e ultimo reattore. Ma ora la paura atomica si è sostituita a quella per l'impianto chimico Titan, nella Crimea occupata: funzionari ucraini e media indipendenti denunciano che gli ingegneri dell'esercito russo hanno imbottito di esplosivi il gigantesco impianto. Il timore è che «facciano esplodere la fabbrica per creare una barriera tossica se l'esercito ucraino si avvicina troppo». Se il Cremlino ordinerà di far esplodere le cariche, «l'Ucraina e gli Stati limitrofi dovranno affrontare una catastrofe peggiore di Chernobyl». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NATIONS LEAGUE. LE SFIDE FINALI SONO IN EDICOLA.

Come Mancini affronterà la fase finale della Nations League: gli uomini su cui puntare e le novità tattiche. L'analisi degli avversari: innanzitutto la Spagna, che sfideremo in semifinale, e poi Paesi Bassi e Croazia. La storia del torneo, interviste, commenti, il calendario e dove vedere le partite in TV.

INSERTO SPECIALE GRATUITO, IL 13 GIUGNO CON **IL PICCOLO**



## Miracolo in Sud America

## I bambini della giungla

Quattro fratelli di 13, 9, 4 e un anno sopravvivono 40 giorni nella selva grazie ai consigli della nonna indigena dopo un incidente aereo in Colombia. Hanno mangiato frutti selvatici e lasciato segnali ai soccorritori

## LA STORIA

Emiliano Guanella / SAN PAOLO

Chi sa cosa penserà Cristin Neriman Ranoque Mucuty quando fra qualche anno le racconteranno che il suo primo compleanno l'ha passato in mezzo alla selva colombiana, protetta dalle due sorelle e dal fratello maggiore, persa in uno dei luoghi più selvaggi e pericolosi del Pianeta. La Colombia ha festeggiato quello che per molti è stato un miracolo, la sopravvivenza dei quattro bambini in mezzo alla foresta amazzonica per 40 giorni. Lesly, 13 anni, ha guidato il gruppo composto dalla sorella Solerny di 9 anni, dal fratello Ariel di 4 e dalla piccola Cristin. Insieme sono usciti vivi dai resti del bimotore Cessna schiantatosi nella selva, non ce l'ha fatta invece la loro madre.

Stavano lasciando la regione di Araracaura per raggiungere il loro papà, il leader degli indigeni Uitoto Manuel Ranoque, scappato da lì perché minacciato di morte dai gruppi armati che dominano la regione. I quattro fratellini si sono fatti forza e



Soldati delle forze armate della Colombia posano con i quattro fratelli rimasti dispersi per 40 giorni dopo un incidente aereo nella foresta di Solano in Colombia

na Fatima, che nella lingua uitoto diceva loro di stare tranquilli, di non camminare troppo, di avere fiducia perché presto sarebbero stati tratti in salvo.

La Colombia intera ha seguito la vicenda, anche se col passare dei giorni le spe-

ranze di incontrarli si spegnevano lentamente. In pochi vi credevano: per un Paese attraversato da mezzo secolo di guerra, il Guaviare è sinonimo di morte e distruzione, bastione dei guerriglieri delle Farc, crocevia del narcotraffico, ancora og-

gi controllata da gruppi armati irregolari. Il comandante dell'esercito aveva detto fin da subito che le ipotesi possibili erano tre. La più probabile era quella di trovarli morti, poi c'era il rischio di sequestro da parte di narcos o di guerriglieri, in-

fine che fossero ancora vivi e in libertà. Il presidente Gustavo Petro li ha definiti degli eroi, i «bambini della pace», simbolo di una nazione che vuole lasciarsi alle spalle ferite ancora aperte. Petro è tornato subito da Cuba, dove proprio ieri ha fir-

mato un accordo per una tregua nel conflitto tra lo Stato e l'Esercito di liberazione nazionale, l'ultima grande guerriglia ancora in armi. La sua vice Francia Marquez, prima donna nera in quella posizione, ha elogiato la collaborazione tra gli uomini dell'esercito e gli indios della regione. La svolta nelle operazioni di soccorso è arrivata quando sono state scoperte in mezzo alla vegetazione delle orme di bambini assieme a quelle di un cane. Tracce loro e di Wilson, un pastore belga del gruppo dei soccorritori che si era perso il giorno prima.

I trecento soccorritori si sono concentrati nella zona, si sono fatti strada a colpi di machete, i fucili spianati come in un'azione di guerra. Hanno seguito i resti di cibo, degli arbusti bruciati, anche un pannolino della piccola Cristin, le tracce del loro passaggio. Li hanno trovati stremati, sotto un albero, disidratati e pieni di punture di insetti, ma vivi. È stata una risurrezione; il sollievo enorme della nonna e del padre si unisce alle speranze di un Paese che vuole uscire finalmente dalla giungla di violenza del suo passato e presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cane pastore Wilson che ha ritrovato i bimbi forse disorientato si è perso nella foresta

hanno iniziato a camminare per la foresta, mettendo alla prova tutto quanto hanno imparato dalla cultura ancestrale della loro comunità indigena. Insegnamenti di vita di un popolo abituato a vivere nella selva, a rispettare le leggi non scritte, a schivare i pericoli. Sono riusciti a farsi strada in mezzo alla vegetazione fittissima, gli alberi alti fino a 45 metri, hanno saputo proteggersi dalle mille insidie del «monte grande», come viene chiamata dagli indios: i grandi felini predatori, gli scorpioni, i ragni, gli insetti velenosi, i serpenti. Hanno protetto Cristin, che il 26 maggio ha compiuto un anno, si sono cibati con bacche e arbusti e poi sono riusciti con i pacchi di alimenti che venivano lanciati dagli elicotteri dell'esercito che per più di un mese hanno perlustrato un'area enorme, più di 1.500 chilometri. Dall'alto sentivano il rumore degli elicotteri e ogni tanto riuscivano ad ascoltare una voce che conoscevano bene, quella di non-

## Una fiaba a lieto fine per insegnare l'autonomia ai nostri figli

## IL COMMENTO

## VIOLAARDONE

Cinque bambini smarriti nella foresta, il più piccolo ha undici mesi, il più grande 13 anni. La selva selvaggia è «aspra e forte», come diceva Dante: di notte fa paura e di giorno pure di più. I grandi li cercano per quaranta giorni, ma i bambini sembrano spariti nel nulla, come inghiottiti dalla natura. Non è una fiaba dei fratelli Grimm, non c'è Pollicino che semina briciole per segnare il cammino del ritorno, e neanche ci sono Hansel e Gretel che scorgono nel fitto della boscaglia le lusinghe di una cassetta di marzapane. Non ci sono nemmeno una strega cattiva o una fata turchina in questa fiaba che è più di una fiaba: è la realtà. Passano i giorni e le speranze di ritrovare i bambini si fanno sempre più labili eppure la caccia continua, mossa probabilmente da una speranza antica, legata forse proprio al mondo dei racconti infantili,

quelli che ognuno di noi porta dentro di sé. Anche nel Libro della giungla, d'altra parte, il piccolo Mowgli sopravvive grazie alle cure di un branco di lupi, poi di una tigre e infine di un orso. Qui i cinque giovanissimi esploratori riescono miracolosamente a venire a patti con la potenza della natura, a dominare il selvaggio perché il selvaggio fa parte di loro, non ne sono intimoriti. O magari lo sono, ma sanno che la natura va ascoltata, mica combattuta.

Ci sono tanti elementi in questa storia, la più bella storia di inizio estate che sia mai stata sentita. Il lieto fine, prima di tutto, quello che in cuor suo ciascuno sogna, soprattutto quando i protagonisti sono dei bambini. E poi il mondo delle fiabe, che a ben vedere ha a che fare con la realtà più che con la magia. Perché molte storie tradizionali iniziano con un ragazzino che si allontana, viene ab-

bandonato o smarrisce la via di casa, e tutte hanno a che fare con i riti di passaggio. Perdersi nel bosco significa, simbolicamente, attraversare la sottile linea d'ombra che separa il territorio dell'infanzia da quello della pubertà e poi dell'età adulta. In alcune società tradizionali i ragazzini venivano effettivamente sottoposti a questo rituale di iniziazione: ritrovare la strada di casa, orientarsi in un luogo sconosciuto e sopravvivere alla solitudine, alla notte.

Quando ho letto di questa storia ho pensato due cose. La prima: questo è un romanzo, è una storia che qualcuno dovrebbe scrivere. La seconda, in ordine di urgenza: chissà mio figlio come se la sarebbe cavata. Lui ha undici anni (e mezzo), avrebbe potuto essere uno di quei fratellini ardimentosi e dov'è la cavare tra vegetazione anabolizzata, bestie feroci, insetti perniciosi. E poi il

buio, il freddo, il caldo. La fame e la sete, soprattutto. Non ce l'avrebbe fatta. Nessuno dei nostri figli, credo. È vero: è una situazione limite, in cui anche per molti adulti sarebbe stata dura sopravvivere, trovare la forza fisica e psicologica per affrontare un tale smarrimento. I cinque supereroi della selva boliviana sono delle eccezioni, però si collocano sul versante opposto rispetto ai modelli educativi che sono sempre più diffusi nel pezzettino di occidente che abitiamo. I nostri figli non se la caverebbero nella giungla, ma avrebbero difficoltà anche a spostarsi da un capo all'altro di una grande città, se privati di telefonino, navigatore, collegamento perenne con i genitori, gli amici, i nonni, gli zii etc. Su un versante del mondo ci sono cinque ragazzi che sanno prendersi cura l'uno dell'altro, dal più grande al più piccino (un neonato) e che hanno messo in pratica tradizioni e conoscen-

ze antiche, tramandate loro dalla nonna huitoto. Dall'altro dei bambini e dei preadolescenti la cui vita è sempre più controllata da noi genitori, organizzata nei minimi particolari. Tramite il cellulare possiamo conoscere i loro spostamenti, sapere in tempo reale quello che succede in classe, se hanno preso sette in inglese o se hanno beccato una nota in condotta. Il controllo digitale è una forma di sfiducia nelle loro capacità. Li disorienta, anche, li rende meno capaci di orientarsi da soli nella porzione di mondo in cui viviamo.

Dovremmo forse imparare la lezione degli huitoto e lasciare che i nostri ragazzi crescano un po' più selvaggi e un po' meno sorvegliati. Imparare a curarsi da sé, a cantarsi da soli la ninna nanna, a consolarsi da soli. È così che si cresce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AVVISO A PAGAMENTO

# Bonus per la riparazione digitale

Dal 12 al 17 giugno nei centri acustici Maico convenzionati, è disponibile un **incentivo di € 300** per la riparazione del tuo apparecchio

Dal 12 al 17 giugno, chiunque si presenti in uno dei tanti centri Maico diffusi sul territorio, potrà usufruire di un incentivo del valore di 300 euro.

Il bonus digitale è disponibile per la revisione, riparazione e ripristino degli apparecchi acustici. Per garantire sempre un corretto funzionamento delle protesi acustiche, bisogna tenerle controllate e revisionate periodicamente.

Grazie al bonus digitale da Maico puoi revisionare i tuoi dispo-

sitivi acustici gratuitamente ed in caso di eventuali guasti puoi sfruttare l'incentivo fino a 300 € per ripararli. Inoltre l'incentivo copre anche il servizio di ripristino della resa acustica delle protesi offerto solo dai Centri Maico. La riattivazione della resa acustica è fondamentale per allungare la vita degli apparecchi acustici e farli durare più anni. È un'operazione che consiste nel riportare il volume e la chiarezza del suono ai valori di fabbrica, suoni puliti e voce limpida.

**VALIDO  
DAL 12 AL 17 GIUGNO  
L'INCENTIVO DI € 300  
PER LA RIPARAZIONE  
DEL TUO APPARECCHIO  
ACUSTICO**

Questo servizio è disponibile in tutti i centri Maico convenzionati e **prenotabile anche a domicilio grazie al laborato-**

**rio mobile** di cui i professionisti Maico dispongono. La riparazione non richiede tempi lunghi e garantisce, una volta eseguita, di poter indossare nuovamente un apparecchio perfettamente funzionante, come se fosse nuovo. Anche le riparazioni possono essere coperte integralmente o in parte dal bonus digitale. L'apparecchio acustico è un oggetto tecnologico molto complesso formato da molteplici parti, microchip, microfoni, ricevitori ecc., motivo per cui è

fondamentale farlo controllare periodicamente. **L'incentivo è utilizzabile una sola volta nelle giornate tra lunedì 12 e sabato 17 giugno** e viene applicato nel momento in cui l'apparecchio che necessita della riparazione viene consegnato ai tecnici professionisti. Basta chiamare il numero verde e prendere un appuntamento.

**Chiama subito  
800 322 229**

**TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45**

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

## Apparecchi acustici con INTELLIGENZA ARTIFICIALE

*Qualità del suono  
per tutte le esigenze d'ascolto*

- Ascolta le voci delle persone con facilità
- Telefonate chiare e nitide
- Connessione Bluetooth
- Arricchimento sonoro per il trattamento degli acufeni



In esclusiva da

**MAICO**

AREA 41 E 42

Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito



**Le tensioni nell'area**

LA SESTA MANIFESTAZIONE IN UN MESE E MEZZO

# La piazza di Belgrado lancia l'ultimatum

Almeno 40 mila in corteo contro governo e presidente. «In assenza di risposte le proteste prenderanno una piega diversa»

Stefano Giantin / BELGRADO

Sei grandi proteste di piazza in un mese e mezzo, pacifiche e massicce, le più imponenti mai viste a Belgrado dai tempi del regime di Slobodan Milošević. Ma chi detiene il potere fa orecchi da mercante, senza esaudire alcuna richiesta dei manifestanti, che cominciano pure loro stessi a mostrare segni di stanchezza. E allora l'ipotesi di una radicalizzazione della protesta, in forme non ancora prevedibili, è ormai all'ordine del giorno, con tutte le preoccupazioni del caso.

È questo lo scenario che sembra concretizzarsi in Serbia, dove non cessano le grandi proteste civiche, sostenute da variati partiti di opposizione di indirizzo europeista, scattate in risposta alle terribili stragi di inizio maggio, in

particolare quella alla scuola Ribnikar di Belgrado. Proteste che, ricordiamo, avevano come obiettivi iniziali quelli di obbligare il governo a far dimettere il ministro dell'interno Bratislav Gasić e il capo dei servizi segreti Aleksandar Vučinić; e poi la sostituzione dei vertici della Tv pubblica Rts e dei membri della commissione di vigilanza sui media elettronici, la revoca delle frequenze nazionali di trasmissione per emittenti private vicine al governo e che trasmettono programmi di reality, accusati di diffondere un clima di ignoranza e intolleranza, ma anche la chiusura di giornali filogovernativi ritenuti responsabili di silenziare le opposizioni e diffondere fake news.

Oltre a questo, i manifestanti serbi, a partire dalla secon-



La protesta di venerdì sera a Belgrado, la sesta in un mese e mezzo

da e terza protesta, hanno iniziato a chiedere con sempre maggior insistenza anche le dimissioni dell'intero governo e soprattutto del presidente serbo Aleksandar Vučić, ritenuto vero e unico burattina-

io della politica del Paese balcanico.

I risultati? Oltre alla mobilitazione popolare, un successo in una nazione dove proteste del genere sono difficili da organizzare, scarsi o nulli.

Vučić, da una parte, ha sponato più volte esponenti dell'opposizione al dialogo, mentre la premier Ana Brnabić ha messo sul tavolo le sue dimissioni; passi concreti tuttavia non si sono visti. Da qui le prime avvisaglie, durante la manifestazione dell'altra sera – almeno 40 mila in piazza – di una possibile, imminente radicalizzazione della protesta. In assenza di leader dell'opposizione che mettano la faccia, il messaggio è stato criticamente lanciato dall'attore Nenad Marčić, che a nome degli organizzatori delle marce di "Serbia contro la violenza" ha avvisato che se le autorità non si piegheranno alle richieste della folla entro la prossima settimana «le proteste prenderanno una forma diversa». Sulla stessa linea il presidente del Partito democrati-

co (Ds), Zoran Lutovac, che ha accusato Vučić di «fomentare» la radicalizzazione anche evocando «false elezioni», costringendo così la piazza alla rivolta, se «non soddisferà le richieste» dei manifestanti «quanto prima». Più moderate le posizioni di Borko Stefanović, vicepresidente di Libertà e giustizia (Ssp), che ha negato che si vada verso proteste magari violente, specificando che l'idea è di mettere in pratica «azioni più creative, ma senza alcuna violenza». Di certo qualcosa la settimana prossima, in vista della settima protesta, accadrà. Anche perché l'impressione, marcando tra la folla, è che molti anti-Vučić si stiano stancando di dimostrare nel cuore di Belgrado senza ottenere alcunché. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le località di confine vedono arrivare sempre più numerosi clienti magiari attratti dalla prospettiva di esborsi più contenuti

## Inflazione e caro prezzi Ungheresi e croati fanno la spesa in Slovenia

**FOCUS**

MAURO MANZIN

Non è certo paragonabile alla calata, negli anni Settanta, degli jugoslavi al Ponterosso di Trieste, dove facevano incetta di jeans, maglieria e caffè. Con le donne che vestivano l'uno sopra l'altro diversi capi di abbigliamento per sfuggire ai controlli di dogana. Più difficile era nascondere il caffè che emanava il suo forte odore caratteristico. Per cui i pacchi o venivano nascosti nel profondo di buste stracolme oppure si mimetizzavano nel bagagliaio dove sedeva un cane che con il suo odore sovrastava quello del caffè.

Ma sta di fatto che i diversi livelli dell'inflazione stanno determinando in queste ore il fenomeno dei "migranti della spesa", e il tutto tra Paesi dell'Ue. E così, mentre gli sloveni si recano sempre più spesso in Italia per fare acquisti, gli ungheresi vanno in Slovenia. Se l'inflazione a Lubiana sta in qualche modo diminuendo, il vicino magiaro, con un tasso di inflazione annuo che ha raggiunto quote oltre il 24% ad aprile, è tristemente al primo posto tra

VIKTOR ORBÁN  
PRIMO MINISTRO UNGERESE  
A DESTRA, UN SUPERMERCATO

Acquirenti fuori da un supermarket: «Gli stipendi crescono ma non a sufficienza»

Non mancano le auto targate Lubiana e Zagabria che arrivano in Italia

gli Stati membri dell'Ue. L'aumento dei prezzi dei beni di consumo sta spingendo i residenti a prendere contromisure.

Al mattino davanti a uno dei negozi di Lendava, località slovena al confine con l'Ungheria, ci sono sempre più auto con targa ungherese. «Anche da loro tutto è diventato molto costoso, quindi vengono da noi. Se non ne valesse la pena non verrebbero. Ma ce ne sono molti», osserva uno dei residenti. Nel frattempo, i nuovi arrivati affermano che i prezzi sloveni sono più bassi e la qualità dei prodotti è migliore. «Non è lontano da casa, vengo qui ogni settimana», dice uno dei clienti ungheresi, «va tutto bene e costa meno che in Ungheria».

Ma ci sono anche cittadini croati che ritengono che valga la pena effettuare un acquisto più consistente in Slovenia. «In Croazia avrei pagato 70 euro, ma qui ne ho spesi 30», dice un croato, il quale sostiene che «qui (in Slovenia ndr.) è molto più economico». Non siamo molto distanti e la differenza per alcune cose supera anche il 30% o più, aggiunge il residente della Croazia. «Se confronto Croazia, Slovenia, l'Ungheria è attualmente la



più costosa», dice una massaja.

E se i prezzi del carburante sono ancora sopportabili, la situazione è diversa con gli importi sempre più elevati che devono essere detratti per i generi alimentari di base. Il prezzo del cibo è aumentato di quasi il 40% in un anno. «Gli stipendi crescono, ma non in proporzione ai prezzi», dice una donna del posto. Con un'inflazione annuale ad aprile - come detto - superiore al 24%, l'Ungheria batte da tempo tutti i record.

Il primo ministro ungherese Viktor Orbán attribuisce responsabilità all'Unione europea, che, a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito delle sanzioni contro la Russia, ha «infettato» l'Ungheria con la «malattia dell'inflazione».

Il rapido aumento dei prezzi dei prodotti alimentari nei negozi è però un fenomeno anche sloveno e ha un forte impatto sull'inflazione, colpendo allo stesso tempo i gruppi socialmente più vulnerabili della popolazione.

Lo stesso governo potrebbe decidere di fare un passo: potrebbe ridurre l'Iva almeno per i prodotti alimentari di base.

Pertanto, non c'è da meravigliarsi se c'è anche chi fa acquisti nei negozi più vicini in Italia. Ogni giorno ci sono auto slovene e croate nel parcheggio di un supermarket di Rabuiese, non lontano dal valico di Scoffie, dove si notano anche auto con targa di Lubiana e di altre località slovene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In corso il raduno numero 66 con numerose iniziative che coinvolgono anche gli italiani residenti in Istria, compresa la partita di calcio

# Gli esuli tornano a Pola per ritrovare le origini

## Rose in omaggio alla foiba di Vines

VALMERCUSMA

**D**avvero ampia la fascia di età degli esuli da Pola che partecipano al 66.º raduno nazionale nella città di origine, iniziato l'altra sera all'albergo Park Plaza Belvedere a Medolino: si va dai 14 mesi di una bimba, discendente di esu-

li e accompagnata dall'intera famiglia, ai 97 anni di Carmen, madre della giornalista dell'Avvenire Lucia Bellaspiga. «A casa la signora si lamenta che non sta bene», sorride Graziella Cazzaniga Palermo, presidente dell'Associazione Italiani di Pola e Istria - Libero Comune di Pola in esilio, che organizza il raduno, «mentre

appena ritorna a Pola si sente letteralmente rinascere: vuol dire che l'aria di casa ha effetti benefici. Anche se tutti i partecipanti vengono soprattutto per respirare l'aria delle origini».

Il momento forse più toccante dell'intero raduno, la visita tenuta ieri alla Foiba di Vines, nell'albonese. È la cavità - che

presenta un ingresso a strapiombo fino alla profondità di 146 metri e poi prosegue in un percorso inclinato e roccioso fino a 226 metri - dalla quale nell'ottobre del 1943 vennero recuperati i resti di 84 corpi. «C'è stata forte emozione da parte di chi ha visto una foiba per la prima volta», racconta Cazzaniga Palermo, «e dopo aver lanciato - ognuno di noi - una rosa nella cavità ci siamo raccolti in silenziosa preghiera per le vittime. Uno del gruppo ha poi gettato nella foiba una pietra, dai rimbalzi si è potuto capire quant'è profonda».

Al raduno partecipano singole persone ma anche intere famiglie provenienti da Torino, dalla Liguria, da Lombardia, Veneto, Abruzzo, Marche, anche dalla Calabria. «Dalla costituzione nel 1999 del Libero Comune di Pola in esilio - spiega Graziella Cazzaniga - il raduno è ufficiale e istituzionale, in precedenza gli esuli si radunavano per conto loro». E a proposito del rapporto con le autorità di Pola - aggiunge - «posso dire che è cordiale ma silenzioso. Ad ogni modo ci è molto vicino il vicesindaco italiano Bruno Cerngul già da

IL RITORNO A POLA

ROSE IN OMAGGIO ALLA FOIBA; IN CAMPO PER LA PARTITA (FOTO LUCA TEDESCHI)

La più giovane partecipante è una bimba di 14 mesi, la più anziana una signora di 97 anni

Presentato anche un libro su Micheletti, il medico eroe di Vergarolla. Domani incontri a Pirano

molti anni, quando ancora non ricopriva la sua attuale carica istituzionale».

Nella giornata di ieri, dopo il momento di raccoglimento rappresentato da Vines, il pomeriggio è stato trascorso dal gruppo a Pola. Si è disputata l'ormai tradizionale partita di calcio tra esuli e rimasti, momento di incontro per il quale

il risultato finale è ovviamente di secondaria importanza. In serata Stefano Rolle ha presentato il libro "Geppino Micheletti" di Duccio Vanni. Un volume dedicato appunto al medico eroe della strage di Vergarolla del 1946, che pur sapendo che tra le vittime dell'esplosione sulla spiaggia c'erano i suoi due figli, aveva continuato a curare e operare i feriti all'ospedale di Pola. A seguire la proiezione del documentario "Micheletti a Narni".

Stamani gli esuli partecipano alla messa italiana domenicale officiata da don Rikardo Lekaj. In serata canterà per loro la corale della società Lino Mariani e verrà inaugurata la mostra "Sulle ali della bora". Infine il conferimento della benemerenzza "Istria Terra amata" al professor Gianni Oliva. Domani, ultima giornata del raduno, è in agenda una puntata in pullman a Pirano, per un incontro coi rappresentanti della locale Comunità degli Italiani e il pranzo comune. Infine, un omaggio dalla Comunità degli italiani di Pola che ha allestito il lavoro teatrale "I Polesanich va in vacanza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO NAVALMECCANICO

## Cantiere Scoglio Olivi conto corrente bloccato in 500 attendono la paga

POLA

Il cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi, che in epoca jugoslava fu orgoglio e vanto dell'economia non soltanto istriana, è di nuovo in forte difficoltà e in attesa di una iniezione di capitale fresco. Il primo naufragio risale a cinque anni fa, con il fallimento e la liquidazione del Gruppo Uljanik del qual lo stabilimento faceva parte; ora invece naviga in acque tempestose sotto la gestione della società Uljanik Brodogradnja 1856, fondata proprio con l'obiettivo di rilanciare la cantieristica navale a Pola.

Mentre ancora non è del



Un varo al cantiere Archivio

tutto chiaro come si procederà a un nuovo tentativo di vendita del pacchetto azionario di maggioranza della società dopo il fallimento sia del tender internazionale che dell'asta pubblica al miglior offerente, i 500 addetti non hanno ancora intascato lo stipen-

dio di aprile a causa del conto bancario bloccato per la gestione in rosso. Come riporta anche la stampa croata, due settimane fa il governo ha fornito le garanzie bancarie per l'acensione di un nuovo mutuo di due milioni di euro per ultimare la costruzione del motopesca di 22,5 metri commissionato da una società norvegese che avrebbe già dovuto essere consegnato. Con tali mezzi verranno corrisposti gli stipendi di aprile.

Lo Stato croato ora intende vendere il suo 54,77% di azioni della Uljanik Brodogradnja 1856. Il tutto dopo che per due volte è stata respinta l'offerta diretta giunta da parte del Gruppo ceco Ce Industries, che era pari a 20,57 milioni di euro ai quali si sarebbero aggiunti ulteriori dieci milioni per il risanamento e il consolidamento della gestione societaria.

VA. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa KIREIA

**Multisplit**  
**Tecnologia Compatta**  
in pompa di calore:  
progettato  
per l'efficienza

A partire da  
520 Watt assorbiti  
**A+++**

**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES  
mitsubishi-termal.it



**Tecnologia**

# Il futuro sulle strade della regione con l'auto che guida da sola

Modello a conduzione autonoma per la prima volta in Italia su vie pubbliche: esperimento a Tavagnacco

È stata la prima volta di un'auto a guida autonoma su una strada pubblica. Un esordio che nei giorni scorsi ha visto il territorio regionale, e quello friulano di Tavagnacco in particolare, come protagonista, con una Maserati MC20 che ha girato tra alcune vie senza intervento umano, decidendo come guidare grazie ai sofisticati computer installati. Il merito è dell'azienda di Tavagnacco Vi Grade, leader nella produzione di software per applicazioni avanzate nel campo dei sistemi di simulazione, e del Politecnico di Milano. Una collaborazione che dopo diversi mesi di lavoro ha consentito di mettere a punto software e hardware all'avanguardia per il buon esito della prova. Ha contribuito anche il Comune di Tavagnacco, che per l'occasione, non essendoci ancora una legge specifica sull'impiego delle auto con guida autonoma su strade pubbliche, ha bloccato il traffico per il tempo

necessario alla prova.

«L'esperimento è andato bene – assicura Diego Minen, direttore tecnico di Vi Grade – e ci ha consentito di verificare la compatibilità di un mezzo a guida autonoma su una strada pubblica e la sua trasposizione in un contesto virtuale. Mentre la Maserati girava per Tavagnacco, infatti, il suo avatar era visibile sul maxischermo, circondato dall'ambiente in cui si trovava ma simulato in maniera virtuale. In questo modo – aggiunge – è stato possibile valutare la credibilità dei modelli virtuali. Si tratta di un passo verso il futuro». Per la prova sono arrivati anche i ricercatori del Politecnico, Alberto Lucchini e Riccardo Pieroni: «È la prima volta in Italia che una prova di questo genere viene effettuata su una strada pubblica – spiegano – e il merito è di sensori che consentono di replicare la guida umana su veicoli autonomi con l'aggiunta delle capacità di calco-



La Maserati protagonista dell'esperimento di guida autonoma sulle strade di Tavagnacco

lo dei computer montati a bordo dell'auto. Progetto, quello sviluppato con Vi Grade, nato un anno fa, che per ora è ancora in fase di sperimentazione. In futuro però – dicono i due ricercatori – le case automobilistiche utilizzeranno tecnologie di questo tipo per le loro vetture. Oggi il costo è ancora proibitivo – siamo attorno al milione di euro, per componenti considerato il top di gamma – ma l'obiettivo è riuscire a dotare le case automobilistiche di tecnologia a un prezzo accessibile per farla diventare di largo consumo», chiudono Lucchini e Pieroni. Chi ha assistito alla prova ha visto muoversi la Maserati con guida autonoma con a bordo due persone (ma non hanno usato i comandi, limitandosi a verificare il funzionamento della tecnologia), vedendo sugli schermi la visuale dall'abitacolo con le vie ricostruite virtualmente. Tra i punti di forza di Vi Grade c'è la capacità di creare simulatori che consentono la visione “zero prototipi”, non solo una ricostruzione virtuale del reale ma il contrario, con la realtà calata nel contesto virtuale. Questo approccio sta spingendo case automobilistiche, università e produttori a scegliere le tecnologie dell'azienda, come ideali per abbattere i tempi di messa su strada delle vetture a guida autonoma.—

A.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo delle testate.



fuoriformat



## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO

**BOCCIONI,**  
il fascino della velocità.

**GEDI** Messenger veneto **IL PICCOLO**  
GRUPPO EDITORIALE



IDATI E LE PROSPETTIVE

# Le imprese culturali tornano a crescere

Confcooperative Alpe Adria: dal 2020 fatturati giù del 36%, ora si risale ai livelli pre-Covid. Assunzioni oltre i numeri di tre anni fa

Diego D'Amelio

La cultura esce finalmente dalla pandemia, che con le chiusure ha falcidiato per tre anni fatturati e posti di lavoro degli operatori di teatri, musei e musica. Il 2023 segnerà il ritorno alla normalità, stando alle analisi presentate da Confcooperative Alpe Adria, i cui iscritti si sono dati convegno a Gorizia per discutere del rapporto fra cultura e impresa. Il settore con il Covid ha perso un terzo di ricavi e occupati, ma quest'anno segnerà una rinascita.

Il confronto a Gorizia ha riguardato la parte delle coop che in Friuli Venezia Giulia lavorano nella cultura. «I dati dalle nostre associate – raccon-

ta la presidente di Confcooperative Alpe Adria Paola Benini – dicono che soltanto con il 2023 il settore tornerà ai livelli prepandemia». Una meta agognata, dopo che nel biennio 2020-2021 le coop culturali hanno registrato una diminuzione del 35,5% dei propri lavoratori e una contrazione dei fatturati nell'ordine del 36%. La cultura è oggi alla prova del definitivo rilancio e la scelta di ritrovarsi a Gorizia comunica che con la cultura si può e si vuole mangiare, magari anche grazie alla sfida della Capitale europea della cultura 2025.

Sono 67 le imprese di ambito culturale sul totale delle 395 che aderiscono a Confcooperative Alpe Adria. Il peso

non è secondario: si contano i 6.502 soci attivi e ricavi annui da 24 milioni. Gli ambiti sono i più diversi, dalla coop Bonaventura che gestisce il Teatro Miela di Trieste al Csa che anima il Teatro stabile di innovazione di Udine, passando per l'Immaginario scientifico da poco trasferitosi in Porto vecchio a realtà attive nell'archivistica o nel restauro.

Per Serena Mizzan, responsabile dell'Immaginario scientifico e presidente della Federazione regionale delle cooperative di cultura e turismo, «si tratta di una parte importante dell'economia della regione e "Go! 2025" può essere l'opportunità per una ulteriore crescita occupazionale per tutte le



SERENA MIZZAN

PRESIEDE LA FEDERAZIONE FVG DELLE COOPERATIVE DI CULTURA E TURISMO

realtà del settore», che ha ripreso a muoversi, come dicono le cifre presentate dalla direzione Cultura della Regione. «Il settore è molto particolare – ragiona il ricercatore Carlos Corvino – con un 55% di contratti parasubordinati per autonomi dello spettacolo, dagli artisti agli animatori fino ai tecnici dietro le quinte. La realtà ha sofferto molto la crisi, perché questi lavoratori sono quasi tutti a tempo determinato e per loro non ci sono stati ammortizzatori sociali. Ora c'è una ripresa importante rispetto al 2020-2021 e le assunzioni sono finalmente superiori anche al 2019, quando erano state quasi 15 mila contro le quasi 19 mila al 2022».

La presidente Benini chiede il supporto delle istituzioni per mettere definitivamente alle spalle la crisi: «Le nostre imprese producono cultura confrontandosi con le dinamiche del mondo del lavoro, stipendi, appalti pubblici. Sono imprese a tutti gli effetti: ecco perché è fondamentale sostenere il settore e dargli il giusto riconoscimento». A raccogliere l'invito è il presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale Diego Bernardis: «La nostra è una regione estremamente vivace ed è terza in Italia per numero di attività culturali. Su queste, l'Amministrazione regionale mette oltre 80 milioni di euro all'anno di finanziamenti».

Walter Mramor presiede l'isontina Artisti Associati, che fra Gradisca e Cormons conta fino a una sessantina di dipendenti e scritturati

## «Campagne abbonamenti importanti per ripartire ma il teatro si è rilanciato»

Tournée da 250 spettacoli all'anno in giro per l'Italia e una quantità di dipendenti e scritturati che arriva a una sessantina. La coop isontina Artisti associati ha superato la pandemia e «ora guardiamo al futuro più sereni, con Gorizia 2025 che può essere una grande opportunità», dice il presidente Walter Mramor.

**Produce spettacoli che vanno ovunque: siete una coop locale o nazionale?**

«Facciamo 250 rappresentazioni all'anno in Italia. Fra le ultime produzioni c'è la commedia con Vanessa Incontrada che ha fatto per giorni il tutto esaurito al Teatro Sistina. E poi i lavori con Veronica Pivetti e Giorgio Lupano. Dall'anno scorso siamo riconosciuti dal ministero centro di produzione teatrale: essere fra le strutture stabili ci mette in forte rapporto col territorio».

**Gestite due teatri...**

«Abbiamo 35 anni. Facciamo produzione, gestione di teatri e formazione per artisti e pubblico, per educare il gusto artistico di generazioni che vengono trascurate».

**La produzione avviene tutta in regione?**

«Tutta fra Gradisca e Cormons, dove gestiamo i due teatri comunali e gli artisti provano benissimo e amano essere ospitati. I nostri teatri sono realtà fortunate, perché vivono moltissimo tra ideazione degli spettacoli, cartellone e



WALTER MRAMOR

È PRESIDENTE DELLA COOP ISONTINA ARTISTI ASSOCIATI

«Dal festival transfrontaliero di danza in poi, Go!2025 può essere una grande opportunità»

attività per ragazzi. Il nostro è un pubblico esigente, che cerchiamo di incuriosire con prosa, musica e danza».

**Finalmente la luce dopo la pandemia?**

«A parte i lockdown, abbiamo sempre tenuto aperti i battenti anche se con pesanti limitazioni. Siamo andati avanti grazie agli ammortizzatori per i dipendenti e per i lavoratori autonomi scritturati annualmente. Anche noi come impresa abbiamo ricevuto aiuti. Ma i ristoranti erano contenuti: è sta-

ta un'esperienza tragica, un'incertezza totale. Nello spettacolo dal vivo molti tecnici hanno cambiato lavoro e oggi fatichiamo a trovare specialisti».

**Il futuro è sereno?**

«Oggi l'animo è più tranquillo, ma il pubblico risponde meno alle campagne abbonamenti. È un problema: l'abbonamento è un'iniezione economica importante per far partire la stagione. Oggi però il teatro si è rilanciato. Non perderà mai il suo posto: l'evento dal vivo, i temi importanti, l'emozione condivisa sono insostituibili».

**Quanti dipendenti avete?**

«Una quindicina fra tecnici, amministrativi, direzione e attori. Abbiamo gli stessi numeri e forse qualcuno di più rispetto al pre pandemia. Poi c'è la parte a tempo determinato: un'altra decina. E infine gli scritturati, a seconda degli spettacoli: 30-35. Ci sono mesi in cui facciamo 60 buste paga. Di cultura si mangia. Il mio primo pensiero di presidente è permettere a tutti di vivere del lavoro che facciamo e non ne facciamo poco».

**Gorizia 2025?**

«Una grande opportunità, che abbiamo colto subito. Penso al festival transfrontaliero di danza che abbiamo fatto partire tre mesi prima che ci fosse la candidatura. Abbiamo progetti e siamo pronti a essere protagonisti, anche se non ho ancora capito secondo quali dinamiche sarà gestito il programma artistico». — D.D.A.

Caterina Spinelli presiede la piccola realtà fondata da nove donne «Le tecniche moderne aiutano ma serve la pazienza delle persone»

## «Negli archivi dal 1985 Una specializzazione per sistemare il caos»

Dal database per le pratiche di abitabilità alle pergamene vergate nel 1200. Fondata quarant'anni fa da nove donne, la piccola Cooperativa degli archivisti paleografi si occupa di catalogazione. «Abbiamo lavorato in giro per tutta la regione», racconta la presidente Caterina Spinelli, che non accetta di fare classifiche degli archivi più o meno interessanti. «Tutti hanno peculiarità, ognuno ti racconta qualcosa».

**Da dove siete partite?**

«Abbiamo cominciato in nove, tutte donne, tutte diplomate all'Archivio di Stato di Trieste. Era il 1985. Ci siamo costituite dopo aver collaborato con la Soprintendenza archivistica in seguito al terremoto in Friuli, quando molti Comuni si sono trovati con archivi storici di un certo interesse da salvare e riordinare. Ci siamo dette: di archivi ce ne sono ovunque e può servire un gruppo che ci lavori in modo specifico. Era una fase in cui nelle coop si mettevano assieme il giardiniere e il fotografo, noi abbiamo fatto la scelta di creare una cooperativa specializzata».

**Oggi quante siete?**

«Diverse di noi aspiravano al posto fisso. Qualcuna è andata a insegnare, altre hanno vinto concorsi. Siamo rimaste in cinque e ora siamo in tre, ma lavorano solo due, perché io sono andata in pen-



CATERINA SPINELLI

PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA ARCHIVISTI PALEOGRAFI

«Il nostro fiore all'occhiello è rappresentato dalle carte della Società istriana di archeologia e storia patria»

sione anche se sono rimasta come presidente».

**Che attività svolgete?**

«Riordiniamo e inventariamo archivi di tutti i generi e tutte le epoche, dal Medioevo fino ai più moderni».

**Qual è il più singolare in cui vi siete imbattute?**

«Ogni archivio ha la sua peculiarità e il suo interesse, ognuno ti dà notizie e argomenti da approfondire. Non riesco a dire che ce ne sia uno più interessante. Ma trovarsi davanti a carte del 1400 fa un

certo effetto. Alcuni Comuni hanno archivi storici notevoli e io mi sono laureata sulle carte dell'ospedale di Gemona, che ha pergamene del 1200. Non tutti gli archivi istituzionali sono fatti di carte amministrative che dicono poco. Abbiamo collaborato alla costruzione del database del Comune di Trieste relativo alle pratiche di abitabilità edilizia. Abbiamo riordinato documenti privati e archivi ecclesiastici, come l'arcivescovile di Gorizia. Il fiore all'occhiello sono le carte della Società istriana di archeologia e storia patria».

**Perché una coop privata?**

«È raro che un Comune abbia la figura di un archivista che mantenga l'archivio dopo averlo ordinato. Noi facciamo il riordino della parte storica e di quella recente, tornando poi a fare degli aggiornamenti».

**La pandemia vi ha fermate?**

«Come tutti, per un certo periodo non ci siamo potute muovere, ma non abbiamo risentito come chi lavora in altri ambiti della cultura».

**Si mangia con la cultura?**

«Si sopravvive. Qualcuno apprezza di più il tuo lavoro e lo sa valutare, altri pensano che basta scannerizzare le carte e si risolve il problema. Le tecniche moderne aiutano, ma serve il lavoro paziente delle persone per sistemare il caos, per decidere cosa conservare e cosa eliminare». — D.D.A.



# ECONOMIA

## Arredo-mobile: tra Fvg e Veneto il primo distretto del nostro Paese

Mediobanca: le due regioni realizzano oltre 5 miliardi di ricavi  
In crescita l'occupazione e 9 imprese su 10 esportano

Maura Delle Case / UDINE

Arredo-mobile, il Nordest consolida la leadership: il 47,1% del fatturato del settore viene realizzato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che, insieme al Trentino e con oltre 6,6 miliardi di ricavi l'anno, "doppiano" la Brianza. A certificare il dato, il rapporto appena pubblicato e realizzato dall'Area studi di Mediobanca dedicato al comparto italiano del legno arredo che ha messo in cassaforte un altro anno all'insegna della crescita. Il 2022 si è chiuso con un fatturato alla produzione di 56,6 miliardi di euro, +12,6% rispetto all'anno precedente, realizzati per quasi la metà lungo l'asse Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, tre regioni che insieme sono state in grado di generare vendite di legno e arredo per oltre 25 miliardi di euro, come detto poco meno della metà del totale nazionale. La produzione del comparto è realizzata in gran parte da sistemi integrati di imprese, riunite in 11 distretti industriali collocati prevalentemente al Nord, che riuniscono le aziende più significative sia in termini dimensionali che di capacità di generare fatturato, imprese che ha fotografato nel dettaglio, per l'appunto, l'Area Studi Me-

diobanca con il Report dedicato ad arredo per la casa, l'ufficio e gli spazi per la collettività. Il rapporto analizza i dati economico-finanziari di 286 aziende produttive nazionali con fatturato 2021 superiore a 10 milioni di euro. Identikit che vede il Nordest farla da padrone, con 149 unità produttive - più della metà del totale di quelle analizzate - e un giro d'affari pari a 6,6 miliardi, il 46,8% dei 14 miliardi di ricavi complessivi generati dai distretti nel 2021. Il distretto più spallato a livello nazionale, più dell'area brianzola e di quella marchigiana, è il Legno arredo del Trevigiano e del Mobile Fvg che con 88 imprese genera vendite pari a 4,1 miliardi di euro (nel 2021). Più piccolo, in Fvg, ma comunque sempre di grande significato è il distretto della sedia, forte di 7 imprese e per un totale di 521 milioni di ricavi. Dopo l'inchiodata pandemica, il legno arredo a Nordest è cresciuto senza soluzione di continuità. Da un -2,2% del 2020 sul 2019, le vendite hanno fatto un balzo in avanti l'anno successivo del +22,3% con una media 2019/2021 di +9,4%. Dinamica simile per le esportazioni che dopo un -9,6% del 2020 sull'anno precedente hanno messo a segno un'accelerazione del +25,8% l'an-

no successivo e una media del +6,6% nel periodo. Zoomando sui prodotti, nel 2020-2021 le migliori performance sono state quelle dei produttori di mobili per il bagno (+12,6%), di poltrone e divani (+12,1%) e dell'outdoor (+12,1%) e ancora dei mobili in kit che nel periodo pandemico sono letteralmente esplosi (+22,7%). Nel 2021 le esportazioni dei produttori di arredo a Nordest hanno pesato sui ricavi per il 55,2%, con un margine intensivo (relativo alla quota di fatturato che le sole imprese esportatrici riescono a realizzare all'estero) di 56,7% e un margine estensivo (la percentuale di imprese che vendono all'estero) di 92,6%. Sul fronte dell'occupazione, nel quadrante orientale la variazione è stata positiva sia nel 2020 sul 2019 (+3,2%) che nel 2021 sul 2020 (+2,0%) consegnando una variazione media del periodo pari a +2,6%. Allungando infine lo sguardo a fine anno, il fatturato del mobile italiano, anticipa Mediobanca, è atteso in crescita di un ulteriore 5%, trainato soprattutto dalla componente estera e dalla domanda di prodotti made in Italy in mercati importanti come Stati Uniti, Cina e altri Paesi asiatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dibattito all'assemblea di Federmanager Fvg Parchi scientifici e imprese «Bisogna rischiare di più»

### IL CONFRONTO

Riflettere su quale ruolo possano ricoprire i manager oggi nei processi di innovazione per promuovere il cambiamento; capire quale possa essere l'interconnessione tra i parchi scientifici e le imprese private. Sono solo alcuni dei quesiti emersi durante il dibattito "L'innovazione ci proietta nel futuro". Un confronto che ha coinvolto i vertici di quattro

parchi scientifici regionali: Diego Bravar, Bic Trieste; Stefano Casaleggi, Friuli Innovazione; Roberto Siagri, Carnia Industrial Park; Franco Scolari, Polo Tecnologico Alto Adriatico. Moderatore il presidente di Federmanager Fvg, Daniele Damele.

Il talk show ha avuto luogo a margine dell'assemblea 2023 di Federmanager Fvg, che si è svolta ieri a Udine. Significativo, fra gli altri, l'intervento del presidente del Bic Trieste, Bra-



Un momento del dibattito di ieri

var: «Per innovare bisogna rischiare, e non rischiamo abbastanza - ha detto -. Bisogna considerare che abbiamo una denatalità delle imprese, non lavoriamo abbastanza per portare i nostri giovani all'interno delle stesse. I giovani portano forza, energia e professionalità. Dobbiamo invertire questa tendenza che porta alla deca-

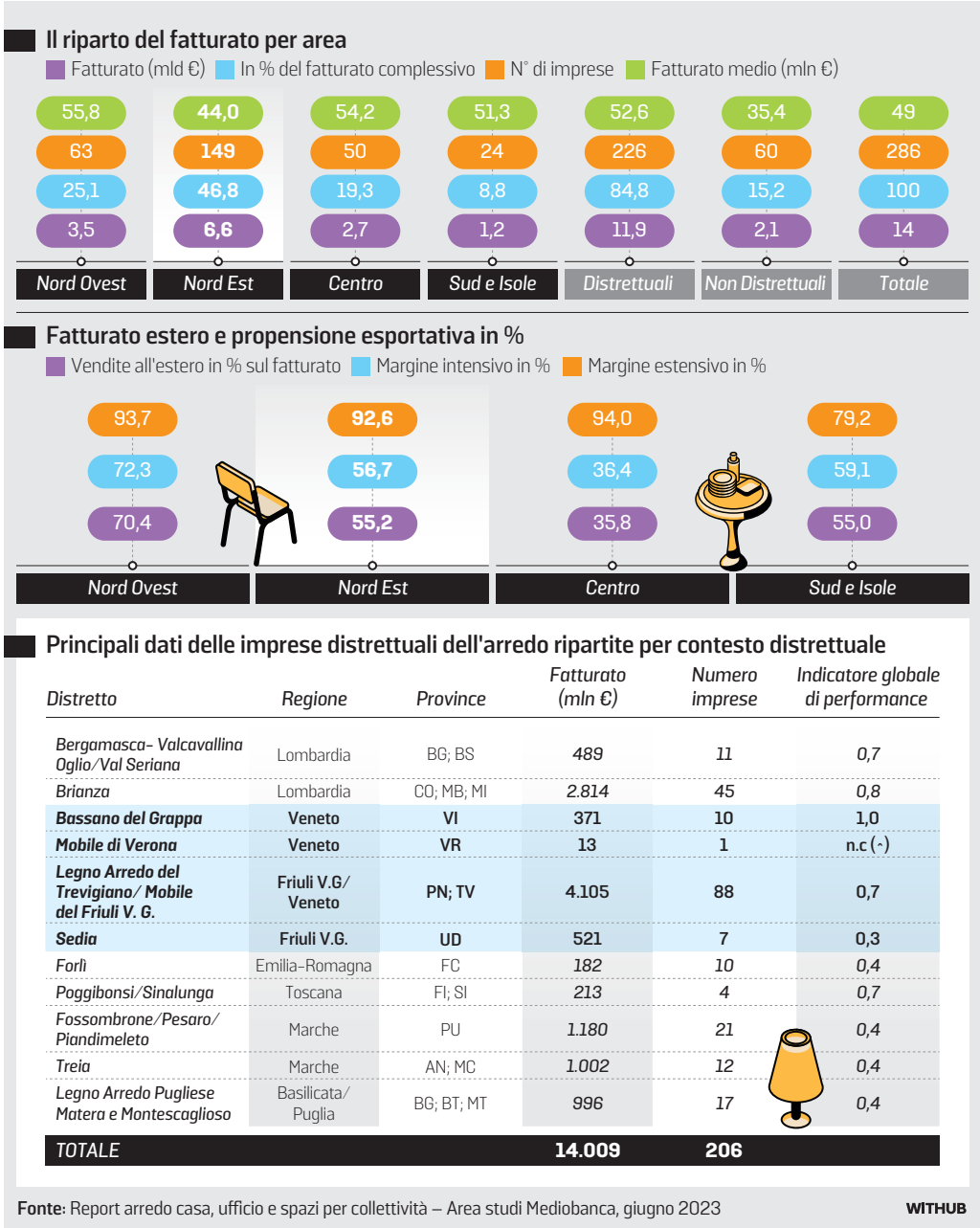
denza della società. Grazie alla tecnologia stiamo cambiando le professioni e, di conseguenza, il mondo. Al tempo stesso esiste una resistenza al cambiamento - ha concluso Bravar - legata alla scarsa presenza di nuove professionalità, di formatori e di manager che aiutino questa transizione». —

**Cambia i tuoi serramenti!**  
Eliminando le barriere architettoniche potrai approfittare ancora dello

**NSD S.r.l.**  
Serramenti

**Sconto in fattura del 75%**

info@nsdsrl.it



### LA FOTOGRAFIA

## Il sorpasso continua Consolidato il trend che vede in corsa le aziende nordestine

C'era una volta la Brianza... Potrebbe iniziare così il racconto su quello che è stato lo storico sorpasso del Nordest sull'area lombarda che a lungo ha guidato la classifica del settore. Il modello distrettuale di Veneto e Fvg ha però innestato la marcia e la corsa non si è ancora fermata. Il report di Mediobanca analizza anche altre aspetti, come le aggregazioni e la nascita di gruppi leader.

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
NORWEGIAN GEM	DA CAPODISTRIA A ORMEGGIO 29	ore 05.30
POL STELLA	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 09.00
GALLIPOLIS	DA MERSINA A ORMEGGIO 65	ore 10.00
MSC SHEILA	DA VENEZIA A RADA	ore 22.00
IN PARTENZA		
ULUSOY-16	DA PTL RAMP A PER CESME	ore 01.00
MSC JEMIMA	DA RADA PER ANCONA	ore 06.00
MS OOSTERDAM	DA ORMEGGIO 30 PER KATAKOLON	ore 17.00
MSC MIA SUMMER	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 17.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 20.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 29 HVAR	ore 20.00
DARDANELLESS	DA PTL RAMP A PER MERSIN	ore 21.00
MOVIMENTI		
DARDANELLESS	DA RADA PER PTL RAMP A	ore 07.00
GALLIPOLIS	DA ORMEGGIO 65 PER ORMEGGIO 31	ore 15.00
MINERVA AASTRA	DA SIQ1 PER SIQ1	ore 20.30
MINERVA GLORIA	DA RADA PER SIQ2	ore 16.00



LA SCADENZA

# Imposta sulla casa ecco cosa cambia Acconto da versare entro il 16 giugno

Debutta il tributo regionale Ilia, che sostituisce l'Imu  
si può versare il 50% della cifra corrisposta un anno fa

Giacomina Pellizzari

L'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) è al cancelletto di partenza. La nuova imposta regionale che sostituisce l'Imu debutterà il 16 giugno. Entro quella data i proprietari di case, terreni e capannoni residenti in Friuli Venezia Giulia, dovranno versare l'acconto, pari al 50 per cento del dovuto. Il saldo, come avveniva per l'Imu, dovrà essere pagato entro il 18 dicembre. Considerato che molti comuni non hanno ancora definito le aliquote, i contribuenti possono calcolare l'acconto sul dato storico, versando la metà dell'importo pagato lo scorso anno. L'Ilia come l'Imu non è dovuta per l'abitazione principale, si applica solo sulle case di lusso in categoria A/1, A/8 e A/9.

LA NORMA

La novità è conseguente al passaggio di competenze dallo Stato alla Regione sulla gestione del tributo immobiliare. Questo significa che il gettito non finirà nella casse statali bensì in quelle regionali. Come ogni debutto il sistema non è perfetto: i Comuni scontano qualche difficoltà di collegamen-

to alle banche dati e non avendo in mano tutte le informazioni, è stata data la facoltà ai contribuenti di versare forfettariamente l'acconto per rinviare a dicembre il calcolo esatto dell'imposta.

LE NOVITÀ

Tra le novità introdotte dalla nuova imposta ci sono l'apposita categoria costituita dai fabbricati strumentali all'attività economica, l'esclusione, piuttosto che l'esenzione, di alcune abitazioni principali e di altri fabbricati abitativi, la definizione del valore venale delle aree fabbricabili, le aliquote applicabili, l'esenzione per i fabbricati a uso abitativo dichiarati inagibili, e quindi inutilizzati, a causa di fenomeni geologici, idrogeologici e valanghivi. Gli uffici dell'assessore agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, hanno stimato un impatto pari a 10 milioni di euro sulle casse della Regione, dando un po' di sollievo a circa 137 mila proprietari di 140 mila immobili.

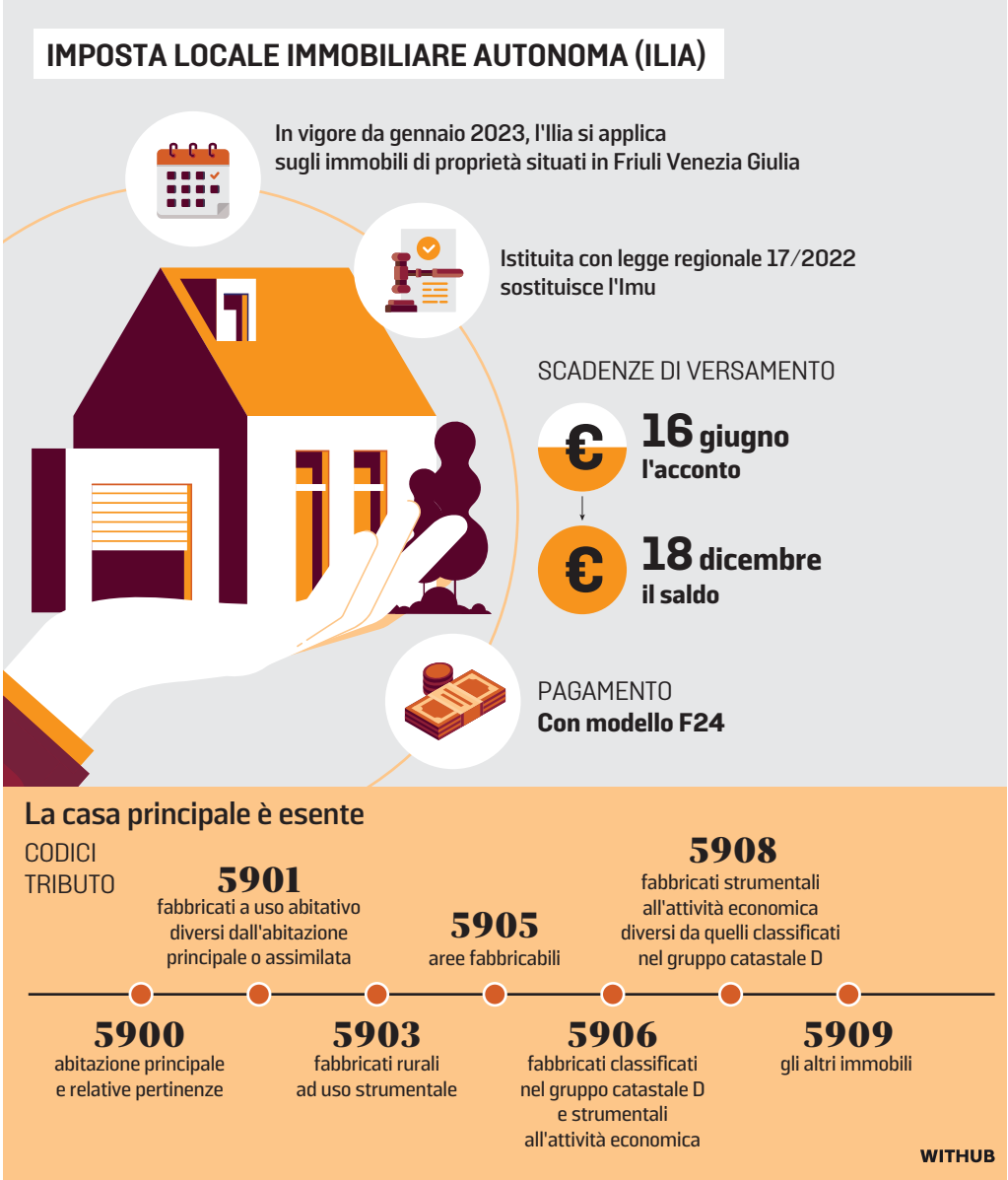
LE ALIQUOTE

Le aliquote minime e massime definite dalla Regione oscillano tra 0,5 e 0,6 per le abitazioni principali e le re-

CGIA DI MESTRE

## Fisco, le partite Iva pagano molto di più dei giganti del web

Nel 2020 le nostre piccole imprese con meno di 5 milioni di euro di fatturato hanno versato 19,3 miliardi di euro di imposte. Nel 2021, invece, le 25 filiali italiane dei principali gruppi mondiali di web e software hanno corrisposto al nostro erario 186 milioni di euro, con una differenza ancorché su annualità diverse di 19,1 miliardi. Lo afferma uno studio della Cgia Mestre. Il divario secondo l'analisi è destinato ad aumentare, perché nel 2021 il Pil italiano è cresciuto del 7%, un'impena che comporterà anche un deciso aumento del gettito versato dalle piccole imprese. «Questa comparazione - si afferma - mette in luce una contraddizione evidenti-  
ma: additati come i principali responsabili dell'evasione, il popolo delle partite Iva, invece, paga un ammontare di tasse 104 volte superiore ai principali giganti del web che, nell'immaginario collettivo, rappresentano il successo, l'innovazione e il futuro».



lative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, da 0,86 a 1,06 per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, vale a dire le seconde case, e altri fabbricati abitativi. L'aliquote applicabile ai fabbricati rurali a uso strumentale è pari allo 0,1 per cento, le percentuali oscillano tra 0,76 e 1,06 per i terreni agricoli, per i fabbricabili tra 0,86 e 1,06, mentre per i fabbricati strumentali si passa da un minimo di 0,86 a un massimo di 0,96 per cento. All'interno di questi parametri devono muoversi i Comuni, i quali, come già detto, scontano un certo ritardo anche a seguito della proroga ottenuta per l'approvazione dei bilanci di previsione. In que-

st'ultimo caso, la nuova scadenza è stata spostata al prossimo 31 luglio.

I VALORI DELLE AREE FABBRICABILI

Entro la fine del prossimo anno, i Comuni devono istituire una commissione composta da tecnici per determinare i valori venali, commerciali, delle aree edificabili. Un lavoro tutt'altro che semplice, non a caso la Regione ha concesso loro del tempo per completarlo. Ovviamente se un terreno viene acquistato a un valore più alto rispetto a quello fissato dal Comune l'Ilia va conteggiata sull'importo pagato.

I NUOVI CODICI

La competenza regionale per la gestione dell'imposta

ha richiesto la definizione di nuovi codici tributi da utilizzare nei modelli di versamento F24 e F24 EP, si tratta dei codici compresi tra 5900 a 5906, a cui si aggiungono 5908 e 5909 a seconda della tipologia del bene assoggettato all'imposta.

LE INFORMAZIONI

Nei giorni scorsi, i presidenti degli Ordini dei commercialisti hanno chiarito gli aspetti operativi con l'assessore Roberti e i dirigenti che hanno contribuito a scrivere i regolamenti e le risposte alle FAQ, disponibili sul sito della Regione, poste da chi assiste i contribuenti nel calcolo dell'Ilia visto che non tutti i Comuni inviano i moduli pre compilati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

## Esecuzioni immobiliari, Gorizia e Trieste fra i tribunali più veloci a livello italiano

TRIESTE

Gorizia e Trieste sono tra i tribunali più veloci d'Italia relativamente alle esecuzioni immobiliari. È quanto emerge da uno studio dell'Associazione T6- Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane e non si tratta di un fatto trascurabile considerato che la celerità di queste procedure non è solo un indicatore di efficienza della giustizia, ma ha ricadute importanti anche in termini economici.

Nel 2022 risultano definiti 49.615 fascicoli, con un aumento di circa il 10% rispetto all'anno precedente grazie anche al definitivo ritorno alla normalità dopo i rallentamenti dell'era Covid, mentre la durata media complessiva per la

chiusura delle procedure è stata di 4,97 anni contro i 4,69 anni del 2021. I dati promuovono il Nordest con una media di 5,01 anni, mentre il Sud e le Isole si posizionano in coda con una media, rispettivamente, di 7,16 e 7,55 anni. Per quanto riguarda i singoli tribunali, invece, al primo posto c'è Gorizia, con 2,6 anni di media per giungere all'aggiudicazione. Il posto d'onore va - a pari merito - a Ferrara e Trieste (2,8 anni). Chiudono la top 5 dei tribunali più performanti a livello nazionale Savona (quarta piazza con 3,3 anni di media) e Mantova (quinta con 3,6 anni). Tornando allo studio a livello nazionale, il 51% delle procedure si è chiuso con un'aggiudicazione, il 35% è

stato definito prima della fase di vendita per una definizione stragiudiziale e il restante 14% si risolve comunque senza aggiudicazione per altre cause di estinzione.

I tempi medi delle esecuzioni definite con aggiudicazione

**La durata media nella Penisola è di quasi 5 anni, nelle due città si va da 2,6 a 2,8 anni**

ne sono pari a 6,31 anni e quindi in leggero aumento rispetto ai 6,22 del 2021; analogamente la conclusione delle procedure in via stragiudiziale è mediamente in 3,77 anni e anche in questo caso regi-

stra quindi un leggero incremento rispetto ai dati 2021.

Se i miglioramenti sono innegabili, l'Italia resta comunque indietro nel confronto internazionale. «Nei prossimi anni bisognerà quindi capire se, anche grazie alle modifiche introdotte con la recente riforma della giustizia civile, potrà essere riavviato quel processo di efficientamento delle esecuzioni che aveva portato negli anni antecedenti alla pandemia a una significativa riduzione dei tempi medi di durata delle procedure», sottolinea Laura Pelucchi, partner La Scala Società tra Avvocati e referente commissione esecuzioni immobiliari dell'associazione T6. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

**MONFALCONE (GO) - VIA DUCA D'AOSTA, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO** della superficie commerciale di 89,81 mq ed annesso box singolo, per la quota di 1/1 di proprietà. Prezzo base Euro 108.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 81.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 17/10/23 ore 11:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it). G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario AVV. Cristina Bertolano tel. 3470358484. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 82/2021 GOR836626**





†

È tornato alla casa del Padre il nostro caro indimenticabile

Sergio Battaglia

con amore e affetto lo annunciano affranti la moglie Mirella, le adorate figlie M.Alessandra con Maurizio, Paola con Marco, Roberto con Roberto, gli amatissimi nipoti Giulia, Pietro, Francesca, Tommaso, Giovanni, Paolo, Simone con famiglie, congiunti e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 17 giugno alle ore 11 alla Chiesa di S. Luca.

Nonno

lasci un vuoto enorme ma anche dei ricordi stupendi e un affetto che solo chi ti ha conosciuto capisce.

Siamo tristi ma così orgogliosi del nonno che sei stato e quando ti pensiamo sorridiamo.

Trieste, 11 giugno 2023

Bruna e Giuliano Della Nora con le loro famiglie partecipano con affetto al dolore per la perdita del caro SERGIO, zio e amico gentile di tutti.

Trieste, 11 giugno 2023

Si associano le cugine LUCIANA e CRISTIANA con PIERINO.

Trieste, 11 giugno 2023

Vi siamo vicini  
STEFANO e CLARA.

Duino, 11 giugno 2023

†

Si è spenta serenamente

Albina Zanin  
ved. MEROI

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e STEFANO con DONATELLA, i nipoti DANIELE e LORENZO e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 12 alle 12:00 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

E' mancato improvvisamente

Silvano Cocetich

Lo annunciano la moglie DOLORES, la figlia GRAZIA assieme a FABIO, FRANCESCA, MASSIMO e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 17 alle ore 10 presso Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

XII ANNIVERSARIO

Giovanni Damiani

Resterai sempre nei nostri cuori.

NERINA, FLAVIO, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 11 giugno 2023

†

E' mancata prematuramente

Monica Zanutto

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA e il figlio FEDERICO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

Ciao

Monica

ELIO e KATIA.

Trieste, 11 giugno 2023

Ciao

Monica

I cugini ANNAMARIA, ELVIO e famiglie.

Trieste, 11 giugno 2023

Ciao

Monica

ci sarà d'esempio il tuo sorriso nelle avversità della vita.

Zia NELLA con ORNELLA e FABIO, Famiglia TOROS.

Trieste, 11 giugno 2023

†

Si è spento

Valerio Grison

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA i figli LORELLA CRISTINA e DARIO, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 13 alle 10:00 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

†

E' mancata

Ardemia Repich  
ved. Conestabo

Ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA e ROBERTO con GIORDANO e LUCIA, il fratello MARIO con VILMA, i nipoti.

La saluteremo sabato 17 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

22/4/1959 - 9/6/2022

Luisa Cigui

Quando un giorno ritornerai

in cima alla Montagna, troverai una stella alpina simbolo del nostro Amore.

Giorgio

Trieste, 11 giugno 2023

†

E' venuta a mancare

Licia Iacobini  
ved. Carisi

Ne danno il triste annuncio le figlie GABRIELLA e FEDERICA con GIORGIO e DANIELE.

Ciao mamma, grazie di tutto.

Le Esequie si terranno martedì 13 alle 11:20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

Colleghi e amici di Editoriale Scienza e Giunti sono vicini a FEDERICA e famiglia per la perdita della mamma

Licia

Trieste, 11 giugno 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Pelin Ceppi

Il ricordo del tuo immenso amore ci accompagnerà per sempre.

Affranti lo annunciano il marito NARCISO, il figlio MAURIZIO, il fratello FULVIO, cognate, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 12 alle ore 12.30 presso Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

È mancata

Anna Maria Maini

La tumulazione delle ceneri avrà luogo il giorno 15 giugno alle 16 presso il Cimitero Ex Militare.

Trieste, 11 giugno 2023

ANNIVERSARIO

19962023

DOTTOR

Egidio Babuder

Con noi, sempre.

Ezio e Michele

Trieste, 11 giugno 2023

XI ANNIVERSARIO

Sabrina Cannone

La famiglia la ricorda.

Trieste, 11 giugno 2023

XX ANNIVERSARIO

Salvatore Cannone

La famiglia lo ricorda.

Trieste, 11 giugno 2023

Ci ha lasciato

CARABINIERE

Tindaro Cardinale

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli PAOLA con STEFANO e MASSIMO con LAURA e NOEMI.

Lo saluteremo lunedì 12 alle 10 nella chiesa di piazza le Rosmini.

Trieste, 11 giugno 2023

MARIO ricorda il pronto altruismo del caro amico di famiglia

Tindaro Cardinale

Trieste, 11 giugno 2023

†

Venerdì 9 giugno si è spenta serenamente

Bruna Gant  
ved. Peresson

Ne danno la triste notizia le figlie ANNALISA e DEBORAH, i generi MAURIZIO e PIERO ed i nipoti LORENZO e ZOE.

La saluteremo mercoledì 14 dalle ore 11.30, seguiranno le Esequie alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Loro

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti e gli amici.

Le esequie si terranno mercoledì 14 alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2023

Un abbraccio:

- LOREDANA, SILVIA, GRAZIA e famiglie.

Trieste, 11 giugno 2023

Scopri La Zampa. Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.

Scopri lazampa.it

GEDIGRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

NUMERO VERDE GRATUITO  
800 991 777 h 24  
365 giorni

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216  
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926  
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



# SE IL PROBLEMA PARCHEGGI DIVENTA UN'EMERGENZA

ROBERTO MORELLI

**D**i qui a qualche mese, il problema parcheggio a Trieste diventerà un'emergenza. E poiché la soluzione non è a portata di uno schiocco delle dita, è bene cominciare a impostarla subito: va fatto prima che i mutugni cittadini diventino una crisi di rigetto verso i turisti, verso le crociere, verso le piste ciclabili, verso i ristoranti, verso i congressisti, verso i set cinematografici, verso chiunque capiti a tiro. Se la "pancia" della città cominciasse a esprimere una sottile, perversa nostalgia per i bei tempi andati della Trieste mesta e da coprifuoco in cui nessuno ci visitava e non c'era nulla da fare, sarebbe il colmo. Evitiamo che accada, perché altrimenti accadrà.

È un bel problema da avere – troppi ospiti, troppe automobili, troppo andirivieni, posti auto insufficienti – ma è comunque un problema. Vi stanno contribuendo una serie di cause concorrenti. La presenza ormai costante delle navi da crociera ha eliminato gli stalli da buona parte delle Rive per buona parte dell'anno: è un'opportunità per abituarci tutti a un fronte mare libero dalle auto in sosta, ma per il momento è un problema. I lavori in corso per la pista ciclabile stanno ulteriormente riducendo le strisce blu: è un'altra scelta meritevole verso una città a misura d'uomo, ma per il momento è un problema. Il boom di turisti in coda in cerca di un posto è una manna per la città, ma per il momento è un problema. Quando poi, come in questo weekend, vi si aggiungono un migliaio o più di congressisti che a fine lavori s'incolonnano per visitare la città, il vaso trabocca: solo l'altro ieri sera, c'erano più di cinquecento oculisti da tutt'Europa a cena in Piazza Unità. Per non parlare delle truppe cinematografiche internazionali, che la prossima settimana diventeranno due: grande visibilità per la città; ma, per il momento, un problema. Ricordiamo molto di rado (sotto Natale, forse), il Molo quarto e il Park San Giusto entrambi con il tutto esaurito: ora accade costantemente. Diventerà ingestibile.

La soluzione è banale ma tutt'altro che a portata di mano: costruire parcheggi. E non è, si badi bene, soluzione contraddittoria rispetto alla Trieste pedonalizzata che è nei sogni di chi scrive. Esattamente il contrario: è la disponibilità di posti auto che consente di liberare il centro dalle auto.

L'architettura della città e l'evoluzione in corso con il recupero del porto vecchio fanno intravedere un disegno logico che più amministrazioni nel corso dei decenni, compresa quella attuale, hanno in varia misura impostato. Una nuova struttura sotto le Rive (di cui si parlava già negli anni Novanta), che le ipotesi più recenti vedono sotto la Stazione marittima. Una alla fine del fronte mare, che po-

trebbe sostituire l'attuale mercato ortofrutticolo di Campo Marzio destinato al trasferimento. Una nell'ambito del porto vecchio in ristrutturazione, che potrebbe essere uno dei magazzini che si affacciano sul Molo quarto, come naturale prosecuzione ed estensione del parcheggio attuale. Sarebbe, e forse sarà, un'ottima scacchiera: due park all'inizio e alla fine delle Rive (il pur vecchiotto ma sot-



Auto in coda per entrare in un park a Trieste

toutilizzato Silos e l'ex ortofrutticolo), due a lato e sotto le stesse Rive (il Molo IV e la sotto-Stazione marittima), con le altre strutture a completarla (San Giusto e Foro Ulpiano).

Ma per arrivarci servono anni, e questo tempo non c'è più. Perciò è fondamentale che la progettazione sia accelerata con uno sforzo straordinario, considerando i tempi biblici delle opere pubbliche, e lo è pure adottare le misure temporanee fattibili: estendere al massimo il Molo quarto, riconsiderare la chiusura totale delle Rive in concomitanza con le navi bianche (serve proprio liberare un'area così vasta? Ne dubitiamo). Sono misure parziali. Eppure basilari, per evitare che il momento d'oro del turismo, un toccasana per la ristorazione e il piccolo commercio, s'incadiscia nel livore degli automobilisti incolonnati, a rimpiangere (sbagliando) i tempi in cui a Trieste non veniva proprio nessuno. —

## Le sofferenze e il limite al suicidio assistito

MONS. ETTORE MALNATI

**L**a sofferenza e l'umiliazione che la malattia reca a qualsiasi persona umana di ogni età e stato sociale non lasciano indifferenti.

Siamo consapevoli del dramma che coinvolge familiari e persone vicine, ma anche che non è moralmente giustificabile il concorso al suicidio assistito.

Certo di fronte ad alcune situazioni si rimane basiti ed è legittimo il non accanimento terapeutico, ma non la soluzione del suicidio medicalmente assistito.

La vita ci è donata e non appartiene solo a chi la espleta quale soggetto, ma anche all'intera umanità, così come essa è.

Ogni vita porta con sé una preziosa singolarità che bisogna poter "leggere" e valorizzare anche nell'umiliazione dell'handicap più grave.

Il compito della comunità civile non è sopprimere, ma accompagnare e dare valore al dono della vita, che è il primo ed essenziale bene anche quando la fisicità è gravemente compromessa. —

*vicario episcopale  
per il laicato e la cultura  
Diocesi di Trieste*

# OFFERTA FLASH

## DI PRIMAVERA

## SOLO DA AUTOTORINO BMW SERIE 1, SERIE 2, SERIE 3 IN PRONTA CONSEGNA



Serie 1



Serie 2



Serie 3



POLIZZA KASKO INCLUSA solo fino al 30/06\*

scopri la formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

\*Indice polizza assicurativa kasko prima rischio Gold del valore di € 500 con massimale di € 10.000. Durata 12 mesi. La polizza è attivabile solo per auto auto private nuove o remarketing fino a 18 mesi dalla data di immatricolazione. La Polizza e Kasko Prima rischio Gold è un prodotto di Nobis Compagnie di Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. BMW Serie 1 Emissioni CO2: 106 - 121 g/km. Consumo di carburante combinato: 7,4 - 4,6 l/100 km. BMW Serie 2 Active Tourer: Emissioni CO2: 145 - 14 g/km. Consumo di carburante combinato: 6,4 - 0,6 l/100 km. Consumo elettrico combinato: 17,7 kWh/100 km. BMW Serie 3 Berlina: Emissioni CO2: 177 - 30 g/km. Consumo di carburante combinato: 7,8 - 4,9 l/100 km. Consumo elettrico combinato: 22 - 20,9 kWh/100 km. I dati ufficiali relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

## TRIESTE

via Flavia 134 | Tel. 040 5890111

autotorino.it





# Tribunale di Trieste



11 GIUGNO 2023

## VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 18/06/2023

### COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

### COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

### PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

#### TRIBUNALE DI TRIESTE CONCORDATO MINORE N. 16/2023 AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito indicato:

**LOTTO UNICO:** alloggio sito al 2° piano di via Revoltella n. 16, superficie 88 mq, 5 vani, e cantina pertinenza, corrispondenti al c.t. 1° della P.T. 5313 e al c.t. 1° della P.T. 5312 di Chiadino - **valore di stima € 150.000,00.** 1. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di **LUNEDÌ 24 LUGLIO 2023 alle ore 13.00.** 1.2. In caso di offerta presentata su supporto analogico, essa dovrà pervenire presso lo studio del Professionista incaricato dall'O.C.C., dott. Tullio Maestro, sito in Trieste (TS), via Donota n. 1. In caso di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it), ove l'interessato dovrà accedere al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. 2. Il prezzo offerto non può essere inferiore al valore di stima sopra indicato pari a euro **150.000,00.** Dovrà essere costituita una cauzione pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. 3. L'apertura delle buste è prevista per il giorno **MARTEDÌ 25 LUGLIO 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo n. 40. 4. L'aggiudicazione s'intenderà sospensivamente condizionata alla definitiva omologazione della proposta di concordato minore oggetto della procedura indicata in intestazione. In ogni caso, è in facoltà dell'aggiudicatario di rinunciare all'acquisto, senza oneri a proprio carico, nel caso in cui la definitiva omologazione non intervenga entro il termine del 31.12.2023. 5. La vendita avrà luogo a ministero di notaio scelto dall'acquirente, d'intesa con il Professionista incaricato dall'O.C.C., entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla definitiva omologazione del concordato minore.** 6. La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. La parte venditrice non

presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione ed efficienza dell'immobile e degli impianti di pertinenza. 7. Il presente avviso è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), ove è altresì reperibile la versione integrale dell'avviso di vendita e la perizia di stima con i relativi allegati. 5.2. Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi all'ufficio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo, n. 40, tel. 040/7600807, e-mail: [segreteria@studiolegalesimeon.it](mailto:segreteria@studiolegalesimeon.it), oppure all'ufficio del dott. Tullio Maestro, in Trieste, via Donota n. 1, tel. 040/631852, e-mail: [tmaestr@tin.it](mailto:tmaestr@tin.it).

Il professionista O.C.C. dott. Tullio Maestro  
Avv. Massimo Simeon

#### TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL. FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A." IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER CURATORE FALLIMENTARE: AVV. MASSIMO SIMEON AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto: **LOTTO n. 4/UD:** terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.** 1. Entro il termine di **LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. 2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € **157.500,00**, pari al valore di stima. Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. 3. Il giorno **MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via Valdirivo n.

40, c/o lo Studio Legale PCP, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. 4. Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. 5. L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente. 6. La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. 7. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. 8. L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. 9. Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: [segreteria@studiolegalesimeon.it](mailto:segreteria@studiolegalesimeon.it). Trieste, 7 giugno 2023

Il Curatore Fallimentare  
Avv. Massimo Simeon

#### ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 48/2020 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



**Alloggio** di mq. 90,00, con pogggiolo, sito al VI° piano di via Montasio, 49, a Trieste, munito di cantina al piano terra di mq. 0,75.

**Vendita senza incanto il giorno 28.7.2023 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.**, presso il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). **Prezzo base Euro 82.401,10; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 61.800,83;** gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. **Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 24.7.2023.**

\*\*\*  
Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode avv. **Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 - 17.00 dal lunedì al venerdì) email: [studiolegaleblasone@yahoo.it](mailto:studiolegaleblasone@yahoo.it). Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

#### TRIBUNALE DI TRIESTE DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA R.G. 2052/2022 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA III ESPERIMENTO LOTTO UNICO



**Appartamento al 2° piano con soffitta al piano 6° sottotetto in edificio condominiale sito a Trieste via Pier Paolo Vergerio n. 6**  
Prezzo base (ridotto): € **63.000,00**

Tutti gli annunci li trovate su:



e [annunci.ilpiccolo.it](http://annunci.ilpiccolo.it)



## IL PICCOLO 11 GIUGNO 2023

Offerta minima (-25% ai sensi dell'art 571 comma 2 c.p.c.): **€ 47.250,00**

Termine di presentazione offerte di acquisto:

**03.07.2023 ore 12.00**

Esame offerte, eventuale gara ed aggiudicazione: **06.07.2023 ore 12.00**

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18.

Stima: Ing. MARZI Roberto di data 11 aprile 2022  
Non abitato. Non sussistono titoli opponibili alla procedura.

Diritto trasferito: **intera proprietà**  
Consistenza mq71 ingresso, cucina con poggio, due stanze, locale-wc, bagno. Siti internet: **www.portalevenditepubbliche.giustizia.it** e **www.astalegale.net**.

Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it.

*Il Professionista delegato  
Avv. Monica BASSANESE*

### ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2022 AVVISO DI VENDITA

#### Lotto unico

**Appartamento al primo piano dello stabile civ. n. 5 di via dei Papaveri (Opicina) con box auto al piano terra. Alloggio composto da ingresso, cucina, sala da pranzo/tinello, soggiorno, tre stanze, bagno wc, due disimpegni, ripostiglio/dispensa. Superficie lorda: 109 mq l'alloggio e 20 mq il box auto.**

**Prezzo base: euro 144.000,00.-**

**Offerta minima: euro 108.000,00.-**

**Vendita telematica sincrona mista: 24 luglio 2023 ore 16:00.**

**Termine per presentazione offerta: 20 luglio 2023 ore 12:00.**

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 22.02.2023 redatta dal perito geom. Armando Sansone di Campobianco alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

**Professionista Delegato:** Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 - e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 18 maggio 2023

*Il professionista delegato  
(Avv. Sarah Weber)*

### PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

#### Lotto unico

**Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste. Superficie: 2.640,00.- mq.**

**Prezzo base: euro 83.250,00.-**

**Offerta minima: euro 62.437,50.-**

**Vendita telematica sincrona mista: 31.07.2023 ore 16:00**

**Termine per presentazione offerta: 27.07.2023 ore 12:00.**

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovadia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

**Professionista Delegato:** Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail

**studio.legale.trieste@finpronet.com.**

Trieste, 7 giugno 2023

*Il professionista delegato  
(Avv. Sarah Weber)*

### ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2022 ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA



**Professionista Delegato:** Avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail:

avv.carolinaceballos@gmail.com

Si rende noto che il giorno **13 luglio 2023 ore 17** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

**Lotto unico: Struttura uso industriale sita in via Alfonso Valerio n. 41, composta da un'area recintata di mq. 1289 con sopraerette tettoie e autonomi fabbricati e nella quale sono installati 10 serbatoi interrati per lo stoccaggio di liquidi combustibili, al prezzo base di € 44.330,00=.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (€ 33.248,00).

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal Dott. Giancarlo Vellani del 30/1/2023, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito **www.astalegale.net** e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00=.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 12 luglio 2023, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.A.

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su **https://venditepubbliche.giustizia.it** nonché sul sito **www.astalegale.net**.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 22 maggio 2023

*Il Professionista Delegato  
Avv. Mariela Carolina Ceballos*

### TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 51/2022 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO



**Immobile in vendita: casa unifamiliare di 85 mq, sita al civ. n. 15 di via dell'Industria, Trieste.**

L'immobile risulta **non occupato**, non abitabile in quanto in stato di cantiere al grezzo. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: 75339 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n. 6700, ente urbano di mq 61, casa di civ. n. 15 di via dell'Industria, piano tavolare G.N. 11465/2004.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Catasto **Terreni:** Comune di Trieste, Sezione Trieste, Foglio 29, Prticella 6700, Destinazione ente urbano, Consistenza 1 vano, Superficie catastale 61 mq, ubicazione via dell'Industria n. 15.

Catasto **Fabbricati:** Comune di Trieste, sezione V, Foglio 29, Particella 6700, zona cens. 1, Cat. A4, Classe 2, Consistenza 5 vani, Superficie catastale 85 mq - escluse aree scoperte 83 mq, Rendita cat. € 400,25, ubicazione via dell'Industria n. 15.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

**Vendita senza incanto: 13 luglio 2023 alle ore 18.00** presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

**Prezzo base d'asta:** € 99.800,00=

**Offerta minima:** € 74.850,00.=

**Termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del 12 luglio 2023

**Termine di versamento del saldo prezzo:** 90 giorni dall'aggiudicazione

**Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode:** avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

\*\*\*

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 20 maggio 2023

*Il professionista delegato  
avv. Ludovica Bottino*

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 57/2021 AVVISO DI VENDITA

**Professionista Delegato: avv. Fulvio Vida**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi, n. 21/1, tel. 040.662100, email: info@studiolegalevida.it. Si rende noto che il giorno 4 settembre 2023, alle ore 16:00, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **www.astalegale.net**, degli immobili pignorati di seguito descritti:

#### LOTTO N. 3

Immobile: Ente indipendente costituito da posto auto coperto sito al piano interrato dell'edificio sito in Trieste, via del Pozzo, n. 3/A.

Prezzo di vendita: € 14.850,00 (quattordicimilaottocentocinquanta/00).

#### Situazione tavolare

- **P.T. 78032 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°**, costruito sulla p.c.n. 4479/1 in P.T. 77991 subaltero "41" in viola;

**Situazione catastale Comune Censuario di Trieste:** Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4479/1, Subalterno 41, Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 6, Consistenza 13mq, Superficie catastale 13mq, Rendita Euro 63,15, Piano S1, Ubicazione via del Pozzo, 3/A. Il posto auto risulta libero.

Pertinenze ed aggravii per tutti i lotti come nella perizia immobiliare del geom. Luca Bliznakoff della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 10.05.2022 redatta dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiuiziariet.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28.02.1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6.06.2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del 2.09.2023 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12:00 del 2.09.2023.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

**In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserita anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima

casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

**In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12:00 del 2.09.2023.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento;
- l'importo versato a titolo di cauzione, almeno pari (e non inferiore) al 10% del prezzo offerto, unitamente all'importo della marca da bollo di Euro 16,00, da versare esclusivamente mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura esecutiva immobiliare "Trib Ts. RGE 57/2021", al seguente IBAN: IT 90 I 01005 02200 000000009109, con la causale "RGE 57/2021 Trib. Ts. - versamento cauzione e bollo".
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti

**www.astalegale.net**; **www.astegiuiziariet.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Trieste, 31 marzo 2023

*Il professionista delegato  
(avv. Fulvio Vida)*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it



# TRIESTE

MANDARINA DUCK  
COLLEZIONI ESTATE 2023

Ballarin®  
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Immobili

LAURA PALUTAN

«Servola è tornata a essere attrattiva»



«Servola, Valmaura, Altura o Borgo San Sergio restano zone dove il turismo, gli investitori stranieri, non arrivano: sono scelte dai triestini o da chi si trasferisce qui per lavoro». Laura Palutan, titolare della Grm Immobiliare, racconta di come «Servola (dagli 800 ai 2 mila euro al mq) anche dal punto di vista del mercato del mattone stia vivendo una nuova vita, complice anche l'apertura di nuove attività commerciali, mentre realtà come Altura (dai 1.000 ai 1.900 euro al mq), penalizzate dall'assenza di servizi, vengono comunque preferite da famiglie numerose, perché offrono soluzioni immobiliari adeguate alle loro esigenze, a prezzi calmierati rispetto ad altre zone».

DENIS BARONE

«A San Luigi molto verde e parcheggi»



Il rione di San Luigi e Chiadino è immerso nel verde, e per alcune residenze della zona è possibile anche godere di una bella vista. La forchetta dei prezzi al metro quadrato oscilla tra i 1.100 e i 2.400. «Chi abita in quella zona ha anche facilità di parcheggio – fa notare Denis Barone, titolare dell'Immobiliare Rossetti – e vanta una presenza di verde invidiabile tra il Boschetto, villa Revoltella o villa Engelmann», a cui si aggiungono curati giardini privati o condominiali. «L'unico problema, che spinge talvolta qualcuno a lasciare il rione – indica l'agente –, è la mancanza di servizi. Basti pensare che per raggiungere un supermercato serve salire fino a Cattinara o scendere fino in via dei Leo».

ROBERTO PESAVENTO

«San Vito rimane ambita dai triestini»



Quella di San Vito è una delle zone signorili per eccellenza, «che gli investitori stranieri non hanno ancora scoperto – sottolinea Roberto Pesavento, titolare di Urban Real Estate –, quindi resta un'area molto ambita dai triestini, da chi vuole trovare la casa della vita, imbattibile per rapporto qualità-prezzo. Ha appartamenti con metrature e disposizione interessanti soprattutto per le famiglie. Resta una zona verde, con giardini ben curati, e la cosa da notare è che con il cambio generazionale dei residenti la cura per le abitazioni, per il verde, lì non è cambiata». I prezzi al metro quadrato oscillano tra i 1.400 e i 2.500 euro, con alcune proposte esclusive oltre i 3 mila.



## Cresciuti del 4% i prezzi delle case in città: al top la zona di Cavana e Rive

Balzo importante pure per il valore dei fori commerciali, trainato da turismo e riqualificazioni. E poi i posti auto: anche 60 mila euro per un box in centro

Laura Tonerò

Comprare casa a Trieste costa meno ad Altura, Chiarbola e Ponziana, nella zona di Campanelle e Costalunga, a Longera e Borgo San Sergio. Tralasciando la Costiera, che vive ormai di vita propria con una percentuale preponderante di acquirenti stranieri, i prezzi al metro quadrato diventano più importanti se si vuole acquistare un'abitazione tra Cavana e le Rive, nel rione di Greta, a Barcola, nel Borgo Teresiano, a Opicina e San Giusto.

Guardando invece ai fori commerciali, i prezzi negli ultimi anni, soprattutto nel cuore della città, nell'area che da piazza Hortis si spinge fino a Ponterosso, hanno fatto un bel balzo all'insù, raggiungendo anche i 3.800 euro al metro quadrato. Costi da capogiro per i posti macchina. Tornando alla parte residenziale, nell'ultimo anno, «riallinean-

doci alla media nazionale del costo degli immobili, assistiamo a una crescita dei prezzi del mercato residenziale mediamente intorno al 4% – precisa il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini –: un aumento dovuto principalmente a un calo dell'offerta e a una domanda che invece si mantiene costante contribuendo così a una crescita del volume delle compravendite».

Ovviamente a fare il prezzo sono le condizioni dell'immobile, il contesto in cui è inserito, il piano, la luminosità, la disponibilità di parcheggio. Tutti elementi che possono aggiungere o togliere punti alla media del mercato di una specifica zona. Così, ad esempio, nel Borgo Teresiano, si va dai 1.250 euro al metro quadrato per un immobile completamente da ristrutturare, magari a un piano basso, fino ai 3.100 euro per un'abitazione appena ristrutturata. Tra Ca-

CASE A SAN GIACOMO

NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO  
IN ALTO UNA VEDUTA DALLA PIAZZA

Avanzini, presidente provinciale Fiaip:  
«I dati registrati nell'ultimo anno si sono riallineati alla media nazionale»

Nursi: «Locazioni? Punterei su soluzioni medio-piccole»  
De Paolo: «Spazi per la sosta dei mezzi il vero tesoro»

vana e le Rive questa forchetta oscilla tra i 1.300 e i 3.650 euro, a Barcola tra i 1.300 e i 3 mila, a San Giacomo tra i 900 e i 2.100. A Borgo San Sergio, invece, i prezzi oscillano tra i 900 e i 1.900 euro al mq, a San Giovanni tra i mille e i 2.800, a Valmaura tra i 900 e i 2.000, a Cologna e nella zona dell'Università tra i 950 e i 2.250.

Va precisato che i dati forniti da Fiaip (tenuti poi in considerazione dall'osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e da quello della Camera di Commercio) sono ottenuti stilando una media dei prezzi delle compravendite gestite dai suoi 115 associati a Trieste e dal Fiaip Price, che elabora i dati dei principali portali immobiliari. In generale diminuiscono i tempi richiesti per una vendita (servono circa 3-4 mesi), «e la redditività degli immobili locati si avvicina al 6%», precisa Avanzini.

Il presidente regionale di



NOTIZIE  
IN BREVE

«Degrado ad Altura»

«Ad Altura il degrado aumenta e l'Ater continua a non rispondere ai cittadini, problemi anche per i lavori a Cattinara e l'ex Coop». Così il dem Luca Salvati.



Il numero dell'ufficio

Per contattare l'ufficio del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale (lunedì-venerdì 8-10, lun. e merc. pure 14-16), il numero è lo 040-6757628.



Immobili

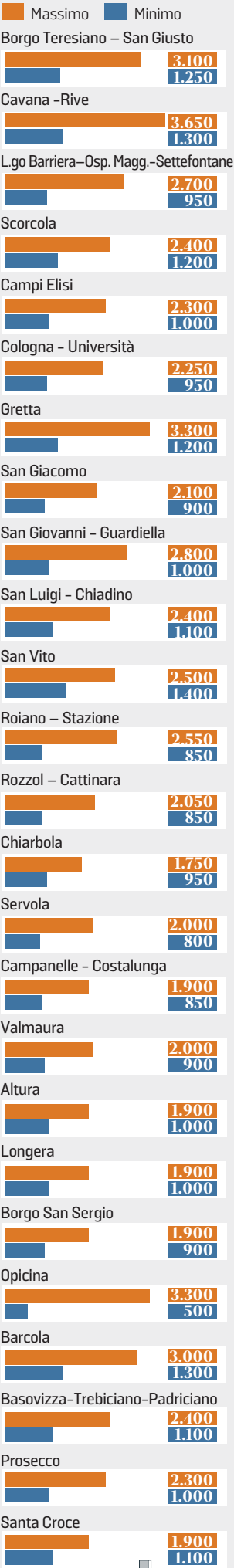


Fiaip Stefano Nursi conferma come «la provincia di Trieste e quella di Gorizia con Grado nell'ultimo anno abbiano trainato il mercato in regione». Dovendo fare un investimento? «Il centro storico ha prezzi alti – valuta Nursi –, quindi scegliere la zona che da piazza Vittorio Veneto si spinge fino all'ospedale Maggiore, puntando su immobili medio-piccoli, da declinare poi a locazioni brevi che garantiscono buona redditività».

Importante, come accennato, l'aumento dei valori dei fori commerciali. Nel 2021 in centro venivano quotati tra i 1.200 e i 2.900 al mq, mentre nell'ultimo borsino la forchetta va da 2.500 a 3.800 euro. «Un centro storico riqualificato e una crescita del turismo – valuta Antonio De Paolo, delegato Fiaip in Confindustria – attirano l'interesse di alcuni brand monomarca, con rendite importanti per i proprietari dei negozi: basti pensare che certi fori commerciali raggiungono anche i 500 euro annui di locazione al mq». Infine, quello che si può considerare «il vero tesoro per Trieste», commenta ironico De Paolo, sono i posti macchina, «che, in assenza di parcheggi tra Campo Marzio e la Stazione ferroviaria, fino a via Rossetti e Largo Barriera, con le Rive sempre meno disponibili, valgono oro». Così nella zona semi centrale un box singolo costa in media 40 mila euro, 25 mila euro un posto macchina coperto, mentre in centro un box singolo si paga circa 60 mila euro (si sono raggiunti prezzi anche più elevati), e un posto macchina 40 mila. —

CASE A TRIESTE

I prezzi al metro quadrato per zone della città



GIORGIA SLOKAR

«Roiano rione autonomo per i servizi»



Roiano è il classico rione, un po' come San Giacomo, autonomo per quanto riguarda i servizi, «quindi per la zona c'è sempre un buon andamento del mercato immobiliare», conferma Giorgia Slokar, titolare di Alpe Adria immobiliare. In quell'area il valore degli immobili al mq oscilla tra gli 850 e i 2.550 euro per pezzi di pregio in vie come quella dei Cordaroli. Arrivando verso Greta «i prezzi salgono (fino a 3.300 al mq) – spiega Slokar – malgrado vengano meno alcuni servizi. Sono molto ricercate residenze magari con vista mare, con un bel terrazzo in via del Cisternone, in Strada del Friuli, in via Bonomea, Salita Madonna di Greta, via del Berlam o vicino al Faro».

SILVIA DALLE ASTE

«Attorno a Barriera quadro variegato»



Quella che dall'ospedale Maggiore abbraccia Largo Barriera e si spinge verso via Settefontane «è una zona variegata: ogni trasversale ha quotazioni diverse, a seconda della riqualificazioni dei palazzi d'epoca, dei servizi», spiega Silvia Dalle Aste della Gabetti Immobiliare. Così i prezzi vanno dai 900 ai 2.700 euro al mq. «La zona attorno all'ospedale Maggiore, per la vicinanza con il centro e la presenza comunque di verde – indica Dalle Aste –, è guardata con interesse anche da investitori stranieri che poi mettono l'immobile a reddito. Unico neo la carenza di parcheggi e di posti macchina: un incentivo ad andare a piedi o a usare i mezzi pubblici di cui quell'area è molto ben servita».

FRANCESCO AIELLO

«A Opicina piace l'opzione giardino»



«Opicina resta uno degli angoli dell'Altipiano dove molti triestini scelgono di andare a vivere – conferma Francesco Aiello dell'agenzia Calcara Family –, abbandonando talvolta il centro città per trasferirsi in una casa con giardino». La forbice dei prezzi lì oscilla tra i 500 euro al mq per una casa completamente da riqualificare, «nel caso di abitazioni singole, che necessitano di un investimento importante per la riqualificazione, oppure di ex alloggi popolari riscattati», ai 3.300 euro al mq per un immobile nuovo. «Opicina – indica Aiello – guadagnerebbe ulteriore valore dalla rigenerazione urbana dell'area delle case popolari e dalla ripartenza del tram».

infostriscia

**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350  
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

**COMPRO ORO e ARGENTERIA**  
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:  
**GIOIELLI**  
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...  
**BRILLANTI**  
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO  
**OROLOGI**  
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)  
**COLLEZIONISMO**  
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)  
**BIGIOTTERIA**  
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...  
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

**AUTOFFICINA ENZO**

**REVISIONI  
AUTO MOTO  
E CAMPER**

ANCHE SENZA  
PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60  
TRIESTE (Opicina)  
Tel. 040 214618  
www.autofficinaenzo.com



## Lo sviluppo della città

# «Anche dai congressi una spinta al turismo Ma occhio a trasporti, parcheggi e alloggi»

Il rettore Di Lenarda: «Il mondo universitario e della ricerca fa la sua parte. Esistono degli aspetti sui cui c'è da lavorare»

## L'INTERVISTA

PIERO TALLANDINI

**D**ocenti universitari, ricercatori, scienziati, tutti immancabilmente affascinati dalle attrattive di Trieste: sono anche loro a fare da traino allo sviluppo della città. Un effetto-moltiplicatore per il turismo che, come sottolinea il rettore Roberto Di Lenarda, potrà accentuarsi ulteriormente il prossimo anno con gli eventi in programma per il centenario dell'Università cittadina. Attività accademica, laboratori e congressi sono, del resto, una componente importante del boom turistico di Trieste. Ma proprio Di Lenarda non manca di evidenziare, oltre alle prospettive di ulteriore crescita, gli "effetti collaterali" connessi: da un mercato immobiliare sempre più penalizzante per chi vuole abitare in città, studenti in primis, alle problematiche che riguardano trasporto pubblico e parcheggi. **Rettore, il turismo è diventato ormai il vero motore dell'economia triestina?** «Sicuramente è diventato uno dei motori della nostra economia e la crescita del settore è sotto gli occhi di tutti. È cambiato il modo in cui la città viene percepita. Adesso quando chiedo a colleghi italiani e stranieri se sono mai venuti a Trieste immancabilmente mi rispondono che ci sono già stati, apprezzandola molto, o che non vedono l'ora di venire. L'attrattività di Trie-



**ROBERTO DI LENARDA**  
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ TRIESTINA  
A LATO, CONVEGNO AL TCC. FOTO LASORTE

«Il prossimo anno, per il centenario di UniTs, una decina di eventi che porteranno più di un migliaio di persone ciascuno»

ste ormai è nota a livello mondiale e la città è riconosciuta come meta turistica ambita». **In questo salto di qualità nel gradimento internazionale conta anche il fascino multietnico e "di frontiera"?** «Ne sono convinto. La connotazione multiculturale, multilinguistica, multietnica è un valore aggiunto che, da quanto ho potuto constatare, fa la differenza. E abbiamo il vantaggio di poter unire in un solo viaggio bellezze paesaggistiche, architettoniche, storiche, in un territorio che, nello spazio di poche decine di chilometri, offre mare e monta-

gna». **Che ruolo possono avere il mondo accademico e quello della cultura in questo boom?**

«Un ruolo molto importante. L'offerta culturale, in particolare, sta fungendo da traino. Penso ad esempio al successo degli eventi espositivi. Venire a vedere una mostra a Trieste per molti turisti diventa il motivo principale del viaggio, un fenomeno che prima si riscontrava quasi esclusivamente nelle grandi città d'arte come Roma, Milano e Firenze. Poi c'è Miramare che attira centinaia di migliaia di visitatori. Quanto al mondo dell'università e della ricerca, si lega anche al turismo congressuale. Posso assicurare che quando a Trieste arrivano per lavoro docenti universitari, ricercatori, scienziati restano tutti impressionati dal fascino di questa città e poi, tendenzialmente, vogliono sempre tornare come turisti, magari con famiglie e amici. Tra l'altro si tratta, di solito, di persone con una certa disponibilità economica».

**E il prossimo anno si festeggia il centenario dell'Università di Trieste...**

«Sì, e stiamo già preparando tantissime iniziative e almeno una decina di eventi che porteranno in città più di un migliaio di persone ciascuno, prevalentemente dall'estero. L'attività accademica, i congressi, i laboratori: tutto questo contribuisce a fare da moltiplicatore per la crescita».

**Quali sono gli ambiti in cui la città deve migliorare per poter gestire questo svilup-**



**po turistico?**

«L'offerta attuale di posti letto e di alloggi non può bastare se vogliamo crescere ancora. Già adesso andiamo spesso in "overbooking". E c'è un grosso problema connesso che va affrontato e che rischia di diventare molto complicato dal nostro punto di vista: il boom di presenze sta infatti cambiando l'offerta di alloggi, anche quelli per brevi periodi, che sempre più spesso sono riservati ai turisti. Una scelta che offre guadagni maggiori, ma che sfavorisce i residenti stanziati a Trieste, compresi gli studenti che arrivano da fuori e che rappresentano il 50 per cento dei nostri iscritti. Quando si parla della necessità di governare con attenzione un fenomeno complesso come il turismo non bisogna dimenticare questo problema. Poi, restando in tema di turismo congressuale, abbiamo un bellissimo centro con-

gressi che però, ad oggi, ha ancora dei costi di gestione troppo elevati. Confido che si possano abbassare».

**E per quanto riguarda accessibilità e trasporti?**

«Si tratta, in assoluto, del problema principale di questa città. Non è possibile che non si possano avere dei treni in grado di garantire una velocità degna di un Paese occidentale. Così come non si possono non avere collegamenti aerei diretti, ad esempio, con Milano. Si potrebbe dire: "L'aeroporto di Venezia è vicino". Sì, ma qui torniamo alla questione dei treni: se si potesse raggiungere l'area di Venezia in un'ora per prendere l'aereo sarebbe anche fattibile, ma nella realtà in media ci si mette almeno il doppio del tempo. Purtroppo temo che per adeguare i collegamenti ferroviari allo standard necessario ci vorranno ancora parecchi anni. Ma vanno potenzia-

ti anche i servizi di trasporto pubblico cittadino e il numero di parcheggi deve aumentare, tanto più che tantissimi turisti arrivano proprio in auto. Una soluzione potrebbe essere puntare su parcheggi esterni al centro cittadino, ma collegati in modo adeguato».

**La cabinovia potrebbe contribuire a migliorare la mobilità urbana?**

«Ammetto che non conosco le analisi di sostenibilità e non sono in grado di valutare se l'effetto benefico sulla riduzione del traffico sarebbe davvero significativo. Poi c'è il problema della bora. A parte queste premesse, sottolineerei che non bisogna mai essere pregiudizialmente contrari a nulla e che bisogna fare quello che serve davvero, scegliendo sulla base degli elementi che mettono a disposizione i tecnici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MANIFESTAZIONE

## Bioest al secondo giorno con show di cucina, yoga e attività per bambini

Lorenzo Mansutti

Bioest compie 29 anni. La fiera a ingresso gratuito, promossa ieri e oggi dall'associazione Bioest - Gruppo Ecologista Naturalista di Trieste col comune di Trieste, è tornata al Parco di San Giovanni: ha aperto i tanti stand con piccole e grandi espositori desiderosi di far conoscere le proprie iniziative e i prodotti all'insegna del naturale e



Bioest a San Giovanni. Foto Bruni

del biologico.

«Con queste due giornate siamo di nuovo ai numeri storici - ha esordito Tiziana Cimolino, coordinatrice delle attività Bioest - : qui oggi ci sono 130 diverse realtà. Alcune non le vedevamo più e sono ritornate, altre sono alla prima apparizione». Nel verde di San Giovanni si notano i classici artigiani del legno e dell'abbigliamento ma pure giovani espositrici (Trieste senza Sprechi) e le Mamme alla Pari. Per oggi Bioest prevede musica (Gruppo di Zumba e Fitness musicale) e visite guidate, corsi gratuiti e dimostrazioni, attività ricreative e passeggiate a tema per scoprire la flora e la fauna dell'ex Opp. Associazioni, come il Consorzio Apicoltori Trieste, conducono piccole esplorazio-

ni, ad esempio, agli apiari del Parco; l'Associazione Armonicamente Trieste, invece, svolge attività di Yoga posturale e rilassamento guidato col suono. «Siamo orgogliosi d'avere con noi - ha concluso la coordinatrice di Bioest - la Comunità di Sant'Egidio e conferenze a tema più numerose del solito». Il primo appuntamento oggi è con "Pedagogia e didattica della scuola Steiner-Waldorf" a cura dell'associazione Artemis. Su tutta l'area non manca chi si occupa di ambiente, cultura e volontariato. L'Area Picnic di Bioest ha in programma diversi Cooking show: ci si occuperà di cucina del riciclo e canapa rispettivamente con Elena Toncelli e Med Bud Società agricola. Programma completo è su [www.bioest.org](http://www.bioest.org). —



LE FOTO DEI CIAK IN FVG

## Film di Salvatores in mostra

Inaugurata ieri, nell'atrio e lungo lo scalone della Casa del Cinema in piazza Duca degli Abruzzi, a cura dell'Associazione Casa del Cinema di Trieste, la mostra "Lo sguardo invisibile - fotografie di scena dei film di Gabriele Salvatores girati in Friuli Venezia Giulia", visitabile fino al 22 luglio. Foto Bruni



IL PICCOLO

# ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

DOMENICA 11 GIUGNO 2023

## LA PRESIDENTE

QUEL DIRITTO  
CHE CI GUIDA  
DA 35 ANNI



MARIA TERESA SQUARCINA

**T**rentacinque anni fa l'Associazione de Banfield nasceva con lo scopo, allora nuovo rispetto al pensiero prevalente in campo sociale e sanitario, di sostenere il diritto e la possibilità di ognuno di vivere anche in tarda età, anche malato, con i sostegni necessari, nella propria casa. Presa in carico della persona nella sua totalità, integrazione delle risposte alle diverse necessità, attivazione in rete delle risorse del territorio, sono stati gli elementi fondanti del modello di Servizio attivato dall'Associazione e offerto negli anni a centinaia di anziani di Trieste.

Oggi possiamo dire che è ampiamente riconosciuto (e acquisito in leggi nazionali e regionali), che è questa la modalità da adottare per dare una risposta efficace ai bisogni più complessi, il più delle volte sociali e sanitari, di una popolazione sempre più anziana.

Per il nostro quotidiano e costante contatto con chi ci chiede aiuto abbiamo sempre avuto modo di rilevare bisogni e carenze che non trovavano adeguate risposte da parte dei Servizi pubblici, portandoci a sperimentare nuove modalità di intervento e nel contempo a farci portavoce e stimolo nei confronti degli Enti competenti. All'aumento esponenziale di richieste da parte di persone anziane che ci pervenivano di ausili sanitari, abbiamo dato risposta dando spazi e risorse sempre maggiori. Persone che abbiamo accolto e ascoltato andando oltre la richiesta immediata e facendo emergere necessità ben più importanti che se non avessero avuto risposta avrebbero reso scarsamente efficace l'ausilio fornito. Che diventa quindi una parte dell'intervento complesso e variegato che permette ad un anziano, tanto più se non autosufficiente, di vivere nella propria casa. Ecco, in tutti questi anni abbiamo cambiato e aggiunto Servizi, ma anche con deviazioni e diramazioni, la nostra strada va sempre nella stessa direzione: stare a fianco degli anziani per il diritto a restare fino all'ultimo nella propria casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il magazzino della solidarietà

Martina Seleni

Il prestito gratuito di deambulatori, carrozzine, letti ospedalieri e altri ausili sanitari è tra i servizi più richiesti all'Associazione Goffredo de Banfield, che da 35 anni aiuta gli anziani non autosufficienti a continuare a vivere nella loro abitazione, anche nei momenti di maggior fragilità.

Nel 2022, degli 8.611 interventi eseguiti dalla storica realtà triestina a favore di 1.867 persone, oltre il 50% riguardava proprio il prestito di ausili. Ora la de Banfield ha un nuovo alleato nell'erogazione di questo servizio: la Fondazione Berta e Giovanni Alfredo Dorni, che ha messo a disposizione un grande magazzino in via Rio Primario 4. Ieri mattina il capannone è stato inaugurato dalla presidente della de Banfield Maria Teresa Squarcina, alla presenza di molti volontari e

autorità cittadine tra cui il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Alessia Rosolen, il segretario dell'Ordine dei medici Mario Balestra e il vicario episcopale monsignor Pier Emilio Salvadè, che ha impartito la benedizione. «La Fondazione Dorni — ha spiegato il suo presidente Nicola Cannone — opera a Trieste dal 1992. Alfredo Giovanni Dorni era un imprenditore nel campo dell'edilizia che, in età avanzata, ebbe bisogno di un servizio di assistenza. Questa esperienza lo toccò a tal punto da decidere di conferire gran parte del proprio patrimonio in una Fondazione, che sarebbe stata istituita al momento della sua morte, con lo scopo di prestare assistenza materiale, culturale e spirituale alle persone anziane non autosufficienti».

Ora la Fondazione Dorni ha deciso di affiancare la de Banfield affinché gli anziani

### L'INAUGURAZIONE

IL TAGLIO DEL NASTRO, IN ALTO, NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

La Fondazione Dorni ha acquistato il capannone concedendolo poi in uso gratuito

Dipiazza: «Assieme per rendere più bella la vita degli anziani»  
Rosolen: «Da sempre un'opera preziosa»

possano invecchiare a casa propria. «Per raggiungere questo obiettivo — ha aggiunto Cannone — non è sufficiente implementare il servizio ausili, ma bisogna anche avere un luogo dove poter immagazzinare tali ausili, eseguirne la sanificazione e la manutenzione. Il nostro Consiglio di amministrazione ha quindi deciso di acquistare questo capannone e concederlo gratuitamente alla de Banfield». Mario Balestra dell'Ordine dei medici ha sottolineato che gli ausili contribuiscono a dare dignità al malato. «Il paziente fragile — ha detto Balestra — non ha bisogno solo del medico, ma di molte altre cose. Tra queste, ci sono gli ausili, senza i quali noi medici non avremmo nemmeno la possibilità di avvicinarci al malato, o comunque la visita sarebbe molto più difficile».

Roberto Dipiazza si è detto commosso e ancora più orgoglioso di essere sindaco di

Trieste: «Ho una mamma di 95 anni per cui mi rendo conto delle problematiche che possono avere gli anziani, ed è meraviglioso che possiamo collaborare tutti assieme per rendere le loro vite più belle». Il ruolo fondamentale del mondo del volontariato è stato rimarcato anche da Alessia Rosolen: «Il terzo settore riesce a raggiungere quelle fasce grigie di fragilità che sfuggono al servizio pubblico. Da qui il ringraziamento dell'amministrazione regionale alla de Banfield per portare avanti, da ben 35 anni, un'opera preziosa e disinteressata a favore del prossimo». Durante l'evento l'ex presidente della de Banfield Claudio Mitri ha ricevuto da Raffaele Parolisi il «Testimone del Volontariato d'Italia», un riconoscimento alla capacità del volontariato di valorizzare la parte più umana delle persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Associazione de Banfield

### LO SCORSO ANNO

Assistenza domiciliare, 927 interventi



Nel corso dello scorso anno, il 2022, l'Associazione Goffredo de Banfield ha realizzato complessivamente 927 interventi di assistenza domiciliare. I progetti sono coordinati da un'infermiera specializzata e da un'assistente sociale e mirano all'autonomia della persona attraverso la movimentazione dell'anziano fragile e alla formazione all'assistenza della famiglia.

### COLLOQUI E INIZIATIVE

CasaViola per supportare i caregiver



La de Banfield supporta i caregiver di persone con Alzheimer e altre demenze attraverso CasaViola. Qui, oltre i colloqui psicologici e di orientamento individuali, l'Associazione realizza anche iniziative di sensibilizzazione e attività di gruppo per la persona con demenza e i suoi familiari. Nel primo triennio di attività, CasaViola ha avuto un contatto con 636 persone, tra caregiver, operatori e interessati.

### CON ENTI, AZIENDE, PARTI SINDACALI E DATORIALI

Lo studio sulle difficoltà dei lavoratori



Con la collaborazione di enti pubblici, aziende, associazioni sindacali e datoriali, l'Associazione de Banfield sta conducendo uno studio sulla condizione dei caregiver lavoratori per individuare difficoltà e necessità di chi lavora e deve appunto dividersi tra compiti di cura, obiettivi professionali e vita privata.



Come funziona l'attività di prestito gratuito degli ausili. Un team multidisciplinare in campo

# Richieste in forte aumento: oltre 1.260 risposte nel '22 con consulenza a 360 gradi

### L'ATTIVITÀ

MARTINA SELENI

**T**recentosessantacinque carrozzine, 247 deambulatori, 99 letti ospedalieri, ma anche stampelle, cuscini antidecubito, poltrone reclinabili e molto altro ancora. Stiamo parlando degli ausili sanitari che l'Associazione Goffredo de Banfield ha prestato gratuitamente a circa 1.000 cittadini residenti in provincia di Trieste, nel corso del 2022. Questo servizio, indispensabile per aiutare le persone nei momenti di fragilità a rimanere il più a lungo possibile tra le mura della propria abitazione, evitando i ricoveri, è sempre più apprezzato e richiesto.

### A FIANCO DEGLI ANZIANI

La mission dell'Associazione de Banfield è il miglioramento della qualità di vita delle persone anziane o non autosufficienti. Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti sempre più efficienti in loro supporto, con il sostegno e l'ascolto gratuito verso i fragili e i caregiver che se ne prendono cura. Di recente, la de Banfield ha trovato un importante partner nella Fondazione Berta e Giovanni Alfredo Dorni, che ha messo a disposizione una nuova struttura dove poter collocare i circa 2.000 ausili di cui dispone.

### IL PRESTITO AUSILI SANITARI

Ma in che cosa consiste, esattamente, il prestito ausili sanitari? «Consiste – spiega la di-



### I NUOVI SPAZI

LA STRUTTURA È IN VIA RIO PRIMARIO 4  
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Si valutano i problemi assistenziali, tecnici del domicilio, il tema formazione e i percorsi burocratici necessari

rettore della de Banfield Giovanna Pacco – nella fornitura, a titolo gratuito, di ausili per la movimentazione e la permanenza della persona anziana in casa. Quando riceviamo una richiesta, viene effettuata una consulenza per comprendere quale sia l'ausilio più adatto ma anche per mettere in luce eventuali altri problemi di assistenza. L'Associazione ha strutturato un'equipe multidisciplinare capace di prendere in carico la famiglia a 360°, valutando insieme le problematiche assistenziali, le possibili problematiche tecniche del domicilio, la necessità di formazione e i percorsi burocratici da intraprendere».

### LA TEMPESTIVITÀ DEL SERVIZIO

La de Banfield ha la possibilità di intervenire prontamen-

**il Salotto**  
DI ANTONIA  
concept store



Produzione artigianale di cuscini e tovaglie.  
Oggettistica per la casa e la tavola.

Via Slataper, 12/B (zona Ospedale Maggiore) | Cell. 342 3604366 | [ilsalottodiantonia@gmail.com](mailto:ilsalottodiantonia@gmail.com) | seguici su [f](#) [i](#)



Associazione de Banfield



te per accorciare i tempi di attesa, che in certi casi rischierebbero di allungarsi molto. «Un esempio concreto – argomenta Pacco – sono tutte quelle persone che, non avendo l'invalidità civile, non possono ottenere un ausilio dall'azienda sanitaria, ma ne hanno comunque necessità».

I NUMERI IN CRESCITA

Gli ausili prestati dalla de Banfield nel 2022 sono stati in totale 1.262, e negli ultimi dieci anni l'Associazione ha registrato un aumento delle richieste pari al 97%. «A fronte di questo aumento – spiega l'addetta alla comunicazione Esther Bianco – era diventato necessario disporre di spazi più ampi. Siamo stati aiutati dalla Fondazione Dorni, grazie alla cui generosità ora abbiamo un nuovo magazzino ausili».

IL NUOVO MAGAZZINO

La struttura si trova in via Rio Primario 4, vicino alla Risiera di San Sabba. «Questo capannone – aggiunge Bianco – non servirà solo per lo stoccaggio degli ausili. Oltre alle consulenze dedicate, ci sarà anche una show room che ricostruisce l'ambiente domiciliare dove verrà svolta attività di formazione all'uso e dove verranno organizzati corsi di formazione per i familiari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La testimonianza di Orlando: 5 anni fa la malattia ha colpito Leonilda  
«Alti e bassi ma grazie al sostegno offertomi so che cosa devo fare»

«Al fianco di mia moglie con l'aiuto dei volontari per restare uniti a casa»

LA STORIA

Il signor Orlando Rutigliano ha 74 anni e abita in una frazione di San Dorligo della Valle. È molto estroverso, ama la musica e ha dedicato un'intera stanza della sua abitazione al mito di giovinezza Elvis Presley, riempiendola di chitarre, quadri e varie altre "reliquie" del cantante. La moglie Leonilda ha un paio di anni in più, e la loro storia d'amore dura da quasi sei decenni.

«Ci siamo sposati 55 anni fa – conferma il simpatico signore – quando io avevo 20 anni e lei 22. *Ierimo due muleti... ma desso semo due muloni*». Orlando non perde la sua "verve" nemmeno quando parla della malattia che ha colpito la compagna, cinque anni fa. Ma nonostante la fermezza di carattere che lo contraddistingue, si capisce che la situazione era molto dolorosa. «A un certo punto – ricorda Rutigliano – lei non mi riconosceva più. Si perdeva, e poi iniziava di colpo a insultarmi, mi urlava di tutto. Ero disperato. Poi, un amico farmacista mi ha detto di rivolgermi all'Associazione de Banfield. Loro mi hanno offerto consulenza per capire come comportarmi con l'Alzheimer: la malattia di Leonilda si manifesta con alti e bassi, ci sono momenti in cui è lucida, poi però perde la ragione. Mi hanno spiegato che in quei momenti non bisogna mai contraddirla, devo sempre assecondarla». Orlando non vuole che sua moglie finisca in una casa di riposo. «Mori-ebbe subito. Qualche tempo fa, è stata un paio di setti-



LA COPPIA  
ORLANDO E LA MOGLIE LEONILDA, SPOSATI DA 55 ANNI. FOTO LASORTE

«Ci sono giornate in cui devo fare tutto io ma va bene così. Di recente siamo stati pure in camper»

mane in ospedale, ricoverata d'urgenza per un problema alla schiena. Ma era isolata, la sentivo gridare. Voglio che resti a casa».

Purtroppo, la situazione sta peggiorando, ma il sostegno dell'Associazione de Banfield c'è sempre. «I volontari – conferma l'anziano – *xe gente cocolisima*, sempre disponibile. *No gavessi mai pensà. Me son fato socio, me pareva el minimo!*». Di recente, si è reso necessario anche il supporto di un ausilio, che permette a Orlando e Leonilda di continuare a

svolgere una vita più vicina possibile alla normalità. «È vero, l'associazione mi ha fornito una carrozzella. Così, porto mia moglie anche al Teatro Rossetti, perché sulla poltrona si stancherebbe. E qualche settimana fa, siamo anche andati a Lignano in camper».

La coppia ha due figli, un maschio e una femmina. «Ma loro lavorano tutto il giorno – spiega Orlando – e sono sempre in giro: lui fa l'elettricista e lei si occupa di persone anziane. Così alle 7.30, quando Leonilda ancora dorme, vado al supermercato, poi torno a casa e le preparo la colazione e le medicine. Quando sta bene, riesce anche a farsi da mangiare da sola. Altre volte, invece, lei non è proprio presente e allora penso io a tutto. Ma finché ho la forza va bene così, spero di tener duro ancora per molto tempo». —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANORAMICA

Il Bilancio sociale in sede o sul sito



Questa settimana sarà anche possibile trovare in sede oppure sul sito internet [www.debanfield.it](http://www.debanfield.it) il Bilancio sociale relativo alle attività svolte nel 2022. La sua redazione, pur non essendo obbligatoria, vuole essere un atto di trasparenza e rappresentare da parte dell'Associazione de Banfield uno strumento di vicinanza e comunicazione con i propri soci e donatori.

TUTTI POSSONO PARTECIPARE

Campagna di raccolta fondi aperta



Oltre alla Fondazione Berta e Giovanni Alfredo Dorni, anche altre realtà cittadine hanno sostenuto la realizzazione del nuovo magazzino ausili dell'Associazione de Banfield in via Rio Primario 4. È attualmente attiva, infatti, una campagna di raccolta fondi per il sostegno appunto del nuovo servizio a cui tutti i cittadini possono contribuire attraverso una donazione.

IL RICONOSCIMENTO

A Mitri il Testimone del Volontariato



Claudio Mitri, volontario e socio storico dell'Associazione de Banfield, ha ricevuto il Testimone del Volontariato d'Italia per aver creato il gruppo di volontari del magazzino dell'associazione stessa, a partire dagli amici scout. «Sono sempre disponibili e aiutano le persone senza tirarsi indietro», la sottolinea-tura.

LA TUA FARMACIA DI FIDUCIA a Trieste, nel Centro Commerciale Torri d'Europa (con ingresso anche dall'esterno)

SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

PRENOTA DAL NOSTRO SITO

CUORE | DIABETE | FEGATO e RENI | APPARATO GASTROINTESTINALE  
DONNA | UOMO | ASSISTENZA ONCOLOGICA | APPARATO RESPIRATORIO | PELLE E CAPELLI

**FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT**  
anche i tuoi prodotti del benessere

T. 040 3409851 - 320 3060060 | email [farmaciegemellieaol.it](mailto:farmaciegemellieaol.it) | Via d'Alviano 23



# Giuliana, 77 anni, il mese scorso è caduta. Oggi fa i suoi primi passi.

Una persona anziana che perde autonomia  
deve imparare nuovi gesti quotidiani.

**Proprio come un bambino.**



SCANSIONA  
IL CODICE QR  
E SCOPRI DI PIÙ



DONA IL TUO 5x1000  
C.F. 900 3419 0323

associazione  
**DE BANFIELD**



LA LINEA MARITTIMA STAGIONALE COMINCIA CON 13 GIORNI DI RITARDO RISPETTO AL SOLITO

# Trieste-Grado, si parte martedì Ma per 15 giorni torna Adriatica

La nuova motonave Audace non è ancora pronta e allora l'armatore Vidalì rispolvera temporaneamente il battello che lo scorso anno ebbe quattro avarie

Massimo Greco

“Adriatica” è talmente affezionata alla Trieste-Grado che non vuol saperne di molare la rotta. La goriziana Apt, che gestisce il servizio marittimo stagionale, conferma che la Vidalì group comincerà martedì prossimo (con 13 giorni di ritardo rispetto al solito) a fare la spola 6 volte (3 andate e 3 ritorni) al di tra il triestino molo Audace e il gradese molo Torpedinie-re. Ma fino a martedì 27 l’ar-

matore veneziano non avrà a disposizione la nuova motonave, quindi per un paio di settimane riciclerà tra le due destinazioni quell’Adriatica che - come scrisse il poeta - infiniti problemi addusse a concessionario e gestore. In probabile omaggio alla prima nave italiana, che toccò Trieste alla fine della Grande guerra e dalla quale deriva la denominazione della banchina, l’ammiraglia della flotta Vidalì si chiamerà “Audace”: presentat’arm!



"Adriatica" ormeggiata a Trieste nello scatto di Massimo Silvano

“Adriatica” aveva finora coperto due stagioni della Trieste-Grado, la 2021e la 2022, dopo che Vidalì si era aggiudicato il servizio in precedenza svolto dal “Delfino verde” di capitano Peric. La 2021 era passata relativamente liscia, ma la 2022 fu tempestata di noie meccaniche, che la costrinsero a saltare in agosto il 70% delle corse, cosicché la Trieste-Grado divenne di fatto una linea terrestre causa le continue sostituzioni con i pullman Apt. Pierfilippo Vidalì dichiarò di averci rimesso, in quell’indimenticabile agosto di quasi un anno fa, 110.000 euro. Durante l’intera stagione la motonave, inadatta per le sue caratteristiche lagunari ad affrontare la navigazione marittima, inanellò quattro avarie, una vera odissea alto-adriatica. Il naufragio operativo divenne un caso politico, mosso dagli interventi dell’allora assessore regionale Graziano Pizzimenti e del sindaco di Grado Claudio Kovatsch, dalle interrogazioni dei consiglieri regionali

“dem” Moretti e Cosolini. Per l’estate 2023 Vidalì, sollecitato da Apt, ha così dovuto predisporre un mezzo nautico congruo: ha commissionato alla Studioplast di Lughignano, un cantiere sul Sile, un battello lungo 22,5 metri, largo 5,5, in grado di portare 200 passeggeri seduti e 30 biciclette. Propulsione attivata mediante due motori da 1.000 cavalli che raggiungono i 20 nodi. “Audace” dovrebbe compiere il tragitto, in condizioni di mare “idonee”, in un’ora e un quarto. In attesa che “Audace” mostri la sua marina fierezza, “Adriatica”, nell’auspicio che mare e venti non la facciano troppo soffrire, cercherà - con tutti i suoi ben noti limiti - di garantire la supplenza. Gli orari, comunicati ieri dall’udinese Next in qualità di ufficio stampa di Apt, sono quelli già anticipati: a esclusione del lunedì, da Trieste partenze alle ore 8.15, 15.15, 17.45; dall’Isola d’oro appuntamenti alle ore 10, 14.45, 19.15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE



Allo sciopero di lunedì è stato affiancato un picchetto. Foto Lasorte

## Quasi 500 educatori in piazza, incontro Comune-sindacati

Lo sciopero proclamato da Cisl, Uil e Ugl lunedì scorso ha visto astenersi dal lavoro circa due insegnanti su tre. Domani il vertice con l'assessore Avian

Giovanni Tomasin

Sono 469 gli educatori e insegnanti delle strutture comunali scesi in piazza lunedì scorso, in primis contro il metro di valutazione che gli uffici adottano nei confronti dei lavoratori

del settore educativo: “Praticamente hanno aderito due lavoratori su tre”, commenta Walter Gianì della Cisl. E la sigla sindacale, assieme a Uil e Ugl che partecipano alla mobilitazione, auspica una rapida soluzione da parte datoriale: se ne parlerà domani, in un incontro con l’assessore alle Risorse umane, Stefano Avian. Commenta Gianì: «Di fatto, secondo noi, viene conclamata una netta spaccatura tra la dirigenza e i lavoratori che ne-

gli ultimi anni stanno lavorando in condizioni di forte disagio e si sono sentiti vessati dalle valutazioni». Cisl si rallegra della convocazione di Avian, ma lamenta che non vi sia altrettanta attenzione da parte dei Servizi educativi: «Così facendo, sembrano pressoché disinteressarsi alle questioni legate allo sciopero grazie al quale, ripeto il numero eclatante, 469 loro addetti sono scesi in piazza», dice Gianì. Senza un cambio di rotta, conclude, «dovremo proseguire la protesta». Per Maurizio Petronio della Uil i dati dimostrano «che la misura è colma»: «I numeri di chi ci supporta ci rendono ottimisti riguardo l’incontro di lunedì dove ribadiremo le richieste delle educatrici riguardo i temi delle valutazioni discriminatorie con conseguente danno economico, lo sfioramento dei rapporti numerici con l’aumento dello stress da lavoro correlato soli per citare i punti caldi». Così Ottorino Marchianò di Ugl: «L’amministrazione apra un tavolo di lavoro per decidere importanti soluzioni per il futuro anno scolastico, noi ribadiamo che le scuole hanno bisogno di più personale qualificato sui bambini con disabilità, assunzioni in ruolo tramite la graduatoria a scorrimento del concorso e stabilizzazioni per coprire posti vacanti». —

IL CASO



L'ufficio postale transennato di via Caboto. Foto di Andrea Lasorte

## Ex Ezit non sicura Le Poste traslocano da via Caboto

Consegne e spedizioni saranno effettuate dalla sede di strada vecchia dell'Istria. Chiusura per motivi «precauzionali» nell'edificio oggi del Coselag

L’ufficio postale di via Caboto è stato chiuso «per motivi precauzionali» da Poste italiane. La «temporanea sospensione delle attività – si legge nel comunicato della società – è stata decisa a tutela della sicurezza di cittadini

e lavoratori». È il nuovo capitolo delle magagne della sede del defunto Ezit, di cui Poste è ospite in via Caboto, e che dovrà lasciare ora per trovare un altro punto in cui aprire un ufficio in zona. Prima di tutto l’aspetto pratico: «Per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate – spiega Poste italiana –, la clientela potrà rivolgersi all’ufficio postale di Strada vecchia dell’Istria,

aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35». Ma cos’è successo di preciso? Per i dipendenti – e gli utenti delle poste – si è posto un problema di salute pubblica: già nelle scorse settimane l’edificio aveva subito cadute di calcinacci, ora la questione s’è fatta tanto grave da costringere i poveri impiegati ad abbandonare l’ufficio e ritirarsi in Strada vecchia dell’Istria. Il punto è che da mesi il Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell’area giuliana) e l’Autorità portuale (sua controllante) si stanno arrovelando su cosa fare dell’edificio, che oltre al degrado del tempo soffre anche dei problemi strutturali di una certa portata. Un intervento di recupero è atteso da tempo, ma dalle ultime informazioni reperibili l’ammontare richiesto per rimetterlo a nuovo è di dieci sonanti milioni: non per forza una spesa prioritaria. Nel frattempo, però, le Poste han dovuto traslocare e non sembrano avere intenzione di tornare indietro: trasferire un ufficio postale in toto non è cosa semplice, ma la società andrà alla ricerca di una nuova casa in zona industriale. —

G.TOM.

AL KNULP

## Affollata conferenza sul caso Assange

"Il caso Assange e il diritto alla verità". È il titolo dell'incontro organizzato ieri al Knulp da Sabrina Pignedoli, europarlamentare del M5s eletta nel 2019 nella circoscrizione Nord-orientale, in collaborazione con la sezione triestina dei 5s. Con lei la giornalista Sara Chessa e la circoscrizionale Elena Danielis. Foto Lasorte



LA MANIFESTAZIONE

## Oltre 50 Ferrari sfilano in piazza Unità e a Duino

Una sfilata di 56 sfavillanti Ferrari partirà da piazza Unità, stamattina alle 11, per dirigersi verso il Castello di Duino. È l’iniziativa del Club Ferrari di Monfalcone, che da diversi mesi ha in pancia il progetto di portare i bolidi della casa di Maranello nel salotto triestino: prima di partire, infatti, le auto rimarranno per un paio d’ore in esposizione in piazza, ove i passanti potranno ammirarle – ci si perdona il calembour – quasi fos-



Una Ferrari in piazza Unità

sero fette di Sacher. La manifestazione avrà inizio alle nove del mattino, quando le rosse arriveranno in piazza Unità, dove rimarranno – disposte a spina di pesce – fino alle 11. Allora partiranno con la scorta della Polizia locale verso il castello di Duino. Il capogruppo di Fratelli d’Italia Marcelo Medau spiega: «L’intento iniziale era arrivare al castello di Miramare, ma la Soprintendenza purtroppo non ha dato il via libera. Ci lavoriamo dalla fine del 2022, quando il Club mi ha contattato e li ho accompagnati dall’assessore Giorgio Rossi, che ha subito accolto la proposta. Per me è motivo di orgoglio aver voluto questa manifestazione». —

G.TOM.





CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO | 14:30

Sala Maggiore,  
Camera di Commercio Venezia Giulia  
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

CONVEGNO

# Transizione ecologica ed energetica: quali opportunità per le imprese?

*L'approccio di Confcommercio al cambiamento climatico e alle  
nuove sfide della crisi energetica*

Ore 14.00 Registrazione partecipanti

Ore 14.30 Saluti istituzionali

Antonio Paoletti - Presidente Confcommercio Trieste  
Roberto Dipiazza - Sindaco di Trieste  
Giovanni Acampora - Presidente Camera di commercio  
Frosinone-Latina, Delegato Confcommercio Nazionale alla  
Transizione ecologica e sostenibilità  
Roberto Di Lenarda - Rettore Università degli Studi di Trieste  
Loredana Catalfamo - Consigliere del Consiglio di  
Amministrazione della Fondazione CRTrieste  
Pierluigi Medeot - Segretario Generale Camera di commercio  
della Venezia Giulia

Ore 15.00 Introduzione ai lavori

Sergio Emidio Bini - Assessore alle Attività Produttive e Turismo,  
Regione FVG - "La Regione FVG a fianco delle imprese nella  
transizione energetica"

Fabio Scoccimarro - Assessore regionale alla Difesa  
dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - "Il futuro parte  
dall'ambiente: il faro della sostenibilità per le imprese"

Giorgio Sulligoi - Professore Ordinario di Sistemi Elettrici per  
l'Energia, Università degli Studi di Trieste, Responsabile  
Scientifico D- ETEF - "I sistemi elettrici per l'energia nella  
transizione: ricerca tecnologica e problematiche nella formazione"

Ore 15.30 Primo panel

*Comunità energetiche rinnovabili, il servizio di  
valorizzazione e incentivazione dell'energia*

Giovanni Puglisi - Responsabile Divisione Sistemi, Progetti e  
Servizi per l'Efficienza Energetica, ENEA - "Scenari e prospettive  
delle CER"

Guerrino Lanci - Delegato Confcommercio Trieste alla  
Transizione ecologica ed energetica - "Il progetto pilota CER di  
Confcommercio Trieste"

Ore 16.15 Secondo panel

*Sostenibilità ed efficienza energetica, opportunità e  
vantaggi per le imprese*

Pierpaolo Masciocchi - Responsabile Settore Ambiente,  
Utilities e Sicurezza sul lavoro Confcommercio Nazionale -  
"Imprendigreen: il nuovo marchio Confcommercio al servizio  
delle imprese"

Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo - Titolari del marchio  
Borboletta by VIVI - Case History "Imprendigreen"

Ore 17.00 **Patrizia Verde - Direttore Confcommercio Trieste** - "La  
transizione ecologica ed energetica con il supporto di  
Confcommercio Trieste"

ISCRIVITI QUI



Per info: Confcommercio Trieste - Via Mazzini 22, Trieste - [info@confcommerciotrieste.it](mailto:info@confcommerciotrieste.it)

Con il contributo  
**Fondazione**  
FONDAZIONE CRTRIESTE



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

Con il patrocinio



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

Con la partecipazione di  
**ENEA**



IL CASO

# Negozio russo di via Ginnastica: minacce e angherie al titolare

Il commerciante Jariashvili: «Alcuni ucraini tentano di intimidirmi. È da oltre un anno che succede»

Gianpaolo Sarti

Minacce, scritte sulle serrande. Persino sputi ed escrementi sulle vetrine. È oltre un anno che Alexander Jariashvili, titolare del negozio “Russki Dom” all’angolo tra via Ginnastica e via Timeus, subisce intimidazioni e angherie di ogni tipo. Da chi? «Da ucraini, persone che si comportano con cattiveria nei miei confronti», spiega il commerciante in perfetto italiano. Lui, origini georgiane, una laurea in Ingegneria all’Università di Padova, designer di interni, non ha mai voluto cedere alle vessazioni. Nel suo negozio si vendono prodotti tipici, ma anche articoli di artigianato e souvenir provenienti da Russia, Georgia, Ucraina, Moldova, Polonia e Paesi baltici.

«Un giorno, mentre stavo aprendo, si sono presentati due ucraini tra i trenta e i quarant’anni. Mi hanno detto di togliere la scritta “Russki”, altrimenti ci sarebbero state conseguenze. Un’altra volta,



La vetrina del negozio "Russki Dom" tra via Ginnastica e via Timeus. Foto Lasorte. A lato il titolare del punto vendita, Alexander Jariashvili



più di recente, mi hanno detto di togliere dalla vetrina i prodotti russi in esposizione, come la vodka ad esempio».

La Questura è informata su quanto sta accadendo. Anche perché le vessazioni sono riprese in queste settimane. E anche di questo la Polizia è al corrente. **Quando è iniziato tutto?**

«Poco più di un anno fa si sono presentati due ucraini mai visti prima. Mi hanno fermato fuori in strada mentre stavo aprendo il negozio, dicendomi di cambiare il nome dell’insegna. Parlavano russo, non so nemmeno se conoscevano l’italiano». **Lei cosa ha risposto?** «Ho domandato a quale tito-

lo avrei dovuto cambiare il nome del negozio. Mi sono rifiutato». **Erano aggressivi?** «Sì, fin da subito avevano un atteggiamento aggressivo. Poi sono ritornati dicendomi di togliere la scritta “Russki”. A quel punto ho risposto: “Ma chi siete voi per dire a me, che cosa devo fare? Io sono qui a

Trieste dal 2006, cioè da diciassette anni, e voi da ieri. E volete comandare me? E io sono innamorato di questa città». **Poile minacce.** «Sì, perché quelle richieste erano accompagnate da minacce. Poi ci sono state le cattiverie: scritte sulla saracinesca, sputi, liquidi sotto la por-

ta, escrementi sulle vetrine. Ci sono stati periodi in cui venivo al lavoro mezz’ora prima per pulire o cancellare le scritte. Questo mi ha tolto serenità, perché temo che la situazione possa peggiorare».

**Si è rivolto alla Polizia?**

«Ero andato in Questura già un anno fa ma non mi era stata accettata la denuncia. Mi avevano detto di tornare qualora la situazione fosse peggiorata. Quindi mi sono rivolto al Consolato russo a Milano che intende scrivere una lettera al Comune di Trieste».

**Ha subito altre conseguenze?**

«Oltre alle minacce e alle angherie, ci sono clienti ucraini che prima venivano qui e che invece ora mi boicottano perché non ho accettato di cedere alle minacce. Altri però continuano a venire lo stesso. Inoltre c’è l’effettiva difficoltà di far arrivare i prodotti dall’estero. Comunque, chi mi minaccia ora pretende che io tolga dalla vetrina le magliette, la vodka... cioè tutto ciò che è russo. Nemmeno questo ho accettato».

**Succede che in questo negozio si parli della guerra con i clienti?**

«Io non parlo di questo con nessun cliente. Se qualcuno si mette a parlare della guerra o di politica qui dentro, io chiedo per cortesia di fermarsi e di continuare a parlare fuori. Questa mia attività non c’entra niente con tutto quello che sta accadendo. La cosa positiva è che ho ricevuto molta solidarietà dai triestini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MARE SULLE RIVE

## Topi morti e spazzatura davanti ai turisti a passeggio sul molo

Micol Brusaferrro

Topi e pantegane pancia all’aria, in acqua, accanto al molo Audace. È lo scenario che da alcuni giorni si trovano davanti turisti e triestini che passeggiano sulle Rive. Alcuni hanno immortalato gli animali morti, che galleggiano in un’ampia chiazza di sporcizia, pubblicando le foto anche sui social, domandandosi come mai quell’angolo di mare non venga pulito.



La sporcizia in mare. Lasorte

Tanto più in un periodo in cui la città, come evidente, è particolarmente affollata da vacanzieri e croceristi, che transitano proprio in quel punto.

La prima segnalazione da parte dei cittadini risale a un paio di giorni fa. Ieri mattina la situazione era invariata, con tre grossi topi morti, in mezzo a cartoni di cibo, involucri di bibite e diverse immondizie di plastica.

Era già successo in passato dopo un’ondata violenta di maltempo, anche se nei giorni scorsi non si sono verificate piogge o temporali di entità rilevante. Rifiuti e animali morti sono presenti solo alla sinistra della base del molo, mentre dalla parte destra l’acqua risulta pulita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE OPERE ALL'ASTA ALLA STADION

## Eredità artistica di Laghi, a Lo Giudice tornano 5 quadri

Laura Tonero

L’artista Marcello Lo Giudice è tornato in possesso di cinque delle dieci tele facenti parte dell’eredità di Manuel Laghi, finite lo scorso anno all’asta, poi sospesa proprio per una rivendicazione di proprietà da parte dello stesso pittore. Le altre cinque opere ora sono state messe in vendita, con il sistema dell’asta online, a tempo, dalla Casa d’aste Stadion. Le offerte si possono presentare fino alle 17 del prossimo 19 giugno.

Una vicenda complessa quella che ha coinvolto queste opere, che scaturì dalla tragica scomparsa di Manuel Laghi, rimasto vittima di un incidente nel settembre del 2021. I familiari avevano rinunciato all’eredità e il Tribunale aveva quindi disposto la messa all’asta delle dieci opere di Lo Giudice trovate in sua proprietà, affidando la curatela dell’eredità di Laghi all’avvocato Costanza Zotti. Un anno dopo la morte di Laghi, venne così affidata alla Stadion la vendita all’asta delle dieci tele. Ma a quel punto Lo Giudice, che vantava con Laghi una lunga amicizia e una stretta collaborazione, si fece prima avanti con la casa d’aste per tentare di acquistare le opere prima della vendita. Poi, ricevuto parere negativo dall’amministratore della Stadion Furio Princivalli, in



Marcello Lo Giudice e, a destra, Manuel Laghi in una foto d'archivio

quanto l’asta era stata disposta dal giudice Arturo Picciotto, l’artista ne rivendicò la proprietà. Così il Tribunale, in attesa di fare chiarezza sulla questione, aveva sospeso la vendita di quelle opere.

«A seguito delle pretese che Marcello Lo Giudice - spiega l’avvocato Zotti -, abbiamo trovato un accordo transattivo che ha ricevuto l’autorizzazione del giudice Picciotto, senza finire quindi in giudizio. Cinque opere sono tornate a Lo Giudice e le altre cinque sono rimaste nell’eredità». Così ora è in atto la prima tornata dell’asta per la vendi-

ta delle opere, tutte con la firma dell’artista sul retro, “Blu Eden” stimato tra i 8 mila e i 12 mila euro (con un’offerta corrente di 8mila), “Eden Notturno” e “Red-rouge” stimati tra i 7 mila e i 10 mila euro. E ancora la tela “Eden blu turchese”, con tanto di dedica a Laghi sul retro stimata tra i 6 mila e gli 8 mila euro e, infine, “Eden Blu Ocean” valutata tra i 10 mila e i 15 mila euro. Princivalli riferisce «sia già stato manifestato interesse per alcune opere». Stadion propone lavori di Zoran Music, Tullio Crali, Ugo Carà, Luigi Spazal. —

**RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI**  
**REALIZZA DENARO CONTANTE**  
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

**TRASLOCHI**  
**RITIRI & SGOMBERI**  
**SVUOTIAMO CASE**  
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

**VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI**  
per informazioni telefonate a

**Giorgio**  
**335.6369638**

**DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni**

SOLIDARIETÀ

Operazione Ter da Trieste per consegnare beni nei comuni alluvionati



L’operazione Ter (Trieste - Emilia Romagna) è partita ieri per consegnare beni ai Comuni alluvionati. Il Comune ringrazia i cittadini, la Sezione Ana - Protezione civile Ts, il Brico Center Bosco, il Cad-dy’s, Az Casa e Coop. Arianna.





Organizzato dalla Fin Plus e da "Lunga vita attiva": per partecipare team di sei persone che insieme debbono raggiungere perlomeno i 360 anni. Arrivi anche da Friuli e Slovenia

## Alla Bianchi s'invecchia con stile: in piscina il meeting del nuoto lento

### L'APPUNTAMENTO

MICOL BRUSAFFERRO

Oltre cento nuotatori, quasi tutti over 60, impegnati in diverse staffette, con tanto di maxi parata iniziale di presentazione, collane e corroncine di fiori per celebrare l'evento in modo colorato e un'energia incredibile, sfoderata bracciata dopo bracciata. In scena ieri alla piscina Bianchi "H2O invecchiare con stile", meeting internazionale di nuoto lento, organizzato dalla Fin Plus Trieste e dall'associazione "Lunga Vita Attiva". La formula è semplice, con team di sei partecipanti, la cui somma delle età deve raggiungere almeno i 360 anni complessivi, in frazioni di 25 metri, favorendo comunque la presenza di persone con più di 60 anni. E poi tutti in acqua, incitati dal pubblico, per una manifestazione che conclude



### IN PISCINA

SOPRA E IN ALTO DUE MOMENTI DELLA GIORNATA DI IERI ALLA BIANCHI. FOTO DI ANDREA LASORTE

In acqua "delfini del golfo", "sardoni triestini", "gli inaffondabili" e "mai molar"

una stagione di allenamenti, con l'80% dei partecipanti che fanno parte dei corsi promossi proprio alla piscina Bianchi. La "meno giovane" in vasca è stata Pia Pozzola, 88 anni, in formissima, che ha dispensato saluti e sorrisi durante la sfilata di apertura e che si è cimentata senza difficoltà nella frazione di nuoto a lei assegnata, «mi piace l'acqua, da sempre - sottolinea - in piscina mi sento viva, ho iniziato da quest'anno gli allenamenti e mi diverto molto. Non è mai tardi per cominciare». Presenti anche tre formazioni da Udine e una dalla Slovenia. Mala maggior parte degli atleti fa parte del corso di nuoto lento di Trieste, che Ariella Cuk, presidente di "Lunga Vita Attiva", descrive con orgoglio come «un progetto di successo, in costante crescita. Ad oggi abbiamo oltre cento nuotatori abituali alla Bianchi, c'è chi sa già farlo bene e chi inizia da zero, naturalmente tutti sanno stare a galla senza problemi, qui si im-

para lo stile, la respirazione e a godere del proprio ritmo. Non ci sono cronometri, ognuno trova il suo equilibrio, prende consapevolezza del corpo e dei movimenti». «Ed è una proposta che funziona molto bene, tanto che vorremmo esportarla, per farla diventare una sorta di brand. Ma più di ogni altra cosa sono felice perché siamo diventati una grande comunità - aggiunge - con persone di tutte le età. Tutti sono d'accordo sul fatto che il nuoto è davvero un elisir di lunga vita. Ed è divertente». Per portare all'evento di ieri lo spirito allegro che si respira durante gli allenamenti, le squadre hanno scelto nomi ironici, come "i delfini del golfo", i "sardoni triestini", "gli squali dell'Adriatico", "Mai molar", "gli inaffondabili" o "le schegge della Bianchi". Tra i componenti delle varie formazioni, è sceso in acqua anche Franco Del Campo, presidente della Fin Plus ed ex olimpionico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Sognando Itaca" con Ail al via stamane dall'Adriaco. Scenderà fino a Brindisi



L'equipaggio di "Sognando Itaca". Foto di Francesco Bruni

## Malattie del sangue: una missione in mare per sensibilizzare

### L'INIZIATIVA

FRANCESCO CODAGNONE

Nello yacht club Adriaco, Elena Ispiro per un attimo torna al suo quinto anno delle superiori, quando appena diciottenne le viene diagnosticata una leucemia linfoblastica acuta. Elena viene ricoverata nel reparto onco-ematologia dell'ospedale Maggiore di Trieste: vi trascorrerà otto mesi, farà l'esame di maturità in reparto. Seguiranno due anni di terapie, e poi altrettanti di visite e controlli, fino alla remissione: al suo fianco, sempre, i volontari di Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, che «mi hanno dato la forza per andare avanti».

Elena quest'anno realizzerà il suo sogno di andare a studiare in Australia, ma prima si concederà un giro in barca assieme a un equipaggio molto speciale: skipper e armatori, medici, infermieri, nutrizionisti e psicologi di Ail, nonché pazienti ed ex pazienti onco-ematologici, velisti per l'occasione. La regata "Sognando Itaca" torna a spiegare le vele: nata come attività di riabilitazione psicologica per pazienti ematologici attraverso la pratica della «velaterapia», quest'anno "Itaca" allargherà i suoi orizzonti, navigando le acque della riabilitazione psico-sociale, dell'alimentazione sana e

del rispetto per l'ambiente.

L'iniziativa di Ail salperà questa mattina da Molo Sartorio, a bordo della triestina King Arawak: direzione Venezia, prima traversata di un viaggio nel mar Adriatico attraverso rotte che parlano di speranza e del valore terapeutico del mare. "Sognando Itaca" vuole infatti ricordare che «i pazienti onco-ematologici si trovano, come Ulisse, ad affrontare un mare aperto e sconosciuto, e nella vela scoprono relazioni e risorse che li aiutano ad affrontare meglio il percorso della malattia» spiega Giuseppe Navoni, presidente della sezione Ail di Brescia, anima organizzatrice del progetto presentato ieri mattina all'Adriaco: al suo fianco, la presidente della sezione triestina Tiziana Benussi e Federico D'Amico, direttore sportivo dello yacht club. In tutto nove porti: dopo Trieste, Venezia, Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona, Pescara, Trani per arrivare a Brindisi il 23 giugno. In ogni porto un "Itaca day": una giornata durante la quale pazienti, professionisti della cura e skipper dell'equipaggio vivranno assieme «un'esperienza unica in un contesto di assoluta reciprocità». Le rotte saranno quelle che uniscono ambiente e salute: in ogni porto, l'equipaggio di Ail sensibilizzerà al rispetto dell'ecosistema e di se stessi, al contatto con la natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il congresso regionale della Simg tenutosi all'ospedale di Cattinara Pensionamenti e carichi di lavoro La medicina generale sotto stress

### IL DIBATTITO

Un ricambio generale forzato, dettato dai pensionamenti, e un aumento del carico di lavoro sta mettendo a dura prova i medici di medicina generale, ma le potenzialità di questa professione risvegliano l'entusiasmo dei medici ver-

so il cuore di questa disciplina, ovvero la presa in carico a 360° della persona. È questo in sintesi quanto emerso a margine del congresso regionale della Società italiana di medicina generale (Simg), tenutosi ieri all'ospedale di Cattinara. «Ogni anno si prospetta che quello in corso sia un anno di svolta per la Medicina generale, ma poi la reale svolta viene

procrastinata all'anno seguente», hanno evidenziato i componenti del comitato scientifico Simg, Marzia Bottussi, Mattia Braidà, Stefano Celotto, Luca Maschietto, Luis Pereira De Sousa e Francesca Pighin. Nel corso delle tavole rotonde, è emerso come i professionisti siano «in attesa della messa in atto del Decreto ministeriale che dovrebbe determinare



Da sinistra i dottori Pighin, Pereira, Bottussi, Celotto e Maschietto

una ristrutturazione organizzativa della sanità territoriale - indica Maschietto -, declinata soprattutto all'interno dei nuovi distretti e delle case di comunità». È stato riconosciuto come la Regione abbia definito

per tempo le sedi in cui potranno essere operativi questi modelli organizzativi, «tuttavia - aggiunge il medico - è necessario individuare e ridefinire ruoli e compiti del medico di medicina generale, principale pro-

tagonista della sanità territoriale, affinché sia messo nelle condizioni di esprimere al meglio tutte le sue potenzialità». Il congresso ha ospitato personalità di riferimento, tra cui il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro, il presidente nazionale Simg Claudio Cricelli e quello della fondazione Enpam Alberto Olivetti. La Simg «si pone come interlocutore scientifico - sottolineano i componenti del Comitato scientifico -, in dialogo con le altre specialità mediche e le altre professioni sanitarie, per definire modelli di presa in carico sostenibili, efficienti e funzionali a rispondere alle esigenze di salute dei cittadini, evitando ove possibile l'accesso alla medicina di secondo livello». —

L.T.



La prima serata



A Sistiana, dopo vari problemi, l'esordio della discoteca che ha preso il posto del "Cantera". Un pubblico prevalentemente giovane

# Un migliaio di persone tornate alla “Base” dopo un anno di attesa In Baia aperte le danze

L'INAUGURAZIONE  
UGO SALVINI

Dopo tre anni di attesa, la musica, le luci, l'aria di festa, sono tornate nella baia di Sistiana, grazie all'inaugurazione del “Base”, il club notturno erede del famoso “Cantera”. E il richiamo è stato notevole: sono stati più di un migliaio infatti i giovani che hanno raggiunto la baia nell'occasione. In gran parte si sono ri-

versati nel rinnovato locale che fa parte della storia recente di Sistiana, per ammirare i nuovi allestimenti, a cominciare dalla volta di luci a led, voluti dalla Servizi ricreativi Sistiana, la srl titolare dell'esercizio e che fa capo al presidente, Ivano Fari, e rivivere l'emozione del divertimento in riva al mare. Ma parecchi sono stati anche quelli che, pur non essendo intenzionati a entrare, un'occhiata al “Base” l'hanno comunque voluta dare. E così nelle due ore che hanno prece-

duto l'apertura del locale, attorno al quale è stato organizzato un massiccio servizio di sicurezza, com'era stato del resto annunciato, per garantire l'assoluto rispetto delle regole, il vialetto che porta dal centro di Sistiana alla zona del club si è trasformato in una sorta di passeggiata a mare. Il momento clou poco prima delle 11, quando “Gianfree”, il responsabile della struttura, ha detto a voce molto alta ai suoi collaboratori «Si apre». «Il ritorno all'attività di un club come questo è sempre un mo-

mento emozionante – ha detto Francesca Pizzo – e poi a questo luogo sono emotivamente legata, perché lo frequentavo già anni fa, quando ero proprio una ragazzina e volevo vedere la differenza e capire se si possono rivivere gli stessi stati d'animo». «In realtà – ha aggiunto – oggi rivedo tutto con occhi più maturi, ma la sensazione che offre l'essere qui è proprio bella. L'età delle ragazze, comunque divertente per me è tramontata, oggi invece apprezzo di più la compagnia, lo stare assieme agli amici, magari in tranquillità col sottofondo della musica». «L'importante – ha concluso – è fare attenzione alle regole, perché io vengo da Monfalcone, perciò facciamo a turno alla guida. Ogni volta che ci muoviamo assieme, quello del gruppo che in quell'occasione si mette alla guida rinuncia a bere. E la rotazione funziona, mettendoci al riparo da qualsiasi problema». «È proprio bello ritrovarsi qui – ha ribadito Francesca Pelosi – perché gli ultimi anni sono stati pesanti, fra Covid e altre problematiche. In sostanza non c'erano posti da frequentare insieme. Adesso siamo felici di ritrovare questo locale, uno dei migliori del litorale se non il migliore in assoluto». «E poi sono legata a questo luogo – ha proseguito – per-

LA FILA E I SORRISI  
CINQUE IMMAGINI DALLA SERATA AL “BASE”. FOTO DI MASSIMO SILVANO

I nuovi allestimenti e la volta di luci a led. Un massiccio servizio di sicurezza. Molti i curiosi fuori dal locale

I frequentatori rilevano il positivo effetto post-Covid «Felici di poterci ritrovare qui»

PER TROPPO ALCOL  
Carabinieri in azione: sei le patenti ritirate e cinque le denunce

Sei patenti ritirate e cinque persone denunciate, oltre a un soggetto segnalato, tutti per guida in stato di ebbrezza. Questo il risultato dei controlli effettuati nella baia di Sistiana nella notte fra venerdì e sabato dai Carabinieri, presenti con quattro pattuglie della Radiomobile di Aurisina e della Stazioni di Basovizza, Barcola, Miramare e Duino.

ché qui ho vissuto le prime serate in discoteca della mia vita. Anch'io vengo da Monfalcone e qui si possono incontrare persone che vengono da altre località della zona, perciò si fanno sempre nuove conoscenze». «Sono di Trieste – ha detto Paola – ma non ero mai stata in questo locale. A spingermi a venire è stata la curiosità dell'inaugurazione, anche perché avevo letto dei problemi che ci sono stati. Qui poi c'è la certezza di vivere l'atmosfera della discoteca classica, ma all'aperto, in riva al mare, contesto che rende tutto più bello». Anche Matteo ha raggiunto il “Base” per la prima volta: «Adesso che vedo la realtà di questo club sono molto contento, soprattutto perché ho la patente da poco e posso muovermi in autonomia, mentre prima dipendeva dagli amici o dal servizio pubblico del trasporto notturno per i giovani». Alla prima del “Base” non poteva mancare una rappresentanza dell'amministrazione: al virtuale taglio del nastro hanno partecipato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e il suo vice, Mitja Petelin. «Con l'apertura del “Base” – ha commentato Gabrovec – si arricchisce l'offerta della baia, per noi un classico punto di riferimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA  
CANTIERI

040 631754  
Via del Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT  
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza  
il codice QR

**San Vito 4**  
NUOVE SOLUZIONI

Appartamenti con giardini o balconi

Situato sul colle di San Vito, una perzione prestigiosa della città di Trieste

Una ristrutturazione totale del palazzo mantenendone gli affreschi e dettagli dell'epoca.

30 appartamenti primingresso

Via San Vito 4

NUOVO CANTIERE 30 APPARTAMENTI PRIMINGRESSO

Un palazzo d'epoca sta per far riaffiorare i suoi affreschi e dettagli mozzafiato nel prestigioso colle di San Vito a Trieste... Nasce San Vito 4, una ristrutturazione esclusiva dell'intero palazzo che offrirà 30 appartamenti primingresso, da soluzioni con giardino a quelle con balconi. Un'occasione rara per chi vuole abitare nello splendido centro di Trieste e un'ottima opportunità per chi decide di investire in un immobile con caratteristiche uniche e accattivanti. Da appartamenti con il giardino, punti d'appoggio o investimento fino a soluzioni più comode con poggiali. Alcuni alloggi verranno ristrutturati conservando la tipologia storica sia delle finiture che della loro distribuzione spaziale a futura memoria della storicità dell'edificio.

SI TROVA IN ZONA  
SAN VITO, TRIESTE

PREZZI A PARTIRE DA  
141.750€



**L'INTERVENTO**

Dalle firme contro l'atto aziendale alla protesta sulla Salute mentale i vertici Asugi accettino il confronto sul futuro della sanità triestina

MARCO BRAIDA \*

Oltre 10mila firme sono state raccolte a Trieste contro l'Atto aziendale di Asugi; ogni giorno si leggono su Il Piccolo segnalazioni di utenti esasperati dai disservizi; la nostra città precipita agli ultimi posti delle valutazioni nazionali sull'efficienza e l'efficacia dei servizi; vi sono rivolte contro la chiusura dei Consultori e contro le nuove politiche di gestione della Salute mentale. Si sentono denunce degli operatori di un clima ormai insopportabile all'interno dell'organizzazione sanitaria triestina, le liste di attesa sono ormai insostenibili per esami, visite e interventi chirurgici. È evidente l'abbandono di molti sanitari per andare a lavorare nel privato, la clamorosa carenza dei medici di Medicina generale... e la risposta del direttore generale Poggiana è: «Non capisco il perché delle proteste».

Ci si sarebbe aspettati, dal massimo dirigente Asugi, una difesa articolata e seria delle proprie scelte, cosa che avrebbe permesso almeno di aprire una discussione ed un confronto.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto una regolamentazione dei rapporti con la Direzione Asugi per avere un confronto preventivo sulle scelte strategiche di riduzione e frammentazione dei servizi ma anche questa istanza non è stata presa in considerazione.

Poggiana va avanti sulla propria strada, senza aprire al dialogo né con le forze sociali, né con i professionisti, né ancora con le organizzazioni dei cittadini. Forse, ascoltandoli, capirebbe il perché delle proteste.

In realtà il quadro è molto chiaro ormai a tutti ed è anche palesemente dichiarato nei documenti di programmazione di Asugi. La presa in carico di cittadini e delle cittadine in difficoltà e delle comunità che tenga conto della "persona" con tutti i suoi problemi spesso complessi, multifattoriali sanitari e sociali è ritenuta da Asugi sanità obsoleta e viene sostituita da una organizzazione basata sull'erogazione parcellizzata di singole prestazioni patologia per patologia, dichiarando esplicitamente che quota parte sempre maggiore di queste prestazioni saranno acquistate dal privato.

Anche il concetto di "prossimità" viene ridotto, nei documenti Asugi, al calcolo della distanza chilometrica dell'abitazione del cittadino alla sede di erogazione delle prestazioni mentre in sanità vuol dire ben altro: significa attenzione ai bisogni, alla comprensione dei territori, alla neovituperata "presa in carico personalizzata", alla creazione di reti multiprofessionali e multispecialistiche che siano capaci di creare percorsi di salute per le persone nella loro complessità e delle comunità. Se Poggiana "non comprende" sarebbe bene che inizi ad ascoltare la voce di chi, in tutte le forme, sta protestando contro le nuove scelte dirompenti che Asugi sta compiendo. Non si tratta solo della somma di singole iniziative di riorganizzazione per quanto significative e pericolose. Siamo di fronte allo stravolgimento dei principi fondativi del Servizio sanitario nazionale, passando da una sanità capace di comprendere e affrontare i bisogni della gente facendosene carico ad una sorta di fabbrica di fornitura di singole prestazioni slegate tra loro, con modalità di gestione farraginosa, complessa, disarticolata e accentrata che moltiplica la confusione dei riferimenti per l'utenza con sempre meno legami con il territorio servito e quindi con le persone e le comunità che vi abitano e lavorano.

E tutto questo succede proprio a Trieste, da anni ai vertici di qualità dei propri servizi territoriali, già sede di Centro dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la Salute mentale, caso di studio per le grandi università e associazioni professionali nazionali e internazionali.

\*ex titolare Gestione programmazione Asugi

**L'INIZIATIVA**

**Rievocazioni a San Giusto**



Via all'edizione 2023 del ciclo estivo di rievocazioni storiche "Le stagioni delle armi", manifestazioni di animazione storico-didattica, promosse dal Comune nella sede del Castello sul Colle di San Giusto. Ieri la giornata d'esordio. Foto di Andrea Lasorte

**LE LETTERE**

**Ospitalità  
L'incontro  
con Salvatore**

Molte persone arrivano oggi nella nostra città, cerchiamo di accoglierle al meglio e siamo orgogliosi di fargli ammirare i luoghi che ben conosciamo e che per anni abbiamo custodito nascosti dal "sipario" della bora. Oggi grazie anche agli attori ed ai registi che sono venuti numerosi a girare in città il sipario si è aperto e ha svelato Trieste al mondo.

Essere riconoscenti all'arte e alla cultura in questo mondo sempre più arido nei sentimenti credo sia un bisogno, oltre che doveroso: per questo motivo volevo ringraziare Gabriele Salvatore che ha nuovamente scelto la nostra città per fare da sfondo a una sua pellicola. Tempo fa ho avuto il piacere di incontrarlo; sorvegliava una vitovska sotto il sole delle nostre Rive. Ho difficoltà a chiedere un selfie, mi secca disturbare, ma quel giorno avevo davanti a me il mio regista preferito, quello che mi ha fatto innamorare della Grecia e dei suoi colori, così l'ho ringraziato per la foto e

mi sono scusato per avere interrotto la sua pausa. «Io ringrazio voi, mi accogliete sempre in maniera speciale in questa città dalla luce stupenda» ha risposto. Mi ha salutato con queste parole, sincere e sentite, oggi non posso che accoglierlo nuovamente e ringraziarlo ancora una volta per il suo lavoro. Benvenuto in città.  
**Gianluca Pischanz**

**Malati fragili  
Un corso organizzato  
con l'aiuto di tanti**

Si è concluso il Primo percorso per famigliari e caregiver di persone affette da malattia croniche e/o degenerative, prima esperienza condotta a livello provinciale dell'Associazione Amici Hospice Pineta. Desidero ringraziare Marta, Gianluca, Antonia, Dorina, Alfred, Silvia e Romina per l'infinita pazienza con cui ci hanno seguiti in questa avventura; Anvolt per la sempre cortese attenzione nei nostri riguardi e per la disponibilità dello spazio. Grazie anche a tutti i relatori che ci hanno fatto dono del loro tempo e i famigliari e gli operatori che anelavano a im-

**TAPPA INEDITA**

**A Servola i Sabati Ecologici**



Ieri tappa dei Sabati Ecologici 2023 per la prima volta a Servola. Dalle 10 alle 16 i cittadini hanno trovato lo staff di AcegasApsAmga ad assisterli nel conferimento dei loro materiali al parcheggio vicino al cimitero di Servola. Foto di Andrea Lasorte

parare per aiutare al meglio i loro cari malati. Abbiamo fornito informazioni, condiviso esperienze, raccontato emozioni. Abbiamo sorriso, ci siamo abbracciati e anche qualche lacrima ha solcato il viso. Insomma, grazie a tutti voi. Insieme abbiamo realizzato qualche cosa di importante e di bello. Alla prossima!  
**Roberta Vecchi**  
Ass. Amici Hospice Pineta OdV

**Radiotaxi  
Disservizio  
da spiegare**

Il 1° giugno, impossibilitata a deambulare, avevo prenotato un esame medico per le 15. Alle 14.30, ho contattato il servizio Radiotaxi e mi veniva assegnata l'autovettura n. 55. Dopo circa mezz'ora di vana attesa ho ricontattato la centrale per sollecitare l'intervento, al che mi hanno rimesso in attesa di un altro taxi, mai arrivato al mio domicilio! Al rientro, richiamata la centrale per chiedere delucidazioni in merito, un operatore mi rispondeva «de questo mi no so cossa dirghe»! Un tale disservizio di Radiotaxi come andrebbe configurato?

Interruzione di pubblico servizio? Menefreghismo? Potere arbitrario della potente categoria? Ringrazio chi potrà o vorrà fornirmi delucidazioni in merito.  
**N.R.**

**Sanità regionale  
Serve una strategia  
per ridurre le attese**

Le notizie apparse sul Piccolo del 5 giugno in merito ai tempi di attesa per accedere a visite specialistiche e accertamenti diagnostici confermano lo stato di estremo affanno in cui versa la Sanità regionale. Dai dati forniti dalla Regione risulta che a Trieste nell'ultimo trimestre dell'anno passato tre cittadini su dieci hanno subito ritardi di diagnosi e terapia. Eppure, la situazione reale sembra ancora peggiore, poiché i numeri degli sforamenti dichiarati dalla Regione non tengono conto del fenomeno della chiusura delle agende di prenotazione. L'anno scorso le prenotazioni relative a diverse discipline, come ad esempio oculistica e dermatologia, erano spesso impossibili da prenotare presso le strutture ospedaliere.

**50 ANNIFA**

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

**11 GIUGNO 1973**

- Si apre oggi l'ultima settimana della campagna elettorale per le "regionali". Ieri, intanto, vi è stato il comizio, in piazza Goldoni, degli esponenti socialisti on. Mancini e, a Basovizza, dell'on. Fortuna.  
- Dopo la parentesi della pioggia, è tornato il bel tempo con una giornata di sole, che si attendeva ormai da una settimana, grazie al vento, che ha spazzato via i grandi nuvoloni.  
- Allegrì nel popoloso Borgo San Sergio, per grandi e piccini, con l'arrivo del parco dei divertimenti, che propone i cari vecchi temi e pur sempre nuovi, fonte di spensieratezza in un'ora di sana ricreazione.  
- Al campo comunale di Borgo San Sergio, partirà il 18 giugno il III Torneo calcistico Godina sport, in notturna, che si concluderà il 29 giugno sullo stesso rettangolo.  
- Cantagallo ed i pali riducono il passivo dei giuliani a Piacenza, sconfitti dai locali per "solo" uno a zero. Privi di nerbo, gli alabaritati non reagiscono al gol subito e soccombono ad una squadra non trascendentale.

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
10/6/2023

BARI	27	54	21	40	16
CAGLIARI	4	2	29	7	20
FIRENZE	83	67	39	26	61
GENOVA	24	10	35	83	74
MILANO	66	70	32	85	56
NAPOLI	13	1	18	41	58
PALERMO	22	66	69	1	17
ROMA	54	14	69	39	64
TORINO	44	23	61	89	50
VENEZIA	61	6	56	49	41
NAZIONALE	65	22	82	75	23

**SuperEnalotto**

8 - 30 - 33 - 40 - 64 - 78

Jolly  
42

Superstar  
59

JACKPOT **11.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
All'unico	6+	42.590.153,89 €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	41.642,20 €
Ai 588	4	433,78 €
Ai 26.047	3	29,43 €
Ai 430.324	2	5,52 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.378,00 €
Ai 140	3	2.943,00 €
Ai 2.118	2	100,00 €
Ai 13.184	1	10,00 €
Ai 30.183	0	5,00 €

**10<sup>e</sup> LOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE

1	10	22	29	66
2	13	23	44	67
4	14	24	54	70
6	21	27	61	83

Numero Oro 27 Doppio Oro 54

**EL TULULÙ**

STEFANO DONGETTI

**“PEDONABILE” DA MOTOGP**

Ma certo che abbiamo un problema con le Rive mezze chiuse per le navi da crociera. Cosa ci sta ancora a fare quella lingua di marciapiede per i pedoni? Tra l'altro non si può avere lì uno dei più bei rettilinei d'Europa su cui poter sgasare con scooter, moto e autoveicoli senza valorizzarlo al meglio. Spiegate mi il senso di una strisciolina calpestabile messa a dividere una piazza da sbarco di truppe turistiche da un rettilineo di motoGp. Spianiamo il pedonabile e via. Non è che a Montecarlo durante il Gran premio si pongono il problema della gente a piedi. Via anche i bus, che obiettivamente intralciano la corsa. Per non parlare delle bici. Il pedone prima o poi capirà di essere inutile sia al Pil nazionale che all'indotto cittadino. Resti solo chi ha fegato da rally e, arrivato, paga il parcheggio. Per i croceristi bastano gli scivoli gonfiabili, come quelli di evacuazione dagli aerei, che li catapultino direttamente dal ponte della nave in pizzeria senza togliere tempo al divertimento.



L'ANNIVERSARIO

I 40 anni della matura alle superiori di Rovigno



Ritrovarsi quarant'anni dopo fra ricordi, battute, bilanci di vita e un po' di nostalgia per quegli anni spensierati trascorsi a Rovigno. Si è tenuta l'altra sera la cena per festeggiare la matura delle scuole superiori italiane e croate delle generazioni nate fra il 1964 e il 1965. Una tradizione, quella delle due sezioni dell'istituto, di ritrovarsi insieme nella particolare cornice dell'ex liceo. Fra i partecipanti, anche chi è giunto appositamente da Italia, Svizzera e Germania. (foto Duga)

daliere di Trieste, come testimoniato dalle segnalazioni di numerosi cittadini, che raccontavano che l’agenda di prenotazione era chiusa con l’invito a riprovare nei giorni successivi, o di recarsi in altre strutture, anche fuori Trieste, e comunque molto spesso ben oltre i termini massimi previsti dal grado di priorità consigliato dalle condizioni cliniche del paziente. La normativa sia nazionale (L. 266/2005) che regionale (Dgr 1815/2019) vieta espressamente di sospendere le attività di prenotazione, ma egualmente questa odiosa pratica viene usata non di rado, fornendo un quadro distorto delle attese, che risultano in tal modo minori di quanto in realtà lo siano, visto che una parte non viene registrata. Ciò appare sommamente iniquo in quanto toglie ai malati qualsiasi certezza su quando le cure di cui hanno bisogno potranno essere fornite, trascurando in tal modo anche patologie diffuse e pericolose, come tumori e malattie cardiovascolari. E così è anche impossibile conoscere la reale “magnitudo” delle liste di attesa, per cui diventa più difficile individuare strategie efficaci a contrastare il fenomeno, non conoscendone l’esatta entità.

Walter Zalukar

ELARGIZIONI

In memoria di Nicola Nicolai dalle ex colleghe Telecom e dalle amiche di Gianna 170 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Adriano Bogneri da Massimiliano Fulizio 25 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Luciano Muran Gazzabin dagli Amici del Mercoledì 200 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Maurizio Bruna nel XXI anniversario dalla moglie Gabriella e dai figli Massimo e Marinella 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Maurizio Bruna nel XXI anniversario dalla moglie Gabriella e dai figli Massimo e Marinella 30 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

PICCOLO ALBO

Cerco testimonianze sulla macchia di gasolio che ha causato un incidente sul tornante che scende da Basovizza, limite 30 km orari, il 6 giugno scorso alle 10.20. Ringrazio anticipatamente: telefonare al numero 329-8564060.

MATRIMONI

Fiorini Giacomo e Colussi Elena, Zullo Raffaele e Di Maria Monica, Galletti Luca e Mongelli e Luisa, Selimi Afrim e De Simone Raffaella, Giannino Giuseppe e Politelli Rosaria, Garbuio Federico Monorchio Stefania, Gruden Roberto e Rigolo Ilenia, Pertosa Ernesto e Predonzan Elodia, Campolattano Francesco s Stefanelli Adriana, Bonomi Francesco e Babuder Viviana, Petrov Vladimir e Marjanovic Tamara, Pellizer Aurelio e Bregan Erika, Munerati Elia e Nicolardi Francesca, Merangolo Francesco e Testa Federica, Crescimone Giuseppe e Troilo Lucia, Verzier Omar e Gasparo Miriam, Hotak Omid e Cormio Angela, Turco Andrea e Turturiello Elisa, Squillace Fabrizio e Amabile Valentina, Gosdan Stefano e Dalla Valle Barbara, Collauto Riccardo e Brancatelli Giulia, Petracco Gabriele e Jones Magdalena Ruth, Schiff Lorenzo e Pertoldi Stefania, Trojan Matteo e De Rosa Camilla.

IL CALENDARIO

Il santo Corpus Domini  
Il giorno è il 162°, ne restano 203  
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.53  
La luna sorge alle 1.52 e cala alle 13.34  
Il proverbio A San Barnabà (11 giugno) la falce al prà, o piglia la falce, e in Maremma va

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30  
Via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441  
Viale Miramare 117 040 410928  
Piazza Cavana 1 040 300940  
Aperta dalle 8.30 alle 13:  
Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra  
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)  
farmacia 040 228124  
reperibilità 040 228124  
In servizio fino alle 21.00:  
via G. Brunner, 14  
angolo via Stuparich 040 764943  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
Via Dante Alighieri 7 040 630213  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita  
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg./m³ O3 in µg./Nm³  
8 giugno 13 93  
9 giugno 13 102  
10 giugno 22 79  
11 giugno 8 99  
12 giugno 11 102  
13 giugno 13 88  
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152  
Capitaneria di Porto 040676611  
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234  
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111  
Aeroporto - Informazioni 0481476079

ORTIE GIARDINI

Tra gli ortaggi più amati dell'estate i fagiolini o fagioli mangiatutto detti così perché si mangiano nella totalità, con baccello e semi



ANDREA GIUBILATO\*

Arriva l'estate (forse) e tra gli ortaggi amanti del caldo ci sono i legumi, tra questi i più conosciuti sono i fagioli (nella foto) e i fagiolini. I fagioli si classificano facilmente tra i legumi da sgusciare o sgranare, si mangiano perciò i semi che si vestono di colori diversi e screziature a volte sgargianti, ma di questi ne parleremo un'altra volta. Oggi ci interessano i fagiolini, detti anche fagiolo mangiatutto, così chiamato perché si mangia nella sua totalità, baccello e semi compresi allo stadio di immaturità. Possono essere classicamente di colore verde, ma anche gialli, viola e screziati, di forma dritta o storta e anche se così diversi dai fagioli, per i botanici appartengono allo stesso genere ed alla stessa specie: faseolus vulgaris. Si raccolgono e si mangiano quando i tessuti dei baccelli non sono ancora fibrosi, soprattutto i semi devono ancora ingrossare e la linea di sutura dell'astuccio che li contiene, il temuto e fastidioso “filo” non si è ancora indurito. Sono comunemente conosciuti come tegoline e quelle che troviamo al banchetto del mercato, coltivate dagli ortolani locali sono ancora raccolti a mano. Certo i fagiolini facili, che troviamo nel barattolo o congelati già lessati, sono stati raccolti a macchina, quando sono ancora piccoli. In questo caso le varietà delle sementi sono anche state selezionate per produrre baccelli più robusti, in modo da resistere ai rulli meccanici delle raccogliatrici e al trasporto. Quelli raccolti a mano, a scalare nel tempo, sono un po' più grossi e con un tessuto più maturo, anche se sempre devono essere immaturi (scusate il bisticcio), così da risultare di un gusto più “pastoso” e saporito. Una varietà meno conosciuta invece del baccello verde e fine, si presenta di colore giallo ocra a baccello largo, il nome è tutto dire: Meraviglia di Venezia. L'aspetto grossolano ne favorisce l'insorgere del preconcetto, che abbia un tessuto come il sughero e sia dotato di filo, ma nel Veneziano, dove è una specialità, dicono invece che sia come il burro. Forse il nome viene da una descrizione fatta da Giacomo Castelvetro nel 1614 “le donne in Italia e specialmente in Vinezia, ove son molto vaghe dell'ombra e della verdura e ancora per poter dalle finestre loro vagheggiare i viandanti senza da coloro essere vedute, usano di porre sulle finestre delle camere loro alcune cassette di legno lunghe quanto è larga la finestra, né più larghe d'una buona spanna e piene d'ottima terra; in quelle piantano dieci o dodici di que' fagioli a luna crescente di febbraio, di marzo o d'aprile, e poi con bastoncini bianchi vi formano una vaga grata alla quale essi s'attaccano, si che d'una piacevole ombra tutta la finestra adombrano”. Forse qualcuno pensa che sia una cosa moderna, vedere i palazzi coperti di un manto verde, invece è pratica multifunzionale di antiche origini, e perché non provare anche nelle finestre cittadine, al posto dei geranei, la coltivazione della Meraviglia di Trieste? —

\*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

GLI AUGURIDI OGGI



CARLO  
A te che hai raggiunto il traguardo dei 90, auguri da tutti i tuoi cari



BRUNO  
"Anche i 80 xe rivali"! Auguroni da parenti e amici

TELEMEDICINA

Convegno oculisti, casi eccezionali seguiti in diretta durante i lavori

Alcuni casi d'eccezionale rilevanza, come un distacco di retina a imbuuto chiuso con Pvr estrema e piombaggio maculare per miopia, sono stati eseguiti in diretta con successo da alcuni degli straordinari chirurghi presenti a Trieste per il Congresso internazionale della Società italiana di Chirurgia vitreoretinica, al Convention Center in Porto vecchio. «Durante le sessioni dei lavori - sottolinea Daniele Tognetto, direttore della Clinica oculistica di Asugi Trieste e organizzatore del congresso internazionale - abbiamo anche avuto la possibilità di vedere l'im-

pianto di nuove lenti intraoculari per pazienti con degenerazione maculare legata all'età in stadio avanzato. Tra i temi dell'importante simposio abbiamo discusso il ruolo dei nuovi liquidi per sostituire il vitreo umano, nonché gli approcci chirurgici e le nuove tecniche per i distacchi di retina da trazione. Gli oltre mille partecipanti hanno potuto apprendere gli approcci chirurgici e medici più aggiornati, sempre più importanti nella nostra pratica». Esperti mondiali hanno spiegato le basi della terapia genetica e della medicina rigenerativa.





# CULTURE

## Il saggio

Esce a cura dell'Erpac per la San Marco Edizioni una nuova monografia che indaga il lavoro dell'artista scomparsa prematuramente nel 1972, tra musica, pittura e grafica

# Dall'espressionismo al Pop W l'Arte Viva e l'avanguardia di Miela Reina a Trieste

### LA RECENSIONE

Marianna Accerboni

**U**n'inventiva fantasmagorica e affascinante, ma nel contempo in qualche modo ordinata e armonica, a interpretare l'avanguardia più pura, che nei cosiddetti "anni fantastici", i mitici Sixties, ruppe i consueti parametri presenti nella società dell'epoca e in particolare in quella triestina, piuttosto conservatrice e severa. Tale periodo chiave

della nostra cultura viene ora testimoniato, passo dopo passo, in un elegante volume ricco d'immagini, di colore e di colti e affettuosi "amarcord", attraverso l'avventura terrena e artistica di Miela Reina, considerata da Gillo Dorfles, autrice di uno dei linguaggi più interessanti del Novecento a Trieste e non solo. Un itinerario che si conclude in modo prematuro e tragico quando il 15 gennaio 1972 la dolce, immaginifica Miela (Trieste, 1935) morì improvvisamente, a soli 37 anni, mentre metteva a punto

un'ampia mostra personale antologica.

"Miela Reina W l'Arte Viva" s'intitola il libro (pagg. 241), realizzato da Erpac Fvg per i tipi della San Marco Edizioni, presentato in anteprima in maggio al Salone internazionale del libro di Torino, mentre sono in programma prossimamente una o più presentazioni ufficiali a cura della Regione. Curato da Lorenzo Michelli, il volume, che si avvale del graphic design e dell'editing di Roberto Duse e Nicolas Paolo Salamone, ricorda appunto nel titolo quella stagione speciale, ricca di fermenti, che aveva nuovamente collocato Trieste, città tradizionalmente di vocazione europea, all'livello delle capitali della cultura.

Il binomio "Arte Viva" ricorda infatti fedelmente - come rammenta Carlo de Incontrera, musicista, compositore, musicologo e docente, che ne fu nume ispiratore e presidente - l'Associazione nata a Trieste nel 1962 con la collaborazione del locale Circolo della Cultura e delle Arti. Un'attività d'avanguardia in campo musicale e artistico che sarebbe durata, con il continuo apporto e scambio tra Miela, de Incontrera, il pittore Enzo Cogno e altri, fino al 1980.

Nell'ambito del divertissement e del gioco presenti con



Monumento al paracadutista, 1967, misure varie, acrilici su tavola

sapida originalità nelle creazioni di Miela, di cui il volume rappresenta nel contempo ampia sintesi e approfondimento, va collocata anche la fine grafica che caratterizza in particolare le prime pagine con impressa in un rapporto lucido-opaco la silhouette della donnina in cui, l'artista si autoraffigurava, e che testimonia uno dei Leitmotiv della sua immaginazione accanto a quella del paracadutista. E, poco più avanti, compare anche una lettera - di quelle che si usavano per la posta aerea - con all'interno un disegno stilato da Miela quando a 5 anni era stata colpita dalla pertosse.

Seguono gli interventi, le te-

stimonianze e gli scritti dedicati alla pittrice dal direttore generale Erpac Anna Del Bianco, da Lorenzo Michelli, Paola Bonifacio, Gillo Dorfles, Luciano Semerani, Sylvano Bussotti, Bruno Canino, dalle nipoti Lucia Budini e Laura Budini-Marini, Emilio Isgrò, Giulio Montenero, Jorrit Tornquist, Giuseppe Zigaina, Aldo Rossi e altri. Accanto a una selezione interessante ed esaustiva di tutte le opere, incentrata appunto soprattutto sulla produzione d'avanguardia creata da Miela negli anni Sessanta, il volume non trascurava tuttavia la memoria della pittura figurativa e materica del periodo precedente, rappresentata da dei

ritratti espressionisti di grande valenza e dagli intensi appunti-ricordi - come li chiamava Cogno - relativi al soggiorno in Spagna di Miela, che era una grande viaggiatrice.

«L'occasione dell'uscita del libro - precisa de Incontrera, cui si deve non solo il progetto ma anche la struttura narrativa, la costruzione del volume, la selezione delle immagini e dei testi e la loro integrazione - è il cinquantenario della morte di Miela, che ricorreva l'anno scorso». «L'Erpac - continua de Incontrera - e la Galleria Spazzapan hanno deciso di dedicarle una nuova monografia, visto che quella curata dalla Bonifacio, edita da Mazzotta e apparsa nel 1999 in occasione della grande mostra di Villa Manin, non è più reperibile. Abbiamo recuperato alcune delle cose principali della monografia precedente, chiedendo alla Bonifacio di scrivere un nuovo contributo per quanto riguarda i primi anni di Miela, quelli in cui studiava all'Accademia di Belle Arti di Venezia e viaggiava». I testi sono poi stati integrati con tutta una serie di nuove testimonianze di amici ed estimatori e con un catalogo ragionato del lavoro dell'artista soprattutto a partire dal '67, quando dal suo operare antico, visionario e quasi espressionista, era passata a una rappresentazione un po' legata alla Pop art, molto tersa e linda: «Una cesura precisa, - ricorda de Incontrera - contrassegnata da una grafica in acrilico, in cui l'autrice parla del decadimento della pittura e del suo possibile recupero in un apposito box. Questo poteva rappresentare un intervallo, in cui rischiava la sua pittura, riportandola in una situazione nitida, allontanandosi da un mondo di sogni molto tragico appartenente al passato, cui forse sarebbe ritornata un giorno. Ma quel giorno non è mai venuto perché lei ha continuato fino alla morte in questa nuova dimensione favolosa per leggerezza e desiderio narrativo e di comunicazione, da sempre insito nella sua mente». —



### LA MOSTRA

## Colussi, pittore dell'Adriatico porta l'anima di Venezia sulla tela

### VENEZIA

Triestino, innamorato del mare, Fabio Colussi lo rappresenta in ogni sua sfumatura di luce e colore. Per realizzare i suoi lavori, trae spunto dagli schizzi annotati su un taccuino che porta sempre con sé e che talvolta sono implementati, per quanto riguarda le architetture, da appunti fotografici.

Poi rielabora tali soggetti

nel suo "romantico" studio, situato nella parte alta di via Commerciale, dove, dal piccolo giardino davanti all'atelier, lo sguardo domina tutto il golfo, verso l'infinito.

Il "pittore dell'Adriatico", com'è stato definito, oltre che a Trieste, ha dedicato molti lavori anche a Venezia e alla sua laguna, tema principale della personale intitolata "Venetian soul", che si apre oggi alle 11 alla Galleria

d'arte contemporanea Ghetto Et Cetera della Serenissima: in mostra un ciclo di opere quasi tutte inedite, realizzate tra il 2022 e il 2023, e alcune vedute di Trieste. Lavori tutti dipinti, come di consueto, a olio su tela e cartone telato, secondo i crismi più classici, avvalendosi di sapienti velature, che donano profondità e luminosità al quadro, ed eseguite, dopo aver preparato il supporto, al-



Isola di San Giorgio a Venezia, 2022, olio su tela

la maniera laboriosa degli antichi, con gesso, colla di coniglio, bianco di Spagna e una punta di olio di lino.

Maestro del contrappunto luministico dalla sottile inclinazione neoromantica, memore di una vena neoclassica che appartiene cultural-

mente a Trieste, Colussi ha proseguito in modo del tutto personale l'antica tradizione dei vedutisti della Venezia del '700 quali Francesco Guardi e Canaletto, vicino al primo per ispirazione poetica e al secondo per l'interpretazione più razionale dei luo-

ghi, riuscendo a delineare una propria maniera intensa e precisa, ma nel contempo sobria ed essenziale, in cui si legano molto armoniosamente il linguaggio del passato e le esigenze di linearità di quello moderno.

Formatosi studiando i grandi pittori triestini di un tempo, quali Barison, Zangrando, Flumiani e Grimani, sospesi tra la lezione della pittura veneziana e quella proveniente dalla cultura mitteleuropea, Colussi ha iniziato a dipingere i primi acquerelli a quattro anni; più tardi ha approcciato la tempera e l'acrilico per poi passare nei primi anni Novanta all'olio, rimasto la tecnica prediletta. Attualmente è presente in collezioni private in Italia e



FATTI  
& PERSONE

Cucinare a Miramare con la chef Antonia Klugmann

"Raccogliere, custodire, cucinare" è il titolo del terzo appuntamento del ciclo "Grandi incontri" a Miramare che si terrà martedì 13 giugno alle 15.30. Protagonista Antonia Klugmann, chef stel-

lata e proprietaria del ristorante L'Argine a Vencò. Antonia Klugmann, nota per l'attenzione alla sostenibilità, la riduzione degli sprechi, la stagionalità e la prossimità territoriale, ha fatto dell'u-



tilizzo delle erbe in tutte le sue creazioni gastronomiche un "marchio di fabbrica". Martedì pomeriggio a Miramare nella Sala del Trono centerà il suo intervento sull'importanza del mondo vegetale per l'alimentazione e racconterà della sua esperienza di chef an-

che in relazione allo studio della botanica. La conferenza di Antonia Klugmann sarà aperta al pubblico previo acquisto del biglietto d'ingresso al museo. È obbligatoria la prenotazione scrivendo all'indirizzo e-mail eventi.miramare@cultura.gov.it



Miela Reina nel 1971. È uscito il libro "Miela Reina W! Arte Viva" realizzato da Erpac Fvg per i tipi della San Marco Edizioni

all'estero (Stati Uniti, Germania, Spagna e Australia, Dubai).  
Ha esposto a livello nazionale ed europeo, a Bruxelles, in Croazia e in Montenegro, suscitando grande consenso

Da oggi alla Galleria d'arte contemporanea Ghetto Et Cetera della Serenissima

(fino al 30 giugno/ orario: da martedì a domenica 10-13 e 15-18, sabato pomeriggio e lunedì chiuso, info al numero 347 6965772 - info@ghetto-etcetera.com - Fb e Ig @GhettoEtCetera). —  
A.M.

UN PICCOLO GESTO PER UN GRANDE FUTURO!

DEVOLVI ORA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN.

Codice fiscale 90065740327

AIUTACI AD AIUTARE.

PICCOLA LIRICA

Il tenore Gillen Munguia nel “Paese dei campanelli” «Che maestri ho a Trieste»

Stasera al Teatro Verdi per il Festival dell'Operetta Il nonno dell'artista, Carlos, un grande della zarzuela



Il giovane tenore basco Gillen Munguia, a destra, con Giacomo Segulia stasera al Verdi

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Festival dell'Operetta 2023 atto secondo. In collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg debutta oggi al Teatro Verdi - alle 18 - “Il paese dei campanelli” di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, nell'allestimento della Fondazione Verdi per la regia di Andrea Binetti. Ne è protagonista il giovane tenore basco Gillen Munguia che, dismessi i panni di Camille de Rossillon nella Vedova allegra inaugurale, si appresta a rivestire quelli di Hans, capitano della nave inglese che porterà scompiglio nel placido paesino olandese in cui è stata costretta ad attraccare.  
«Sono davvero molto felice di questa opportunità che mi è stata offerta dal Teatro Verdi e dal regista Binetti perché adoro l'operetta. A differenza della Spagna dove, eccezion fatta per i teatri di Madrid e Barcellona, l'operetta si fa con grande umiltà, con compagnie amatoriali e in maniera non troppo curata, qui fin dal primo giorno mi sono ritrovato a lavorare con una compagnia affiatata di altissimo livello - dice l'artista - a iniziare dal grande Max René Cosotti che mi ha sostenuto e dato tanti consigli, alla signora Daniela Mazzucato che vocalmente è un mito, ma anche agli attori professionisti, capaci di trasmettere tutta la classe della vecchia scuola

che qui a Trieste ancora esiste e, soprattutto, resiste. Da tutti loro sto imparando moltissimo e mi aiutano per questo debutto nell'operetta italiana, che offre una musica bellissima davvero di alto livello, dove il mio ruolo è vocalmente molto impegnativo ma è anche una sfida che mi piace affrontare».  
Vincitore di molti concorsi importanti tra i quali l'Aslico, il debutto in “Carmen” nel 2017 e la seguente partecipazione al Festival Donizetti di Bergamo, Gillen è nipote d'arte in quanto suo nonno Carlos Munguia è stato uno dei più importanti tenori specializzati nella zarzuela, della quale ha registrato sessanta dischi tra gli anni '50 e '60. «Se ho intrapreso lo studio del canto lo devo a mio nonno Carlos che mi ha incoraggiato tanto e oggi, se fosse ancora qui, sarebbe il nonno più felice del mondo. In conservatorio io studiavo pianoforte e mi piaceva l'opera ma non avevo mai pensato di studiare canto. Un giorno - racconta Gillen - mi proposero di entrare in un coro giovanile di importanza nazionale e, al mio rifiuto, il nonno mi disse che tanto non mi avrebbero preso comunque in quanto ero stonato. Inaspettatamente ci rimasi molto male, al punto da iniziare immediatamente le lezioni di canto per poterlo smentire e ora posso dire che, se non mi avesse provocato, a quest'ora non sarei qui».  
In Italia dal 2018 per amore della fidanzata, attualmente Munguia si sta perfezionan-

do a Treviso con il soprano Elisabetta Tandura e grazie ai suoi insegnamenti ha potuto sviluppare la voce e trovare il repertorio più congeniale. «Mi considero un tenore lirico giovane, a proprio agio nel repertorio francese e in ruoli come Werther e Romeo et Juliette, mi trovo bene con il belcanto italiano di Donizetti ma anche con il Mozart meno acuto di don Ottavio. È vero che tutti vorremmo cantare il Nessun dorma ma Dio mi ha fatto altri regali, per cui sono felice di poter affrontare un repertorio basato sul lirismo e sull'espressività della parola per esprimere i sentimenti e le intenzioni del compositore, una cosa molto importante che non sempre sento in teatro. Naturalmente adoro anche Verdi e Alfredo è un ruolo che ho iniziato a studiare ma, se devo rivelare un sogno nel cassetto, confesso che a fine carriera vorrei cantare Lohengrin».  
Stasera insieme a lui sul palcoscenico Selma Pasternak (Nela), Andrea Binetti (La Gaffe), Danae Rikos (Bombon), Max René Cosotti (Tarquinio Brut), Gualtiero Giorgini (Attanasio Prot), Alessio Colautti (Basilio Blum), Federica Vinci (Ethel), Michela Vitali (Pomerania), Giacomo Segulia (Tom), maestro concertatore e direttore Andrea Albertin, Orchestra Coro e Tecnici del Verdi, maestro del Coro Paolo Longo, coreografie Morena Barcone. Repliche mercoledì 14, venerdì 16 e sabato 17 alle 20.30, domenica 18 giugno alle 18. —



APPUNTAMENTI

Alle 18.30  
Festival Ullmann  
Concerto alla Sinagoga

Oggi, alle 18.30, nella Sinagoga (via San Francesco 19) si terrà il Concerto inaugurale della X edizione del Festival Viktor Ullmann. L'Orchestra Abimà e l'Orchestra a fiati Giuseppe Verdi, dirette da Davide Casali e con fisarmonica solista Manuel Figheli eseguiranno in prima assoluta la Sinfonia n° 1 in do minore di Bruno Morpurgo (Vienna 1875 - Gorizia 1917), alla presenza del nipote del compositore, e in prima europea la Prima Sinfonia "La Tragica" e la "Israeli Rapsody" di Marc Lavry (Riga 1903 - Haifa 1967) , alla presenza della figlia dell'autore. Ingresso gratuito.

Alle 20.30  
I Jig Robots  
al Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, per la rassegna Fucine sonore, suoneranno i Jig Robots (Electronic Celtic Trio) con Marko Jugovic, Enrico Apostoli e Alice Porro. La band Jig Robots è di recente formazione, ma i suoi membri lavorano da anni nell'ambito della musica celtica. Per partecipare ai concerti basta iscriversi all'Associazione Amici della Contrada .

Alle 21  
"Le scalmane"  
al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss 13) L'Armonia presenta la pri-

ma commedia della rassegna di spettacoli in dialetto triestino R...Estate in Armonia 2023: "Le scalmane" del gruppo Il gabbiano, commedia brillante da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso euro 8.

Formazione  
Un mondo di storie

"Un Mondo di Storie" ritorna per offrire a bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti l'opportunità di viaggiare con la fantasia e di incontrare lingue e culture dal mondo. L'appuntamento "Un Mondo di Storie dal Madagascar" è fissato per mercoledì 14 giugno alle ore 17 presso il Servizio Ragazzi della Biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodolet 7/a, Trieste). Prenotazione al numero 3493256747.

Martedì  
Le balbuzie  
alla Biblioteca Crise

Martedì, alle 17, alla Biblioteca Statale "Stelio Crise", Pierpaolo Busan affronterà il tema della balbuzie, spiegando come la ricerca scientifica si stia impegnando sul fronte di una migliore comprensione dei suoi meccanismi neurofisiopatologici e cercando nuove possibilità di trattamento. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna, l'evento è gratuito. L'accesso in sala è libero.



“Imfa at concert” alla Sala Luttazzi alle 11

Oggi, alle 11, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà l'evento "Imfa at concert". Giovani musicisti provenienti da College e conservatori degli Stati Uniti e del Canada offriranno un programma di musica vocale e strumentale da camera. Dirige Stefano Sacher. Ingresso libero.



Il fotografo Daniele Nannuzzi. Foto Simone Scognamiglio

CINEMA

Le Giornate della Luce  
premiano Ruben Impens  
per “Le otto montagne”

SPILIMBERGO

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film “Le otto montagne”, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideate da Gloria De Antoni che le dirige con Donato Guerra – assegnano alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta da Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perché «in questa storia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale. Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film».

Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani.

Il Gran Premio della Giuria va a Luan Amelio Ujkaj. La giuria ha deciso di assegnare il premio speciale “per

l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controcubi e le penombre e i pochi colori, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare”.

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera ad un maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi, per celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Oggi ultima giornata di festival: dalle 10 alle 17 al Cinema Miotto incontri con Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. La proiezione de Il Signore delle formiche chiuderà il festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Torna il festival  
“Erev/Layla”  
con la coppia  
Raiz e De Trizio

Al via martedì sulla terrazza del museo ebraico  
con il concerto del duo Amoruso-Palumbo

Elisa Russo / TRIESTE

Da martedì torna il festival “Erev/ Layla” con quattro concerti a ingresso gratuito sulla Terrazza del Museo Ebraico in via del Monte, la prenotazione è obbligatoria solo per l'ultima serata del 22 giugno che vedrà come ospite speciale Raiz. L'artista napoletano presenterà, assieme a Giuseppe De Trizio, brani dei suoi Almamegretta riletti nella dimensione del viaggio. Noto per la sua voce unica e una storia trentennale, fatta di tre Targhe Tenco, una partecipazione a Sanremo nel 2013, collaborazioni

da Pino Daniele ai Massive Attack, undici album tra cui le pietre miliari “Animamigrante”, “Sanacore”, “Lingo”, con uno stile dal beat al rhythm'n'blues, dal reggae al funk, fino all'elettronica, alla world music e al pop, senza dimenticare la matrice dub, Raiz, negli ultimi anni si sta dedicando con successo anche alla carriera di attore. Nella serie di culto “Mare Fuori” interpreta Don Salvatore, papà di Ciro e Rosa Ricci, due dei personaggi più amati. «Ormai seguo le onde – dice Raiz, al secolo Gennaro Della Volpe – a volte si alza la musica, altre la recitazione, c'è spazio per tutto. Ora

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA DALL'11 AL 15 GIUGNO TUTTI I FILM A 3,50 €

Rapito	16.15, 18.40, 21.15
Di Marco Bellocchio in concorso a Cannes.	
Denti da squalo	16.10, 19.50, 21.40
Con Virginia Raffaele, Tiziano Menichelli.	
Daliland	18.00, 21.30
Con il premio Oscar Ben Kingsley.	
Billy	16.30, 19.50
Di Emilia Mazzacurati con Matteo O. Giuggioli.	
Il sol dell'avvenire	18.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA DALL'11 AL 15 GIUGNO TUTTI I FILM A 3,50 €

Spider-man: across the spider-verse	15.30, 16.30, 18.50, 21.15
-------------------------------------	----------------------------

Disney - La sirenetta	15.30, 16.30, 18.45, 19.40, 21.15
Transformers - Il risveglio	16.30, 18.45, 21.15
Blu e flippy amici per le pinne	15.15, 17.10
Mindcage - Mente criminale	18.00, 19.45, 21.45
Con John Malkovich, Melissa Roxburg.	
Prigione 77	21.30
The Boogeyman	18.00
I guardiani della galassia vol. 3	18.45
Super Mario bros	15.30
Fast X	21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

CINEMA IN FESTA - TUTTI I FILM A 3,50 €

Transformers - Il risveglio	15.00, 18.15, 19.15 (Laser), 21.30
Marvel-Spiderman: across the spider-verse	16.30, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15

Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.45
Denti da squalo	22.00
Disney - La sirenetta	16.00 (Laser), 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Maurice un topolino al museo	15.15
The Boogeyman	22.15 (Laser)
Fast X	15.30
Il Trovatore	20.15
Martedì in diretta dalla Royal Opera House di Londra. Prevedite aperture. Prezzi normali.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

CINEMA IN FESTA - INGRESSO 3,50 €

Transformers - Il risveglio	15.30, 18.00, 21.15
Transformers - Il risveglio 3D	20.30
La sirenetta	15.00, 17.30, 20.30
Spider-man: across the spider-verse	15.15, 17.45, 21.00

Rapito	15.00, 18.00
Denti da squalo	17.20, 19.10
Fast X	21.00
Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.00, 16.30

GORIZIA

KINEMAX

CINEMA IN FESTA - INGRESSO 3,50 €

Spider-man: across the spider-verse	15.30, 18.00, 20.40
Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.00
La sirenetta	17.30
Billy	17.45, 20.30
Rapito	15.20, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00.

FESTIVAL DELL'OPERA

IL PAESE DEI CAMPANELLI Operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Oggi domenica 11 giugno ore 18.00, mercoledì 14 giugno ore 20.30, venerdì 16 giugno ore 20.30, sabato 17 giugno ore 20.30, domenica 18 giugno ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 concerto JIG ROBOTS, Electronic Celtic Trio, con Marko Jugovic Bodhran, Enrico Apostoli e Alice Porro nell'ambito della rassegna musicale Fucine Soniche. Ingresso libero ai soci Amici della Contrada (iscrizioni sul sito della Contrada).

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO - PARCO DI SAN GIOVANNI

(via Edoardo Weiss, 13 - TS).

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo IL GABBIANO APS - F.I.T.A. con la commedia brillante LE SCALMANE da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.



I Jig Robots al Teatro dei Fabbri





stiamo girando la quarta stagione di “Mare Fuori”, è un lavoro che mi piace molto, sono davvero coinvolto».

Il festival, alla sua sedicesima edizione, è promosso dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con Museo e Comunità Ebraica di Trieste e Festival Viktor Ullmann (con il contributo della Regione e Le Fondazioni Casali). Il primo concerto si terrà martedì alle 21 con il duo Amoruso-Palumbo, pianoforte e soprano con musiche di autori ebrei definiti “degenerati” in un programma dedicato alla romanza poetica italiana (dall'Infinito di Leopardi musicato da Castelnuovo Tedesco ai versi di Pascoli messi in musica da Liuzzi).

Giovedì alle 21 sarà la volta della GOM - Giovane Orchestra Metropolitana nata in sinergia tra associazione Amici della Musica di Mestre Onlus, Comune di Venezia, Scolastico territoriale e Metropolitana di Venezia che eseguiranno musiche di compositori ebrei della Shoà, «è un privilegio per il Festival Viktor Ullmann - spiega il direttore artistico, Davide Casali - avere ospite un'orchestra così giovane che possa affrontare questo repertorio».

Martedì 20 giugno si terrà il concerto dei Giovani pianisti della scuola di Pierpaolo Levi in collaborazione con l'associazione Nives Caetani

Buzzai. «Anche in questa occasione – commenta Casali – avere degli allievi così giovani che studiano questo repertorio è un vanto per il festival».

Giovedì 22 una musica immaginaria mediterranea, meticcia, in un concerto che nasce dall'incontro tra la voce di Raiz e la chitarra di De Trizio. «In un momento storico in cui tutto è ultraparcelfizzato, nel mondo del lavoro come nell'arte – dichiara il duo – abbiamo pensato a un'operazione di interazione come questa. Ci piace pensare che le espressioni artistiche, benché di varia natura, siano sempre il risultato di interazione e reciproca influenza: e così l'atmosfera di un concerto o di un disco sono spesso il risultato di altri ascolti, di visioni di film o contemplazione di opere di arte figurativa, oltre che naturalmente del personale vissuto degli artisti». —

**IDUE ARTISTI**  
UNISCONO LE MUSICHE DEGLI  
ALMAMEGRETTE E DEI RADICANTO

«Ora stiamo girando la quarta stagione di "Mare Fuori", è un lavoro che mi piace molto, sono davvero coinvolto»



Lo spettacolo "Noi, non popolani, nella stretta del popolo"

GRADISCA D'ISONZO - ALLE 21

## Il Pasolini made in Friuli “Noi, non popolani nella stretta del popolo”

GRADISCA D'ISONZO

Sarà la cittadina di Gradisca d'Isonzo a ospitare oggi, alle 21, l'ultima replica dello spettacolo “Noi, non popolani, nella stretta del popolo contadino”, dedicato a Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita e ideato dall'Associazione Studio Giallo.

Lo spettacolo, costruito con un'orchestra, un coro e due attori, attraverso musica, canti e un'attenta selezione di testi autografi omaggia il genio di Pier Paolo Pasolini e la sua patria elettiva, il Friuli, con la sua marilenghe. Si avvale della regia di Maurizio Soldà (e l'aiuto regia di Tiina Hallikainen), delle voci recitanti di Soldà per l'italiano e Fabiano Fantini per il friulano, delle musiche del Gruppo strumentale della Scuola di Musica di Ruda, diretto da Marta Di Lena, e delle canzoni del Coro femminile Multifariam di Ruda, diretto da Michele Gallas.

Dopo l'esordio a Ruda e la performance a Versuta, questa sarà l'ultima occasione per assistere a questo spettacolo, che sarà proposto nella Sala consiliare, a pochi passi dal polo culturale di Casa Maccari, dove si è conclusa da poco la mostra “Pasolini e Dora Bassi: ere-

dità ai contemporanei”.

Lo spettacolo parte da alcuni testi che Pasolini volle dedicate alla terra di sua madre, il Friuli, scelti con la consulenza di Rienzo Pellegrini, uno dei massimi esperti pasoliniani. Ai testi vengono affiancate le musiche del Gruppo strumentale della Scuola di Musica di Ruda e le canzoni del Coro femminile Multifariam di Ruda. Gli arrangiamenti musicali sono di Alessio Domini e Maria Beatrice Orlando, le musiche, che a volte fanno da sottofondo al testo, spaziano da Bach a Morricone, da Fabrizio De André a Cecilia Seghizzi e Michele Gallas.

I brani corali proposti, in italiano e in friulano, danno conto della profonda religiosità del Friuli del tempo, e di Pasolini stesso: ci sono l'Ave Maria di Barbana, Stelutis alpinis, Al me pais e O me donzel. Alle voci recitanti, di Fabiano Fantini per il friulano e Maurizio Soldà per l'italiano, sono affidati piccoli capolavori pasoliniani: si parte con un brano tratto da “Atti impuri”, si passa per le poesie “Arba pai cunìns” (Erba per i conigli, da “La meglio gioventù”) e “Viers Pordenon e il mont” e si chiude con la poesia che dà il titolo allo spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20

## “Benvenuti al museo!” La danza di Stage Lab al Politeama Rossetti



Uno spettacolo di danza di Stage Lab

TRIESTE

“Benvenuti al museo!” è il titolo dello spettacolo di fine anno targato Stage Lab, in scena oggi alle 20 al Politeama Rossetti di Trieste, la danza accompagnerà dunque i visitatori/spettatori lungo un percorso attraverso le varie sezioni di un museo immaginario, tra astronomia (con il viaggio nello spazio, l'aurora boreale), geografia (con Centro e Sud America, Africa, Oriente), psicologia (un viaggio nella mente), antropologia (con la storia degli Stati Uniti), storia (dall'antico Egitto alla rivoluzione industriale francese passando per i pirati dei Caraibi e i vichinghi).

Le musiche spaziano da Billie Eilish, Hans Zimmer, Justin Timberlake, Dua Lipa, le colonne sonore della Disney “Tarzan”, “Frozen” o “Lilo e Stitch” per i più piccoli, tanto hip hop, un omaggio agli eroi locali della chitarra 40 Fingers. «È uno spettacolo un po' diverso dal classico saggio - dichiara Lara Merluzzi, che si occupa della parte organizzativa e amministrativa, co-fondatrice di Stage Lab con Sara D'Attoma, direttrice artistica nonché insegnante di hip hop - mescoliamo gli stili e tra un blocco e l'altro inseriamo delle scenette divertenti, visto che ridere fa sempre bene». La scuola

Stage Lab ha aperto a ottobre 2018 in Galleria Fenice 2 e conta più di 200 iscritti, dai 3 anni in su (fino ai 65). Dopo un saggio al Bobbio nel 2019 e lo stop della pandemia, l'anno scorso era stata la prima volta al Rossetti «Un palco importante – prosegue Merluzzi –, che ci emoziona sempre». Nel corso della serata si alterneranno i vari stili di danza insegnati nella scuola: l'hip hop, il modern jazz, la danza contemporanea, la danza fitness e i corsi dei più piccoli: la predanza, la propedeutica e il minipop. Presenta Elena Bisel (attrice della compagnia Tutto Fa Broduei, associata all'Armonia). Da un'idea originale di Sara D'Attoma e Carlotta Zambiasi, “Benvenuti al museo!” ha la regia e le grafiche di Merluzzi, le coreografie sono firmate da D'Attoma, Zambiasi e Liubov Koneva. L'ingresso costa 12 euro (più prevendita), i biglietti sono disponibili anche al Rossetti, gratuiti per i bimbi fino ai sei anni (che possono stare in braccio ai genitori).

«A ottobre compiamo cinque anni – conclude la responsabile della scuola – e arriveranno tante novità. Molto presto cominceremo già a raccogliere idee per lo spettacolo del prossimo anno, ci lavoriamo con anticipo e cura». —

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVA GORICA - 25 LUGLIO

## Sexto 'Nplugged a Kromberk con gli Al-Qasar e Alsarrah

GORIZIA

La dodicesima edizione del festival transfrontaliero della diversità musicale, che collega Gorizia, Nova Gorica e l'area di confine, presenta diversi tipi di musica da tutto il mondo e abbraccia lo spirito di Sexto 'Nplugged

Ancora una collaborazione per Sexto 'Nplugged che, con Kud Morgan di Nova Gorica e Kino Šiška di Lubiana, organiz-

za all'interno della rassegna transfrontaliera Musiche dal Mondo-Glasbe Sveta un concerto unico. Martedì 25 luglio, alle 21, andrà in scena al Castello di Kromberk di Nova Gorica la performance di Al-Qasar con la cantante Alsarrah. Autentici rappresentanti del contemporaneo, gli psichedelici Al-Qasar si affiancheranno all'acclamata guest vocalist sudanese-americana Alsarrah degli Alsarrah & The Nu-

batones, per un mix esplosivo di groove arabi, psichedelia globale e trance nordafricana musica. Gli Al-Qasar si possono considerare i rappresentanti della moderna psichedelia globale: nati nel quartiere di Parigi Barbès dal produttore Tommaso Attar Bellier, vengono da Francia, Libano, Marocco, Algeria, Egitto e Stati Uniti. L'anno scorso hanno pubblicato un album entusiasmante, a cui hanno collaborato mu-



Il gruppo degli Al-Qasar Foto Kid Richards

sicisti leggendari come Lee Ranaldo (Sonic Youth) e Jello Biafra (Dead Kennedys). Sono considerati gli ambasciatori del genere "Arab fuzz", una miscela infiammabile con energici groove mediorientali

e "trance" nordafricane: una visione sfacciatamente elettrica e profondamente legata alle loro radici.

Alsarrah, pseudonimo di Sarah Mohamed Abunama-Elgadi, è una cantante, cantautrice

ed etnomusicologa sudanese. Con la sorella Nahid Alsarrah ha fondato i Nubatones nel 2010.

Questo concerto, in collaborazione con l'associazione culturale e artistica Kud Morgan, Kino Šiška di Lubiana e il museo del castello - Goriški muzej (Museo del Goriziano), si inserisce negli eventi di avvicinamento a Go! 25, per Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025. Ingresso intero 20 euro (prevendita 17 euro) -

La XVIII edizione di Sexto 'Nplugged si svolgerà dal 6 all'11 luglio 2023 a Sesto al Reghena: gli headliner sono Hania Rani, King Hannah, Verdenna, Ben Howard (unica data italiana) e Dry Cleaning (unica data estiva nazionale). —



LIBRI / IL THRILLER

# Teresa Battaglia torna sul campo dentro la sua mente annebbiata l'indagine di “Madre d'ossa”

È la nuova storia di Ilaria Tuti con protagonista l'investigatrice malata di Alzheimer che tocca culti ancestrali della regione che seminano morti fino ai giorni nostri

Arianna Boria

Sarà l'indagine più delicata e dolorosa per Teresa Battaglia, l'indagine più sfidante. Scavare nella sua mente, recuperare ricordi cancellati, volti che si appannano, oggetti quotidiani di cui è diventata ignota la funzione. L'Alzheimer avanza nel suo cervello, ma dilaga anche nel corpo, rende ogni passo faticoso, impastato, ogni osso del suo schele-



tro dolorosamente percettibile.

E le ossa sono la traccia che attraversa l'ultima indagine del commissario Battaglia, la fortunata profiler creata dalla scrittrice gemonese Ilaria Tuti, che è diventata anche un personaggio televisivo per Rai 1 nell'interpretazione di Elena Sofia Ricci. Il quinto capitolo della serie gialla, appena uscito in libreria, porta il lettore dentro culti antichissimi praticati in Friuli, quando il re Alboino arrivò dalla Pannonia nella Forum Iulii romana e la ribattezzò Civitas fori iulii, facendone il primo ducato longobardo d'Italia. Riti pagani, in onore della dea Iside, si intracciano a riti cristiani, ognuno con i suoi proseliti e liturgie spesso oscure e crudeli.

Ai longobardi risale la famiglia del giovane Ratchis Evaldi, suicidatosi al lago del Cornino con uno scramasax, il pugnale che quel “popolo equestre, abile nell'arte della guerra”, consegnava alla nascita anche a donne e bambini e con cui tutti sarebbero



La scrittrice di Gemona Ilaria Tuti

stati seppelliti, guerrieri fin nell'ultimo viaggio. Ma che cosa fa Teresa al centro del teatro d'indagine, cullando quel ragazzo dalle lunghe ciglia, il pube segnato da tagli e un lungo tatuaggio eseguito attraverso la scarificazione? Chi ha richiamato sul posto con una telefonata anonima l'ispettore Massimo Marini, fido collega e amico? E chi è il responsabile di quell'irruzione di contemporaneità in una vicenda arcaica, l'autore di un video su Tik Tok in cui si dice che Ratchis è stato ucciso, la sua mano armata da altri?

“Madre d'ossa” (Longanesi, pagg.360, euro 22) affonda le sue radici nella storia del territorio, facendo muovere i personaggi che i fan di Ilaria Tuti conoscono bene - Teresa, Marini, il medico legale Parri, il questore Albert Lona, la squadra con Parri, De Carli, Alice e il cane Smoky, che scova resti umani - tra Cividale, Venzona, Castelmonte e Gemona, a camminare su “strati di morti”, di ieri e di oggi, in ipogei utilizzati dai celti come camere funerarie, in fosse comuni riempite per secoli, in necropoli di uomini deformi.

I fili lasciati penzolare nei libri precedenti, “Ninfa dormiente” e “Figlia della cenere”, vengono richiamati per chiudere una sorta di trilogia con al centro Teresa Battaglia, ma Ilaria Tuti ha detto di non essere ancora pronta a congedarsi definitivamente dall'acciaccata poliziotta che l'ha resa famosa e che custodisce lampi di intuizione in una mente annebbiata e bisognosa di appunti. Sono le sue stampelle per farsi largo in una quotidianità sempre più estranea.

“Madre d'ossa. Stai attenta” diceva una di queste notte, l'indizio per arrivare a districare un'inchiesta che rimbalza dal passato più lontano all'oggi, dove il culto più potente è quello del denaro e del potere. La “madre d'ossa” custode di antichi rituali di purificazione, tramite del passaggio tra il mondo terreno e l'aldilà, sciamana, protettrice e guida degli adepti, si è trasformata in una setta vendicativa, che ricatta e punisce chi se ne allontana. È stato questo il destino di Ratchis? E chi è la “Madre d'ossa” in grado di manovrare uomini incardinati ai vertici della struttura sociale?

Teresa arriverà alla fine di questo viaggio oscuro, accettandone tutti i rischi. Il suo “lascito solenne di dolore”, che viene da lontano e abbiamo scoperto in “Fiori sopra l'inferno”, il primo libro di Ilaria Tuti, si è trasformato in forza per combattere le fragilità del presente, anche l'inganno di chi, fingendosi amico, si è insinuato nella sua coscienza per manipolarla.

In quello strano primo dicembre, scelto per il pranzo di Natale con la sua squadra, assecondando un tempo tutto “suo” che ormai non può che essere il presente, la commissaria Teresa Battaglia, finalmente, dice di sentirsi “in pace”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL GIALLO

# Due donne e una casa come un cerchio perfetto che nasconde un segreto

Paolo Marcolin

Una raffinata vendetta preparata come una bomba a orologeria, con un meccanismo oliatissimo, pensata per anni e covata sotto la cenere di ricordi dolorosi che risalgono addietro nel tempo. Qui sta l'anima di “Il cerchio perfetto” (Sellerio, 232 pagg., 16 euro), secondo romanzo di Claudia Petrucci (1990), un noir che si svolge tra un passato prossimo, collocato nella metà degli anni Ottanta del secolo scorso, e un futuro non molto distante da noi ma già distopico, percorso dagli effetti del cambiamento climatico.

Agli occhi di Irene, una giovane che di professione vende all'asta dimore lussuose, si palesa così una Milano costantemente avvolta da una nebbia tossica, in cui la gente è costretta a girare con dei visori per poter bucare la caligine che pervade le sagome delle cose.

Una città divisa a metà tra una zona riservata ai ricchi e quartieri abbandonati e devastati, in preda alla massa dei diseredati che cinge come una cintura a maglie sempre più strette quello che resta della metropoli da bere opulenta e aggressiva.

In questa Milano affondata in se stessa, Irene viene convocata da un avvocato che le affida un compito molto difficile, vendere una casa concepita secondo un progetto visionario da un misterioso architetto. All'esterno sembra una normale struttura a pianta quadrata, ma all'interno è rotonda e la vasca circolare che si trova al piano terra prende luce da un gigantesco lucernario. Le scale che vanno ai tre piani della casa si sviluppano di lato, in modo da lasciare uno spazio vuoto tra il lucernario e la vasca, come una torre di luce, come fosse un Panopticon. Irene non si perde d'animo, nonostante l'avvocato la metta in

guardia sulle difficoltà dell'operazione. Da anni vende a miliardari globali dimore di lusso che appartenevano a proprietari ruzzolati improvvisamente nella miseria, case affacciate sul Canal Grande, principeschi palazzi romani.

Durante il primo sopralluogo, Irene scopre che la casa non è disabitata. Lidia, una ragazza smarrita che dice di non avere un posto dove dormire, la usa come alloggio di fortuna. Superato l'iniziale momento di sconcerto, e vinta la tentazione di chiamare la polizia, Irene si fa intenerire dalla giovane, che scopre essere stata travolta dal crac finanziario del padre, che ha distrutto la famiglia e lasciato sulla strada Lidia.

Ma proseguendo nella preparazione dell'asta, altre storie emergono: una ragazza che abitava la casa molti anni prima, morta precipitando dal ballatoio sotto il lucernario fin dentro la vasca, assomiglia in modo sorprendente a Lidia. E Lidia ne possiede il documento di identità.

Qui il libro sembra sfiorare il territorio del paranormale, ma Petrucci è brava a depistare il lettore, che quando pensa di trovarsi di fronte a un racconto di fantasmi, viene risvegliato e condotto in mezzo a una trama gialla bella solida. Della quale ovviamente non si svela nulla, se non che l'architettura della storia convince e tiene col fiato sospeso sino all'ultima pagina, dove Irene si troverà a fare i conti con il passato nascosto nella sua famiglia, sorprendentemente legato alla casa.

Casa che è il fulcro della vicenda, il cerchio perfetto del volto della giovane Lidia è lo stesso in cui viene iscritto l'interno della struttura.

Petrucci, che vive e lavora a Perth, in Australia, ha scritto racconti e reportage apparso su Cadillac, minima&moralia e altre riviste. Nel 2020 ha pubblicato il suo primo romanzo, “L'esercizio”, accolto come uno degli esordi più interessanti dell'anno, con cui ha vinto il Premio Flaiano Giovani e che è stato tradotto in Germania, Francia, Polonia e in lingua inglese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 ELP** di Antonio Manzini  
SELLERIO
- 2 Tre ciotole** di Michela Murgia  
MONDADORI
- 3 Madre d'ossa** di Ilaria Tuti  
LONGANESI
- 4 Oscura e celeste** di Marco Malvaldi  
GIUNTI
- 5 Come d'aria** di Ada D'Adamo  
ELLIOT

### Narrativa straniera

- 1 Guerra** di Louise-Ferdinand Céline  
ADELPHI
- 2 Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberg  
MARSILIO
- 3 Luna rossa** di Jo Nesbo  
EINAUDI
- 4 Max e Flora** di Isaac Bashevis Singer  
ADELPHI
- 5 Che cosa fa la gente tutto il giorno?** di Peter Cameron  
ADELPHI

### Varia

- 1 Trieste storie di una città** di AAVV  
IRSML FVG
- 2 Divertimenti** di Pera Toons  
TUNUÉ
- 3 V13** di Emmanuel Carrère  
ADELPHI
- 4 Perfetti o felici** di Stefania Andreoli  
RIZZOLI
- 5 Oro** di Federica Pellegrini  
LA NAVE DI TESEO



# GIORNALISMO IL FESTIVAL A RONCHI

IL PICCOLO

DOMENICA 11 GIUGNO 2023

A CURA DI  
Roberto Covaz

## LA RASSEGNA

### Libertà di stampa e di espressione cardini dell'evento

I numeri sono quelli di un evento: 68 incontri, 38 panel, 15 presentazioni editoriali, quattro mostre, quattro spettacoli, quattro masterclass, due premi giornalistici, l'inaugurazione di una panchina e 195 ospiti. In totale 15 giornate, per dibattere e approfondire numerosi temi, senza mai dimenticare quello che è il "leitmotiv" nella vita dell'associazione, ovvero la libertà di stampa e di espressione.

L'evento in questione è la nona edizione del Festival del Giornalismo proposto da martedì 13 a domenica 18 giugno a Ronchi dei Legionari a cura dell'associazione Leali delle Notizie che, come da tradizione, ha scaldato i microfoni nei giorni scorsi con gli appuntamenti di Aspettando il Festival. Coinvolti i Comuni di Gradisca d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Gorizia, Aquileia, Fogliano Redipuglia e Sagrado: dal 26 maggio al 4 giugno 13 appuntamenti tanto per gradire.

Un turnover di ospiti tra una giornata e l'altra da capogiro.

Nella pagina le foto dei più visti in tv o dintorni, ma c'è tanta sostanza, storia e cultura in tutti coloro che giungeranno a Ronchi dei Legionari.

Quello proposto da Leali delle Notizie è un festival capace di tessere collaborazioni a tutti i livelli e di proporre nell'arco dell'anno molti eventi.

Il progetto è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della legalità e della libertà di stampa e di espressione.

Questa la cornice all'interno della quale Leali delle Notizie ha recuperato la memoria di tanti giornalisti uccisi a cominciare dalla maledese Daphne Caruana Galizia a cui è dedicato l'annuale premio.

Spazio alle promesse del giornalismo con il concorso in memoria di Cristina Visintini.

Inoltre, il Festival del giornalismo continua a focalizzare la sua attenzione sul fenomeno delle mafie. Da quest'anno anche i bambini saranno protagonisti con appuntamenti dedicati.

Tanta roba insomma, e occasione di crescita professionale per i giornalisti: diversi appuntamenti daranno diritto all'ottenimento di crediti formativi e deontologici da parte dell'Ordine dei Giornalisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Leali delle Notizie I protagonisti dell'informazione



## Leali delle Notizie

### LA CURIOSITÀ

Nel nome la sostanza dell'iniziativa



Perché il nome Leali delle Notizie? Le notizie che volano spinte da ali possenti e decise, ma anche lealtà, verità, diritto ad informare ed essere informati. Leali delle Notizie sta a significare non solo il viaggio ed il trasporto che il giornalista o il lettore provano nel redigere o nell'assaporare una notizia, ma anche la lealtà e la veridicità che si debbono mantenere nell'esposizione di un fatto o di una cronaca, che possa essere di cronaca, di costume o di sport.

### NEL 2018

Federica Angeli la prima premiata



Giugno del 2015, l'appena costituita associazione culturale Leali delle Notizie propone la prima edizione del Festival del Giornalismo a Ronchi. 2018, ad un anno dall'attentato che le costa la vita, con il pieno sostegno della famiglia e l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, nasce la prima edizione, vinta da Federica Angeli, del premio "Leali delle Notizie - In memoria di Daphne Caruana Galizia".

### NEL 2019

La panchina con la frase di Prévert



Nel 2019 in piazza dell'Unità la prima panchina della libertà di stampa, disegnata da Cristina Visintini, giornalista precaria e vicepresidente di Leali delle Notizie, scomparsa nell'agosto del 2021. Sulla panchina la frase di Prévert "Quando la verità non è libera, la verità non è vera". Panchina replicata a Torre Annunziata per Giancarlo Siani, a Roma per ai giornalisti e tipografi deportati nei campi di sterminio e a San Daniele del Friuli al Festival della Costituzione.



Qual è la salute dell'informazione in Italia e nel mondo? Cosa significa oggi informare nella palude di false comunicazioni. Temi al centro di una rassegna che cresce di anno in anno

# Evento di respiro europeo con al centro il giornalista tra insidie e nuove sfide

**T**ra i pregi del Festival del Giornalismo proposto per il nono anno consecutivo dall'associazione Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari vi è quello di non dare per scontato che l'informazione è un bene durevole e inesauribile.

Parliamo di bene anche se dovremmo scrivere risorsa, ma siamo realisti: il giornalismo in questo periodo non è sul podio degli interessi della collettività. Non lo è in troppe parti del mondo, non lo è in modo meno drammatico neppure in Italia dove l'informazione soffre delle turbolenze impresse dai tanti siti web poco affidabili, canali sui quali vengono veicolate

comunicazioni che nulla hanno a che fare con l'informazione. Nonostante lo scarso gradimento del giornalismo fioriscono ovunque nuovi festival dell'informazione e questo è un bene perché si stimola la risposta a un quesito a nostro avviso basilare: chi è il giornalista?

Agli inizi degli anni Settanta con lo stipendio mensile di un caporedattore di un quotidiano a tiratura nazionale si poteva acquistare un'utilitaria. Oggi lo stipendio di un neo assunto equivale a un paio di rate di un'utilitaria. Già, obbietterà qualcuno, non ci sono più le utilitarie di una volta. Peggio messi sono i collaboratori, freelance, i fotoreporter. Ma a fregarli c'è un

**OMAGGIO AD ANTONIO MEGALIZZI**  
CON UNA PANCHINA A LUI DEDICATA  
AL PARCO EXCELSIOR DI RONCHI

### L'INIZIATIVA

**Una panchina arancione per Mario Paciolla**

Nell'ultima giornata del Festival del Giornalismo si terrà l'inaugurazione di una panchina arancione dedicata a Mario Paciolla, giornalista napoletano ucciso in Colombia mentre collaborava con le Nazioni Unite come osservatore per la verifica del corretto svolgimento degli accordi di pace tra il Governo e le Forze Armate Rivoluzionarie colombiane.

sentimento oggi oggetto di schermo: la passione. Ed ecco un'altra parola chiave del festival di Ronchi dei Legionari. Perché la caterva di appuntamenti proposti da martedì 13 a domenica 18 giugno è una vetrina di professionisti dell'informazione animati da profonda passione per il mestiere. Passione che sanno trasmettere e che contagia fortunatamente tanti giovani aspiranti cronisti. Ne è una prova a Leali delle Notizie l'aumentato numero di partecipanti alla seconda edizione del Premio Leali Young dedicato a Cristina Visintini.

La proposta ronchese del Festival del Giornalismo abbraccia i più svariati argo-

VisionOttica  Pellaschiar

**TRIESTE**

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515  
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

\*Le confezioni di lenti a contatto dovranno essere della stessa tipologia.

L'offerta 3+1 non è cumulabile con altre promozioni in corso.

Sono dispositivi medici CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Verificare l'assenza di controindicazioni da parte del medico oculista.

Il coupon sconto da 20€ viene emesso a fronte dell'acquisto di 3 confezioni di lenti a contatto ed è spendibile entro il 30/09/23,

nel solo punto vendita di emissione, per l'acquisto di qualsiasi prodotto con spesa minima di 100€, al netto di altri sconti o promozioni in corso.



Festival del Giornalismo



menti di attualità nazionali e internazionali. Gli organizzatori hanno saputo intercettare protagonisti assoluti dell'informazione i quali hanno colto lo spessore che questo festival ha costruito di anno in anno.

Dopo aver scaldato i microfoni con il programma di Aspettando il Festival, la prossima settimana le location di Ronchi dei Legionari allestite per la rassegna saranno popolate da personaggi del calibro di Antonio Di Bella, Emma Bonino, Luca Bottura, Paolo Morando, Vera Politkovskaja, Barbara Serra, Antonio Ferrari, Barbara Schiavulli, Ugo Dinello, Marco Maisano, Marco Girardo, Emiliano Fittipaldi, Floriana Bulfon, Lucia Goracci. Leali delle Notizie ha saputo tessere negli anni una tela molto duttile e resistente con enti e associazioni in tutta Italia, perché la condivisione è uno dei valori aggiunti della cultura e un vaccino efficace contro l'autoreferenzialità. Ma nel Festival del Giornalismo c'è molto spazio per l'altro, sia esso musica, letteratura, ambiente, sport.

Ci sono tanti riflettori puntati su svariati temi in questo festival, anche su quelli più scomodi e taciuti dall'informazione generalista. C'è soprattutto un respiro internazionale colto dal Parlamento Europeo che ha confermato il patrocinio. —

RO.CO.

Luca Bottura ospite del panel di mercoledì 14 giugno  
«Vorrei che la classe politica fosse migliore di chi l'ha eletta»

# «I confini della satira? Quando scatta la querela da parte dei politici»

IL PERSONAGGIO

Alex Pessotto

Tra gli appuntamenti del festival Leali delle Notizie ce n'è uno con un titolo particolarmente curioso: "Quando la satira fa piangere i politici". Del resto, la curiosità è anche per i partecipanti dell'appuntamento, fissato per le 20 di mercoledì 14 giugno, al Palatenda di Ronchi: il vignettista di Repubblica Mauro Bian e il giornalista Omar Costantini oltre a Federico Palmari, creatore delle pagine social "Le più belle frasi di Osho". All'appuntamento parteciperà anche in videocollage Luca Bottura, autore satirico per sé e per altri, attualmente impegnato a Forrester su Rai Radio 1 e in una rubrica fissa su La Stampa, per la quale cura pure un inserto settimanale: il Giornalone.

**Bottura, prendendo a prestito il titolo dell'incontro di Ronchi, quando la satira fa piangere i politici?**

Quando i politici usano la querela. Ora non più, perché sono sposato, ma io, quando volevo far colpo su una donna, la invitavo a vedere la mia collezione di querele. La satira, comunque, non sposta un voto. Almeno a mio parere. Ma di certo fa arrabbiare il potente di turno che, a sua volta, agisce come può, forte dell'immunità parlamentare. Spesso e volentieri utilizza quindi la querela. Va poi osservato che le querele temerarie, quelle che servono in qualche modo a intimidire, sono in grande aumento. Poi, magari, vengono perse, ma intanto fanno dormire preoccupato chi le riceve.

La satira deve prendere



LUCA BOTTURA  
GIORNALISTA, ATTUALMENTE  
CONDUCE SU RAI RADIO 1 "FORRESTER"

«Se mi dicono che sono fazioso è vero ma cerco di non essere sempre della stessa parte»

di mira solo il potere o può orientarsi anche verso l'opposizione?

La satira non è mai a 360 gradi. Quando si fa una battuta, inevitabilmente ci si schiera. L'importante è essere abbastanza laici per non schierarsi sempre nella stessa posizione. Quando mi dicono che sono fazioso, rispondo che è vero, ma che cerco di non essere sempre della stessa fazione. Per il resto, per far satira verso l'opposizione, in questo momento occorrerebbe trovarla. Certo, in genere è meglio comunque colpire i

potenti. Anche se io amo molto la satira sociale: quella sulla gente. Perché avremmo pure i politici più ridicoli e impresentabili del pianeta, ma non si sono eletti da soli. La gente, però, ha la tendenza ad autoassolversi.

**Non crede quindi che i cittadini siano migliori della classe politica?**

Vorrei che la classe politica fosse migliore di noi. Ma la verità è che la gente non è migliore di chi elegge.

**La satira ha dei confini?**

Il confine della satira è preciso: è il Codice Penale. Quindi, sono i giudici a stabilirlo. Un tempo c'era molta più libertà. Oggi le cose sono cambiate, e non in meglio. Di altri limiti non ce ne sono. Il buon gusto, per esempio, non può rappresentare un limite. Perché è soggettivo. Se penso a Charlie Hebdo, alcune sue vignette erano a mio parere orripilanti, non divertenti, ingiustificabili. Ma il diritto di pubblicarle c'era.

**Com'è il livello della satira in Italia?**

È complicato fare satira in Italia, perché è difficile superare la politica. E poi è un momento di restrizione dell'ambito. In ogni caso, il materiale per far satira non manca. Almeno finché la stretta che già è in corso non diventa ancora più stretta. Del resto, questa proliferazione di querele non è un indice positivo.

**Quotidiani, riviste, radio, Tv, i social. Qual è il luogo migliore per la satira?**

Un tempo avrei detto i giornali. Ho cominciato lavorando a Cuore che era un settimanale satirico. Forse, però, la mia è una posizione nostalgica. Internet ha permesso a molti autori di espandersi verso altri mezzi, altri canali. —

NEL 2021

La passeggiata per la libertà di stampa



L'associazione Leali delle Notizie ha deciso, grazie al sostegno dell'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari, di installare, nel 2021, 23 pannelli in diversi punti del centro cittadino, creando una vera "Passeggiata della Libertà di Stampa e di Espressione". I pannelli sono dedicati alla memoria di giornalisti e operatori dell'informazione che hanno perso la vita mentre svolgevano il loro lavoro o per aver svolto il loro lavoro con onestà e coerenza.

I PREMI 2023

Il "Caruana Galizia" a Floriana Bulfon



Floriana Bulfon è la vincitrice della VI edizione del "Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia". Bulfon scrive per il settimanale L'Espresso e per Repubblica. È inviata per Rai Uno e collabora con Rai Tre. Si occupa di criminalità organizzata, con particolare attenzione alla città di Roma, ma anche di terrorismo internazionale, pedofilia, cybersecurity.

I TRE VINCITORI DEL LEALI YOUNG

Nel ricordo di Cristina Visintini



Costanza Oliva, Elvis Zoppolato e Lorella Lombardo sono i vincitori della II edizione del Premio Leali Young in memoria di Cristina Visintini. I lavori di questi tre giovani aspiranti giornalisti si sono contraddistinti tra quelli degli altri 50 partecipanti. La grande novità di quest'anno è stata la suddivisione degli elaborati in tre categorie. Le migrazioni e il rispetto dei loro diritti sono stati il tema portante dei tre elaborati premiati.

VOGLIA D'ESTATE?!....

SALPA DA TRIESTE

VOLA DA LUBIANA

VOLA DA TRIESTE

DA PIAZZA UNITA' A ISTANBUL SU MSC SPLENDIDA

PER UN TUFFO IN GRECIA, TUNISIA E MAR ROSSO

E GODITI IL MARE DELLA SARDEGNA

Cividin viaggi - via Imbriani, 11 - inf@cividinviaggi.it - 0403789382 - www.cividin.it

Cividin



# FeST<sup>i</sup>Val–D<sup>e</sup>l Gi<sup>o</sup>RNaL<sup>i</sup>SMo

## Ro<sup>n</sup>CHi D<sup>e</sup>i LeGIoN<sup>a</sup>Ri

### 13–18 giugno 2023

→ Ogni pomeriggio  
in diretta  
LIVE @ FESTIVAL  
a cura di  
Radio Bullets  
con la direttrice  
Barbara Schiavulli

→ Programma completo



#### MARTEDÌ 13 GIUGNO

→ ore 17.00  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Il Prisma. Storie di omicidio e dintorni* (La Bussola, 2022)  
di [Laura Volpini](#)  
Dialoga con l'autrice  
[Alessandro Cesare](#)

→ ore 17.15  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
La condizione delle donne  
in Afghanistan e Iran  
Intervengono  
[Luciana Borsatti](#), [Farian Sabahi](#),  
[Barbara Schiavulli](#)  
Introduce e modera  
[Elena L. Pasquini](#)

→ ore 18.00  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Morti nelle carceri  
Intervengono  
[Don Ettore Cannavera](#),  
[Maria Antonietta Farina Coscioni](#),  
[Enrico Sbriglia](#), [Valter Vecellio](#)  
Introduce e modera  
[Massimo Brianese](#)

→ ore 18.30  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Come si racconta una guerra?  
Interviene  
[Lucia Goracci](#)  
Dialoga con  
[Pietro Comelli](#)

→ ore 19.30  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Inaugurazione Festival  
e cerimonia di consegna  
della II Edizione del Premio  
Leali Young, in memoria  
di [Cristina Visintini](#)  
Intervengono  
[Vittorio di Trapani](#)  
Alla presenza di  
[Silvio Malvolti](#)

→ ore 20.30  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Giallo e giornalismo d'inchiesta  
Intervengono  
[Fulvio Ervas](#), [Gianni Favero](#),  
[Pierluigi Granata](#), [Petra Reski](#)  
Introduce e modera  
[Paolo Mosanghini](#)  
In collaborazione con  
Festival Treviso Giallo

→ ore 20.45  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Presentazione del libro  
*Le immagini raccontano gli Stati Uniti* (Rizzoli, 2022)  
di [Antonio Di Bella](#)  
Dialoga con l'autore  
[Paola Dalle Molle](#)

→ ore 21.45  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Il diritto d'aborto: a 45 anni  
dalla legge 194  
Intervengono  
[Emma Bonino](#),  
[Graziella Di Mambro](#),  
[Maria Antonietta Farina Coscioni](#)  
Introduce e modera  
[Alessio Falconio](#)

#### MERCOLEDÌ 14 GIUGNO

→ ore 17.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Proiezione del documentario  
*Il Risarcimento - Oscar Romero*  
(San Paolo, 2019 - 82')  
di [Patrik Soergel](#) e [Gianni Beretta](#)  
Interviene  
[Gianni Beretta](#)

→ ore 17.30  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*L'appuntamento*  
(Linea Edizioni, 2022)  
di [Anna Sandri](#) e [Silvia Zanardi](#)  
Dialoga con le autrici  
[Alex Pessotto](#)  
In collaborazione con  
Festival Treviso Giallo

→ ore 18.00  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Borsa e finanza, partendo dal libro  
*Io speriamo che la borsa sale*  
(Ugo Mursia Editore, 2022)  
di [Manuela Donghi](#) ed [Enrico Gei](#)  
Dialoga con gli autori  
[Emanuela Bonchino](#)

→ ore 18.15  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
La potenza dell'immagine  
nel giornalismo: dalle foto  
alla graphic novel  
Intervengono  
[Angelo Bertani](#), [Mauro Biani](#),  
[Mara Fella](#), [Gattaldo](#)  
Introduce e modera  
[Claudio Cattaruzza](#)  
In collaborazione con  
[Associazione Culturale Thesis /](#)  
[Dedicafestival di Pordenone](#)

→ ore 20.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Quando la satira fa piangere  
i politici  
Intervengono  
[Mauro Biani](#), [Luca Bottura](#),  
[Federico Palmaroli](#)  
Introduce e modera  
[Omar Costantini](#)

→ ore 21.30  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
La comunità LGBTQIA+  
e il rispetto dei loro diritti  
Intervengono  
[Ervin Bajrami](#),  
[Daniela Lourdes Falanga](#),  
[Paolo Rondelli](#)  
Introduce e modera  
[Emanuela Bonchino](#)

#### GIOVEDÌ 15 GIUGNO

→ ore 10.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Masterclass  
*Comunicare ecosistemi di innovazione: non esiste innovazione senza comunicazione*  
Intervengono  
[Filippo Bianco](#), [Anna Gregorio](#),  
[Fabrizio Rovatti](#)  
Introduce e modera  
[Luca Barbieri](#)  
In collaborazione con  
[Associazione Herald](#)  
e [Festival del Giornalismo di Verona](#)

→ ore 17.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Giornalismo e intelligenza  
artificiale  
Intervengono  
[Nicola Comelli](#), [Silvia Fabbì](#)  
Introduce e modera  
[Ernesto Kieffer](#)  
In collaborazione con  
[Associazione Herald](#)  
e [Festival del Giornalismo di Verona](#)

→ ore 17.15  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Giocare come Dio comanda*.  
*Enzo Bearzot, ritratto intimo*  
(Battaglia, 2023)  
di [Giacomo Moccetti](#)  
Dialogano con l'autore  
[Andrea Doncovio](#),  
[Margherita Reguitti](#)

→ ore 18.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Nuove rotte, nuove crisi:  
dinamiche e sfide delle migrazioni  
contemporanee  
Intervengono  
[Angela Caponnetto](#),  
[Bianca Senatore](#), [Alessandra Vitullo](#)  
Introduce e modera  
[Francesco Boscarol](#)

→ ore 18.15  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Il sogno di un'alimentazione equa,  
etica e sostenibile  
Intervengono  
[Gianluca Felicetti](#),  
[Maria Cristina Nicoli](#),  
[Raoul Giuseppe Tiraboschi](#)  
Introduce e modera  
[Gioia Meloni](#)

→ ore 19.00  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*La strage di Bologna*  
(Feltrinelli, 2023)  
di [Paolo Morando](#)  
Dialoga con l'autore  
[Luana De Francisco](#)

→ ore 20.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Mosul: un progetto italiano  
per il restauro dei beni archeologici  
distrutti dall'Isis  
Intervengono  
[Adib Fateh Ali](#), [Massimo Vidale](#)  
Introduce e modera  
[Cristina Feresin](#)

→ ore 20.15  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Cittadinanza attiva a riscatto  
della Calabria, raccontiamoci  
le mafie  
Intervengono  
[Michele Albanese](#),  
[Don Pino Demasi](#),  
[Gaetano Saffiotti](#)  
Introduce e modera  
[Lucio Musolino](#)

→ ore 21.15  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Crisi climatica: da *Petrolio*  
di Pasolini all'indipendenza  
energetica sognata da Mattei,  
fino alle moderne comunità  
energetiche  
Intervengono  
[Stefano Ciafani](#),  
[Paolo Morando](#), [Luisa Pozzar](#),  
[Maria Giovanna Romanelli](#)  
Introduce e modera  
[Elisabetta Pozzetto](#)  
In collaborazione con  
[Legambiente Circolo “Ignazio](#)  
[Zanutto”](#) di Monfalcone

#### VENERDÌ 16 GIUGNO

→ ore 17.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Corso di Google  
*I satelliti nel giornalismo ambientale*.  
*Come usare le immagini satellitari gratuite per raccontare la crisi climatica*  
Interviene  
[Gabriele Cruciat](#)

→ ore 17.15  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Presentazione del libro  
*Una madre. La vita e la passione per la verità di Anna Politkovskaja*  
(Rizzoli, 2023)  
di [Vera Politkovskaja](#) e [Sara Giudice](#)  
Dialoga con Sara Giudice  
[Annalisa Camilli](#)

→ ore 18.15  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Proiezione del documentario  
*Fascism in the Family*  
(AlJazeera Network  
e Xray Spex, 2020 – 49')  
di [Paul Sapin](#) con [Barbara Serra](#)  
Dialoga con  
[Silvia De Michielis](#)

→ ore 18.30  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Nando Martellini. Al limite del ricordare. Antologia di scritti 1959-1997* (Oligo Editore, 2022)  
di [Cesare Borrometi](#) e [Pino Frisoli](#)  
Dialoga con gli autori  
[Omar Costantini](#)

→ ore 19.30  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
A 75 anni dalla nascita  
dello Stato d'Israele  
Intervengono  
[Umberto De Giovannangeli](#),  
[Antonio Ferrari](#), [Nancy Porsia](#),  
[Fabio Scuto](#)  
Introduce e modera  
[Laura Silvia Battaglia](#)

→ ore 20.00  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Il fumetto come mezzo  
di comunicazione  
Intervengono  
[Marco Dabbà](#), [Francesco Verni](#),  
[Matteo Zamparo](#)  
Introduce e modera  
[Oscar d'Agostino](#)

→ ore 21.00  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Mal di Libia* (Bompiani, 2023)  
di [Nancy Porsia](#)  
Dialoga con l'autrice  
[Laura Silvia Battaglia](#)

→ ore 21.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Presentazione del libro  
*Quattro centesimi a riga – morire di giornalismo*  
(Zolfo Editore, 2022)  
di [Lucio Luca](#)  
Dialoga con l'autore  
[Fabiana Martini](#)

#### → A seguire

Spettacolo  
*Volevo solo fare il giornalista*.  
*La storia di Alessandro Bozzo*  
di [Lucio Luca](#) tratto dal libro  
*Quattro centesimi a riga – morire di giornalismo* (Zolfo Editore, 2022)  
Con  
[Salvo Piparo](#)  
Musiche di  
[Michele Piccione](#)

#### SABATO 17 GIUGNO

→ ore 09.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Masterclass  
*Come si scrive un podcast*  
Con  
[Annalisa Camilli](#)

→ ore 11.30  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Ridurre le disuguaglianze  
per un futuro più giusto  
Interviene  
[Patrizia Luongo](#)  
Dialoga con  
[Gioia Meloni](#)

→ Nel pomeriggio  
**Nell'area retrostante il Palatenda**,  
**nella saletta di ISA Ambiente**  
**in via Cau de Mezo**  
INTRATTENIMENTO PER  
BAMBINI 6+ E RAGAZZI 10+  
A cura di  
[Valentino Spanghero](#)

→ ore 17.00  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Burqa Queen* (Youcanprint, 2023)  
di [Barbara Schiavulli](#)  
Dialoga con l'autrice  
[Alessandra Guerra](#)

→ ore 17.30  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Laboratorio di condivisione:  
l'integrazione urbana e sociale  
trale due Gorizie (Nova Gorica  
e Gorizia)  
  
[Evento inserito a promozione di GO2025](#)  
  
Intervengono  
[Andrea Bellavite](#), [Giovanni Fraziano](#),  
[Jurij Giacomelli](#), [Igor Komel](#),  
[Rene Rusjan](#), [Mateja Zorn](#)  
Introduce e modera  
[Stefano Lusa](#)  
In collaborazione con  
[Forum italo-sloveno di Lubiana](#)

→ ore 18.15  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Il caso Unabomber  
Intervengono  
[Ugo Dinello](#), [Francesca Girardi](#),  
[Marco Maisano](#)  
Introduce e modera  
[Roberto Covaz](#)

→ ore 18.30  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Presentazione del podcast  
*Giornaliste*  
Con  
[Annalisa Camilli](#)  
Giornalista Internazionale

→ ore 19.45  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Il successo dei podcast: un nuovo  
orizzonte per il giornalismo  
Intervengono  
[Greta Antoniutti Toselli](#),  
[Annalisa Camilli](#)  
Introduce e modera  
[Francesca Rachele Galioto](#)  
**in arte Rachele**

→ ore 20.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
10 minuti con  
[Marco Girardo](#) - In collegamento  
Dialoga con  
[Luca Perrino](#)

→ ore 20.15  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
La strage continua.  
La vera storia di Mino Pecorelli  
Intervengono  
[Vincenzo Cimino](#), [Raffaella Fanelli](#),  
[Giulio Vasaturo](#)  
Introduce e modera  
[Margherita Reguitti](#)

→ ore 21.30  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
23 aprile 1923-2023: i cento anni  
di [Lelio Luttazzi](#)  
Interviene  
[Rossana Luttazzi](#)  
Dialoga con  
[Marinella Chirico](#)

#### → A seguire

Trio musicale in memoria  
di [Lelio Luttazzi](#)  
con  
[Francesco De Luisa](#),  
[Alessandro Turchet](#),  
[Jacopo Zanette](#)

#### DOMENICA18 GIUGNO

→ ore 10.00  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Masterclass  
*Giornalismo costruttivo: un possibile futuro per l'informazione*  
Con  
[Assunta Corbo](#)

→ ore 11.00  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Cambiamenti climatici,  
api e ambiente  
Intervengono  
[Mauro Balboni](#), [Marina Turi](#)  
Introduce e modera  
[Barbara Bonomi Romagnoli](#)

#### → A seguire

Degustazione guidata di mieli  
con [Maria Luisa Zoratti](#)  
In collaborazione con  
[AMi – Ambasciatori dei Mieli](#)

→ Nel pomeriggio  
**Nell'area retrostante il Palatenda**,  
**nella saletta di ISA Ambiente**  
**in via Cau de Mezo**  
INTRATTENIMENTO PER  
BAMBINI 6+ E RAGAZZI 10+  
A cura di  
[Valentino Spanghero](#)

→ ore 16.00  
**Via Roma (altezza incrocio con Via Duca d'Aosta)**  
Inaugurazione panchina arancione  
dedicata a [Mario Paciolla](#)  
Giornalista italiano ucciso  
in Colombia  
Alla presenza di  
[Giuseppe Paciolla](#) e [Anna Motta](#)  
Intervengono  
[Fabio D'Achille](#), [Fabrizio Gargano](#)

→ ore 16.30  
**Auditorium Comunale**  
“Casa della Cultura”  
Piazzetta dell'Emigrante  
Perché l'informazione può essere  
pericolosa: problema, cause  
e soluzioni alla perdita di credibilità  
delle notizie  
Intervengono  
[Martina Fragale](#), [Silvio Malvolti](#)  
In collaborazione con  
[Buonenotizie.it](#) e [Associazione Italiana](#)  
[Giornalismo Costruttivo](#)

→ ore 17.30  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Matteo Messina Denaro, latitante di Stato*.  
(Ponte alle Grazie, 2022)  
di [Marco Bova](#)  
Dialoga con l'autore  
[Gian Paolo Girelli](#)

→ ore 18.45  
**Giardino di Piazzetta dell'Emigrante**  
Presentazione del libro  
*Io dico no alle fake news*  
(Mondadori, 2022)  
di [Linda Giannattasio](#)  
Dialoga con l'autrice  
[Stefano Corradino](#)

→ ore 19.30  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
La Chiesa: scandali di pedofilia  
Intervengono  
[Jesús Bastante](#),  
[Riccardo Cristiano](#),  
[Emiliano Fittipaldi](#),  
[Francesco Zanardi](#)  
Introduce e modera  
[Nicola Graziani](#)

→ ore 19.45  
**Piazzetta Francesco Giuseppe I**  
Dibattito tra gli autori finalisti  
del Premio Roberto Morrione  
per il giornalismo investigativo  
ed. 2021 (*La via del ritorno*,  
video-inchiesta sulla questione  
migranti dalla Tunisia) e gli autori  
vincitori del Premio Roberto  
Morrione per il giornalismo  
investigativo ed. 2022  
(*Sulla loro pelle*, video-inchiesta  
sulla situazione dei CPR)  
Intervengono  
[Giovanni Culmone](#),  
[Matteo Garavoglia](#),  
[Youssef Hassan Holgado](#),  
[Simone Manda](#)  
Introduce e modera  
[Giulia Bosetti](#)  
In collaborazione con  
[Premio Roberto Morrione](#)  
[per il giornalismo investigativo](#)

→ ore 21.00  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Cerimonia di consegna  
della VI Edizione del Premio Leali  
delle Notizie in memoria  
di [Daphne Caruana Galizia](#)  
Alla presenza di  
[Corinne Vella](#)  
Intervengono  
[Floriana Bulfon](#), [Carlo Bartoli](#),  
[Giuseppe Giulietti](#), [Terezija Travain](#)  
Presenta  
[Barbara Schiavulli](#)

→ ore 21.45  
**Palatenda**  
Piazzale Martiri delle Foibe  
Giornalisti minacciati.  
Colpevoli impuniti.  
Intervengono  
[Carlo Bartoli](#), [Stefano Corradino](#),  
[Giuseppe Paciolla](#) e [Anna Motta](#),  
[Pavol Szalai](#)  
Introduce e modera  
[Cristiano Degano](#)  
Con intrattenimento musicale  
a cura di  
[Stefano Corradino](#)



PROVERBIO

Chi che da e dopo  
ciol ga la bisss soto 'l  
cuor.

Se frega prima el  
scovolin che la scafa.

EL CINCIUT

N. 24/2023

PROVERBIO

No bisogna ripararse  
de l'aqua soto la  
gronda.

Tute le volpi se  
ritrova del pelizer.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

No, no belisimo. El porto vecio senza idee no va né 'vanti né indrio, manca solo che i ghe buti dentro anche un circo stanziale, i cantieri cittadini xe una barzeleta nazionale, xe certi che continua a delirar de oveti volanti e su cossa se scalda el triestin, certi triestini? Su quanto costa una feta de torta sacher, giuro! Che po se meti de mezo anche el zupano co' le sue batude, e adio prodoti. E mi no capisso perché i ga sempre de far la punta. Vate a magnar un strucolo de pomi in lateria de siora nives e no romper le bale! Miga te ga ordinado el dottor de magnar propio quella. Me piaseria, 'ssai, che el zelo che certi mii concitadini meti in putanade come questa i lo dedicassi a altri argomenti. No so, per dir, un'agenzia regionale come l'arpa che disi che l'ovovia no ga

senso e la region, sua referente, replica che el suo parere no conta! Ma alora cossa controlla i enti de controllo? El tempo che fa? Me piaseria anche, 'ssai, che el simpatico ritardo de piazza foraggi venissi leto per quel che xe: scarsa professionalità e disagi per migliaia de triestini, tipo i sangiacomini che xe un ano che i fa el pien de gas a gratis, respirandolo. E xe solo un per de esempi. Prepareve una lista de coss'che no va, vederè che la polpa no manca. Per ispirarve, podè sempre magnarve una sacher...

CHE CUL!

Gianfranco Pacco

Me tiro su co xe 'ncora scuro ribalto la sveia la sona sicuro. In tel silenzio per 'ndar in bagno sbrisso per tera

e no me lagno. Fazo merenda dopo la schenada meto su caffè ciapo una sbrovada. Meo una spremuta vitamine xe san taio quatro naranze e anca la man. Con tuto quel sangue ghe vol Catinara no posso guidar ciapo la coriera. 'Riva l'controlor son senza biglietto ghe sporco de rosso fin el bereto. Quasi 'rivadi in mezo ala strada passa un cinghial che granda frenada. Co' una man sola no 'rivo gramparme de novo per tera longhi xe alzarne. Ormai l'ospedal xe là tacà 'riva la barela son ben magagnà. «Dentro de corsa dovemo cusirlo el xe pien de bote sarà de ingessarlo». Dormir avanti iera la soluzion ma magari cascava in testa el plafon...



todesco. Ucio: Bon, ma no fa niente el mato ga capì istesso. Gavemo magnà la torta e po semo tornaì indrio. E te vol saver? Un euro de meno ala feta le ga costà. Do euro sparegnai. Toio: Ucio, te sa coss'che te digo? Te son propio furbo ti, ah!

SPQR - PNRR

Annamaria Zennaro Marsi

SPQR - PNRR Co ierimo muli che imborezade, con quela sigla inventar monade. Ognidun contava la sua SPQR con fantasia e più che el zervel te strucavi, più cresceva l'alegria. Dala classica: Sempre Porchi Questi... Rufiani, a Sgaia Pantigana Qualchevolta Rimurciada Sardele Panade Quaresime Rispetade Spuzete Petade Quante Remenade! Po, le sigle le xe passade in cavaleria e se usava de meno 'sta stramberia.

'desso se te scolti la radio, la tv o te legi el giornal un vademecum con ti, ti te devi sempre portar.

Pareva facile capir PD, PC, PSI PCI DC o MSI UNPA TOT TLT PDF DOC DOP RUC BIC BIT PPI PNN PIN PAP MAM NONO AZ e ALT... ma con tante zonte nove, la testa in TILT la xe andata, colpa la PNRR che zento volte e dapertuto i ne la ga ficada. Che sia Persuto Nostran Rosolà col Rosmarin? Boca tasi me par de s'ciopar. Savè coss' che ve digo, che finirà tuto in pignata de RRF e NGEUT, conzade con sguazeto de resilienza e rifinide con un fià de CINCIUT. Oramai de 'ste sigle no ghe vegniremo più fora, tanto se sa che: “Xe tuto una gran magnadora!

A.Z.M.



FRASI STORICHE

Giuseppe Vergara

Dopo la famosa “Se no i gà più pan che i magni briosc” anche el nostro sindaco ga voluto entrar nela storia come Maria Antonietra con la sua frase: “Se te ga soldi te va, se no te guardi” riferida al Café Sacher. Vardando indrio nela storia e pensandoghe ben certe frasi famose in fondo in fondo ga tute a che far con la famosa torta austriaca. Martin Luther King quando ga dito “Go un sogno” el parlava de rivar a tirar su 9 euri per ciorse una feta anche lui. Anche la famosa “Houston, qua xe ghilon” parlava de quel. I la ga dita coi se ga inacorto de gaverse dimenticado la Sacher a Cape Canaveral. Per no parlar del discorso de Steve Jobs quando el ghe ga dito ai studenti “Siate afamati, siate sonai” de cossa pensè che el parlava? El sindaco ga dito che xe orgoglioso che sia stada scelta propio Trieste per gaver un logo dove te pol magnar (se te ga pila) la torta Sacher. Mi invezze son orgoglioso de gaver un sindaco che xe entrado nel gotha dele frasi celebri. E desso per festegiar 'sto evento me magno una sacher come i lavori in galleria: infinita...

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

COLAZIONE DA CAFÈ SACHER. Sequel de Colazione da Tiffany, con l'attrice originale sostituida da Audrey Hesbrum, ambientado nel 2057. Tuto scominza con la protagonista che se sveia incagolada dela notolada fata cole amiche sul Carso. La proponi de andar a far colazione al Café Sacher. Le prova a vegnir zo con l'ovovia, ma el bilieto xe turistico e costa 'ssai. Là le trova el sindaco Dipiazza al trentesimo mandato, che ghe disi “Se gavè bori ciapè l'ovovia, se no andè a pie”. Alora le vien zo a pie, ma le se perdi un poco e per rivar in centro le ga de passar la galleria de Montebel, finida de poco. Solo che per pagar la dita, che ga dovudo lavorar 35 ani in più del dovù per stropar la ioza, xe de pagar el bilieto. Le mule brontola, e 'lora riva Dipi che ghe disi “Se gavè bori passè, se no rampigheve per San Giacomo”. Le decidi de far la scarpinada, e sul più bel che le riva al Café Sacher... bon, savè za come finissi.

CHI NO POL

Marino Pestelli

Son andà in cità a veder quei che magna la sacher, nianche tanto caro, 1 euro e 50 in prima fila.

UNA FETA DE TORTA

Nevio Poelen

Toio: Ciao Ucio, come xe? Te vedo col muso. Ucio: Per forza, co i ga verto quel novo local con Jole semo andai a magnar una feta de torta peromo. Un capital go speso, un capital Toio! Ma a mi no i me la caza sa, no son cussì mona. Devi ancora nasser quell! Alora domenica go ciapà l'auto e go carigà Jole e semo andai a Viena intel local original. Willkommen Herr und Frau, ne fa el mato vestì come un pinguin. Kommen sie bitte, e el ne fa sentar su sti divani de veludo, co i lampadari come una volta. Ghe digo: zwei feten torte. Toio: Ucio, ma no xe propio



MAGNAR BEN PER BON!

Edda Vidiz

TORTA DE MANDOLE. Co se ga voia de cocole, xe na sola maniera de trovarsele, quella de combater l'amaro col dolze! Ma vien le mulze, dirè voi spaventadi. E mi ve digo meio na mulza in più che star tuto el giorno a pianzerse dosso! E 'lora, andemo co la torta de mandole: fazile, fazile, bona, bona. Servi poche robe e la quantità la va a seconda de la quantità de cocole che ve servi. Bon, sicome no credo che voi sè tipi di pianzerve dosso,

poderia anca bastarve na cocola picia, picia: quella de un ovo. Ma con na cocola de un ovo, no coverzè gnanca el dispiazer de gaver roto el vaso de fiori riciclado, ciapà de zia Iole come regalo de noze! E 'lora ecove na cocola giusta! Cossa che se dopra: sei ovi; 18 deca de mandole; 18 deca de zucarò; un bel romanzo rosa e 'na comoda poltrona. Come che se fa: sbatè i rossi de ovo col zucarò, zonteghe le mandole masinade e a la fin i bianchi de ovi montadi a neve. Metè tuto ne la quantiera del forno onta de butiro e tegni in forno a temperatura media per quaranta

minuti. E 'l romanzo rosa e la poltrona? Ma per passar sti quaranta minuti tuti per voi, in un dolze far gnente, come la ciliegina sora la torta! Ricordeve però de meter el contaminuti, per no ris'ciar de trasformar una cocola in una carbonela. Cocoleve gente, e la vita ve sarà dolce!

IN PALAZO CHEBA

Ruden

Se ga formà i schieramenti, chi per la sacher, chi la rigojancj, chi el cuguluf e i più poveri disi che le palacinche xe sempre la meo roba...





## SPORT



## Calcio

PARLA L'ALLENATORE

## L'ex Bucchi: «Gentilini ha fatto un gran lavoro»

Il tecnico: «Ho seguito la Triestina e Augusto è un amico. Il match di Palermo dimostrò che il mio gruppo era diventato forte»

Antonello Rodio / TRIESTE

Oltre a Pavanel (nella stagione 2018/19), dal ritorno in serie C della Triestina solo Cristian Bucchi è rimasto una stagione intera, dalla prima all'ultima giornata, sulla panchina alabardata. È avvenuto nel campionato 2021/22, e avrebbe pure proseguito senza la scomparsa di Biasin. Ma il tecnico che quest'anno era all'Ascoli (dove dopo il rinnovo avvenuto prima di Natale, è stato esonerato a inizio febbraio), ha continuato ad avere un occhio di riguardo per le avventure dell'Unione.

**Bucchi, ha seguito le vicende della Triestina?**

«Sì, con grande interesse, anche attraverso amici e persone con cui sono rimasto in contatto. A Trieste sono molto legato, perché sono stato veramente bene e sono stato accolto in maniera incredibile. Non sarei mai andato via, purtroppo la scomparsa di Biasin ha cambiato tutto».

**Che impressione ha ricavato su questa stagione?**

«Purtroppo a volte le annate si incastrano e va tutto bene, in altre sembra tutto giri nel verso sbagliato. Così è stato a Trieste, nonostante l'entusiasmo iniziale e la nuova proprietà. Sin dalle prime partite qualcosa è andato storto, poi entri in un loop negativo da cui purtroppo non riesci a uscire».

**Cosa non ha funzionato?**

«Per me la squadra è stata sempre di valore, con giocatori bravi, ma probabilmente non sono mai diventati davvero una squadra, o comunque non sono riusciti a farlo con continuità. Per fortuna alla fine si è trovata una buona qua-

dratura ed è stata raggiunta una salvezza soffertissima, tirata per i capelli all'ultimo istante. Una salvezza determinante per programmare bene il futuro».

**Una salvezza miracolosa che però, a quanto pare, non varrà a Gentilini la conferma.**

«Io su questo sono di parte, Augusto è mio amico, lo conosco da tanti anni. Ha fatto un grande lavoro, non solo perché ha salvato la squadra partendo da una situazione difficile, ma perché ha portato quella semplicità e quella serenità che questo gruppo cercava e di cui aveva bisogno. È stato davvero bravo, lui e i ragazzi, entrare a stagione in corso non è facile. Non so ora cosa accadrà, ma sono stato davvero contento di vederlo trainare la Triestina alla salvezza».

**A inizio stagione può aver pesato invece la scelta di rivoluzionare tutto?**

«Legittimamente la società ha scelto di chiudere con il passato, credo sia rimasto il solo Crimi tra i tanti che erano sotto contratto. Si è deciso di ripartire da zero per creare una propria identità, ma non è facile mettere insieme venti e passa giocatori e far incastrare tutto».

**Della sua esperienza a Trieste, il rimpianto più grande resta Palermo?**

«Ci fu il rimpianto a caldo per quella partita davvero maledetta per quante ne successe, perché proprio in quella partita si era capito quanto quel gruppo si fosse consolidato. Sarebbe stato bello ripartire da quel gruppo e mettere qualche giocatore più fresco su una rosa un po' datata: ci sa-



Cristian Bucchi ha allenato la Triestina nella stagione 21-22 ottenendo l'accesso alla fase nazionale dei play-off

remmo potuti giocare qualcosa di importante. Poi tutto è precipitato per la prematura morte di Biasin, e questo resta il rammarico più grande per quel progetto che era molto valido».

**Senza la scomparsa di Biasin, sarebbe rimasto a Trieste?**

«Sarei rimasto sicuramente, avevo già parlato con Milane-

se. Certo, furono commessi errori anche da parte mia in quella stagione, ma non conoscevo ambiente e squadra, non allenavo in serie C da qualche anno. Forte di quell'esperienza, c'erano tutte le componenti affinché si procedesse insieme».

**E su questi pazzi play-off di serie C cosa dice?**

«Ci siamo passati con la Triestina lo scorso anno: basta un

episodio a spostare gli equilibri. Il Cesena era padrone all'andata, poteva fare il 3-0 e poi ha preso il gol che ha tenuto in vita il Lecco, che al ritorno ha giocato con tranquillità e con un pizzico di fortuna ha vinto. Incredibile anche il Foggia, che si è specializzato in gol nel finale. E così, due delle meno attese si giocheranno la serie B».

IL MERCATO

## Jelenic da Padova verrebbe all'Unione Vicenza su Tesser

Tutto continua a tacere sul fronte alabardato, ma qualche rumors dal web spunta comunque, perfino su nomi di giocatori che potrebbero interessare all'Unione. Ad esempio quello di Enej Jelenic, centrocampista sloveno del Padova, 30 anni, in scadenza con il club biancoscudato. Al giocatore, originario di Capodistria, piacerebbe probabilmente spostarsi più vicino a casa, ma bisognerà vedere le decisioni della Triestina quando se ne saprà di più sull'organigramma societario alabardato. Intanto continua il pressing del Vicenza nei confronti di Attilio Tesser: a questo proposito c'è stato un primo colloquio tra il tecnico e il direttore generale biancorosso Rinaldo Sagramola: se ne riparerà nei prossimi giorni, ma è ovvio che il Vicenza punta a portare sulla panchina uno specialista di promozioni, già protagonista di vittorie con Novara, Pordenone, Cremonese e Modena. Nel contempo, il Vicenza ha risolto consensualmente il contratto con il direttore tecnico Francesco Vallone. Comunicate intanto dalla Figc le disposizioni per partecipare alla serie C da parte delle seconde squadre, che potranno presentare domanda di iscrizione entro il 18 luglio.

A.R.

CALCIO DILETTANTI

## Musolino resta al Chiarbola Ponziana «Ambiente ideale dove lavorare»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Se per le altre 3 squadre triestine di Eccellenza la panchina è ancora vacante in un autentico valzer di nomi, in casa Chiarbola Ponziana è invece arrivata la riconferma di Alessandro Musolino alla guida dei biancoblu anche per la stagione 2023/24 dopo l'ultima salvezza.

**Mister Musolino, è soddisfatto della stagione appena**

**trascorsa?**

«Assolutamente sì, il bilancio è estremamente positivo considerate tutte le difficoltà che ci aspettavamo ad inizio stagione per i tanti movimenti operati sul mercato in entrata e in uscita e per la formula del campionato con 4 o 5 retrocessioni. Ci siamo salvati matematicamente all'ultima giornata nello scontro diretto con la Sanvite che era diventato di fatto un playoff, ma in verità

non siamo mai stati nelle ultime 5 posizioni durante tutto il campionato».

**Quali sono stati gli aspetti determinanti per la vostra salvezza?**

«Sicuramente l'unione di intenti di tutti, dal presidente al gruppo squadra, e poi la cultura del lavoro. Ho potuto contare su una rosa dove tutti si sono sempre impegnati al massimo con uno spirito che ci ha permesso di superare anche i

periodi complicati».

**Quali sono state invece le difficoltà e dove bisogna migliorare in vista del prossimo campionato?**

«Il momento più difficile è stato durante il tour de force di marzo quando giocavamo ogni 3 giorni ed eravamo falciati dagli infortuni, trovandoci costretti addirittura a schierare il centravanti Casseler come centrale di difesa in alcune occasioni. A livello prettamente tecnico abbiamo invece fatto molta fatica a segnare, siamo stati il terzo peggior attacco ed è proprio lì che cercheremo di intervenire sul mercato. Su questo punto c'è piena sintonia con la società, per cui faremo solo dei piccoli accorgimenti ripartendo dallo zoccolo duro.



Alessandro Musolino

**Cosa l'ha spinto a proseguire l'avventura in biancoblu?**

«Non ho avuto il minimo dubbio sulla mia permanenza, essendo il Chiarbola Ponziana l'ambiente ideale dove lavorare. La società è sempre presente e vicina alla squadra senza mettere eccessive pressioni, e questo è un elemento fondamentale per fare bene».

**Un commento finale sulle altre triestine del campionato?**

«Devo fare i miei complimenti al San Luigi per lo straordinario girone di ritorno dopo le difficoltà iniziali, mentre la delusione è stata lo Zauale. E poi ovviamente mi dispiace per la retrocessione del Kras, dove ho lasciato un pezzo di cuore, ma hanno tutti i mezzi per risalire subito».



NUOTO PARALIMPICO

# Giorgia Marchi è di bronzo ai Virtus Global Games Due medaglie per Casali

Risultati di alto livello nelle gare che si sono svolte in Francia. Per la triestina è record italiano nei 200 rana e nei 10 farfalla

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due atleti triestini protagonisti dei Virtus Global Games, la massima manifestazione per atleti con disabilità intellettiva e relazionale disputatasi a Vichy, in Francia, da domenica 4 a sabato 10 giugno. Giorgia Marchi, dopo la soddisfazione di essere stata portabandiera per il Team Italia nella cerimonia di apertura, ha conquistato la medaglia di bronzo nei 200 rana con il tempo di 3.02.58, record italiano assoluto Fisdire Finp. Kevin Casali 29 anni, originario della provincia di Reggio Emilia ma tesserato per la Triestina Nuoto si è messo al collo la medaglia d'argento nei 1500 stile libero con il tempo di 17'28"00 e la medaglia di bronzo negli 800 stile libero. Per Giorgia Marchi, detentricessa di

trentadue record italiani, che ha partecipato anche alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 e ha già ottenuto il tempo minimo per poter ambire anche all'edizione di Parigi 2024, i risultati ottenuti ai Global Games di Vichy rappresentano una piacevole conferma. Oltre al bronzo nei 200 rana impressionanti i risultati ottenuti dalla 22enne portacolori della Verona Swimming Team. Quarto posto nei 50 rana con 38.01 record italiano assoluto finp e Fisdire in batteria e 37.67 nuovamente record italiano assoluto Fisdire e Finp in finale. Quinto posto nei 100 rana sia in batteria (1.24.77) che in finale (1.24.54) con record italiano assoluto Fisdire sia in batteria che di nuovo in finale. Sesto posto nei 50 dorso in batteria 37.30 e sesto posto in finale con 36.59

nuovo record italiano Fisdire. Nei 100 farfalla parte con il sedicesimo tempo e risale all'ottavo in finale, in batteria fa il nuovo record italiano assoluto Fisdire e Finp con 1.16.09. Kevin Casali, 29 anni, originario della provincia di Reggio Emilia ma tesserato per la Triestina Nuoto, è cresciuto nel club Italia, convocato sin dalla giovane età ha sempre partecipato a tutti gli eventi dimostrando con il suo valore che per alcuni grandi campioni l'età non conta. Si è confermato a questa edizione dei Global Games strappando una prestigiosa medaglia d'argento nei 1500 stile libero e aggiungendo il bronzo negli 800 stile libero, gara nel quale ha saputo far registrare il nuovo record italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto Giorgia Marchi sul podio e sopra Kevin Casali che gareggia per la Triestina Nuoto

PALLANUOTO GIOVANILE

## Gli Under 16 vincono il girone e vanno alle semifinali nazionali

TRIESTE

Obiettivo raggiunto. La squadra Under 16 maschile della Pallanuoto Trieste supera di slancio il girone dei quarti di finale e si qualifica come prima classificata alle semifinali nazionali in programma tra il 26 e il 27 giugno. Alla "Bruno Bianchi" i ragazzi allenati da Alberto Petrucci incamerano due vittorie (con President Bologna e Como Nuoto) e un pareggio (con il Bogliasco) e possono meritatamente esultare.

Nel primo match tutto abbastanza facile con il President Bologna, regolato per 9-3. Avvio sprint degli alabar-dati, che prima incassano lo 0-1 e poi firmano un parziale di 5-0 con Sivini, Kavalice Federico Fumo (tripletta). Poi è ordinaria amministrazione fino alla sirena. Decisamente più complicato il confronto con il Bogliasco 1951. I liguri hanno un approccio migliore e scappano fino al 4-1 di metà gara. Nel terzo e quarto periodo i padroni casa reagiscono d'orgoglio fino al gol del 5-5 realizzato da Francesco Casavola a 1'07" dalla fine.

La Pallanuoto Trieste sforna un'ottima prestazione anche contro il Como Nuoto, battuto per 8-4. Equilibrio solo nel primo periodo (2-2), poi la maggior tenuta atletica e le invenzioni dei vari Ni-



Gli Under 16 della Pallanuoto Trieste alle semifinali nazionali

der, Sivini, Kavalice, Federico Fumo e le parate di Belletti (anche un rigore neutralizzato) spingono i ragazzi in calottina bianca sull'8-4 di fine terzo periodo. Un quarto tempo in totale controllo vale qualificazione e primo posto nel girone.

**Trieste - President 9-3 (5-1; 0-1; 1-0; 3-1)**

**TRIESTE:** Belletti, Cerneca, F. Casavola 2, Sivini 1, A. Casavola, Nider, Kavalice 1, Fatovic 1, F. Fumo 3, Micillo, Rosic 1, Zavattin, Cozzolino. All. Petrucci

**Bogliasco-Trieste 5-5**  
**Trieste:** Belletti, Cerneca,

ca, F. Casavola 4, Sivini, A. Casavola, Nider, Kavalice 1, Fatovic, F. Fumo 3, Micillo, Rosic, Zavattin, Cozzolino, De Simone, Tikic. All. Petrucci

**Trieste-Como 8-4**

**Trieste:** Belletti, Cerneca, F. Casavola, Sivini 1, A. Casavola 1, Nider 2, Kavalice 1, Fatovic, F. Fumo 3, Micillo, Rosic, Zavattin, Cozzolino, De Simone, Tikic. All. Petrucci

La classifica del girone 3: Pallanuoto Trieste 7, Bogliasco 5, Como Nuoto 4, President Bologna 0 (Pallanuoto Trieste e Bogliasco qualificate alle semifinali nazionali)

NUOTO

## Torna Hadria la open water che tocca Italia e Slovenia

Andrea Triscoli / TRIESTE

E' stagione di sole, di mare e di nuoto. Torna anche quest'estate Hadria, la gara "open water" a tappe che tocca Italia e Slovenia. Il 16, il 17 e il 18 giugno si svolgerà la kermesse nelle sue, ormai famose, tre versioni: Top, Magellano, Young and Special. Una competizione natatoria in acque libere, aperta a tutti, che unisce l'arco costiero adriatico di Italia e Slovenia. Si tratterà di una gara a tappe consecutive, unica nel suo genere: tre gare da poter scegliere - 3 giorni di gara: la sfida è completarle in minor tempo! Venerdì 16 giugno si comincia con la suggestiva tappa di Pirano, partenza alle 18.30 per il percorso lungo di 2,6 km e poi il via alla "Magellano" con la distanza del miglio marino. Sabato 17 Hadria si sposta a Muggia, con partenza ore 18.30 per entrambe le versioni, la lunga di 3,6 km e il miglio marino. Alla fine della gara ci sarà un pasta party per tutti i partecipanti. Il finale si terrà domenica 18 a Barcola alle ore 11.30 per entrambe le gare (3,6 km e il miglio). Verranno premiati i primi tre assoluti e i primi di ogni categoria master. La versione Top ha un limite di 16 anni d'età e la Magellano



Torna a Trieste il nuoto in acque libere

di 14, ma per i più piccoli è dedicata la data successiva del 22 giugno, con un circuito di 100 metri dedicato alle fasce d'età 8/10 e 11/13. Il 23 giugno alle 17.30 si terrà, inoltre, a Muggia una tappa dedicata ai bambini e agli atleti speciali - diversamente abili. Prima della partenza alle 16.30 ci sarà un laboratorio dedicato ai ragazzi riguardante la sicurezza in acqua libera, incentrato sui rischi e sulla prevenzione. Hadria è organizzata dalla "LifeGuard Academy": partendo da questo evento transfrontaliero, da

quest'anno è diventata anche una scuola nuoto e una numerosa squadra master. Il 10 giugno, inoltre, a Muggia verrà presentato un ricco calendario di programmazione estiva che comprende la scuola nuoto (sia bambini che adulti), il risveglio muscolare, l'acquagym, lo snorkeling e il natural flow sup. Per tutte le informazioni visitate il sito <https://www.hadria.org/> e le pagine social <https://www.facebook.com/HadriaItaliaSlovenia> e di IG @hadria\_ita.slo. —



La finalissima

La delusione di Lautaro mancato protagonista della finale di Istanbul. L'attaccante argentino non ha disputato una delle sue migliori partite e non è riuscito a ripetere con l'Inter il trionfo ottenuto con la sua Nazionale ai Mondiali in Qatar

L'ALBO D'ORO		
1992-93		O. Marsiglia (Francia)
1993-94		MILAN (Italia)
1994-95		Ajax (Paesi Bassi)
1995-96		JUVENTUS (Italia)
1996-97		B. Dortmund (Germania)
1997-98		Real Madrid (Spagna)
1998-99		Man. Utd (Inghilterra)
1999-00		Real Madrid (Spagna)
2000-01		Bayern M. (Germania)
2001-02		Real Madrid (Spagna)
2002-03		MILAN (Italia)
2003-04		Porto (Portogallo)
2004-05		Liverpool (Inghilterra)
2005-06		Barcellona (Spagna)
2006-07		MILAN (Italia)
2007-08		Man. Utd (Inghilterra)
2008-09		Barcellona (Spagna)
2009-10		INTER (Italia)
2010-11		Barcellona (Spagna)
2011-12		Chelsea (Inghilterra)
2012-13		Bayern M. (Germania)
2013-14		Real Madrid (Spagna)
2014-15		Barcellona (Spagna)
2015-16		Real Madrid (Spagna)
2016-17		Real Madrid (Spagna)
2017-18		Real Madrid (Spagna)
2018-19		Liverpool (Inghilterra)
2019-20		Bayern M. (Germania)
2020-21		Chelsea (Inghilterra)
2021-22		Real Madrid (Spagna)
2022-23		Man. City (Inghilterra)

WITHUB

L'ANALISI

Antonio Barillà  
INVIATO A ISTANBUL

Un sortilegio. Dopo Roma e Fiorentina, cade l'Inter. Mai successo che tre finaliste d'uno stesso Paese finissero accomunate dallo stesso triste destino. Vince il Manchester City, società di nababbi e squadra di campioni, prima Champions della sua storia, ma non c'è traccia, al di là del risultato striminzito (1-0, gol di Rodri), di quel dominio che il divario tecnico ed economico poteva lasciare immaginare: l'Inter gioca alla pari, spegne a

Il gol di Rodri nella ripresa spezza l'equilibrio, nerazzurri anche sfortunati

lungo il gioco inglese, crolla ma reagisce pronta, non è fortunata sulla traversa di Dimarco e sul colpo di testa dilapidato da Lukaku, chiude con un'incursione di Gosens. Il popolo nerazzurro comprende e applaude, intona i suoi cori ed è una scena bellissima: già essere qui, in fondo, è un successo, sfuma l'impresa finale. Guardiola, il Mago, esclude Walker a sorpresa e innesta Aké in una linea difensiva elastica, allungata dai ripieghi di Stones che isolano Rodri in mediana e trasformano il 3-2-4-1 in 4-1-4-1. Al di là delle traduzioni numeriche è atteso un gioco capace di shakerare organizzazione, aggressività e ta-

# A testa alta

Il City trionfa in Champions ma l'Inter non sfigura e, anzi, spreca nella ripresa le occasioni per pareggiare  
Finale di stagione amaro per l'Italia: 3 coppe perse su 3

MANCHESTER C.	1
INTER	0

**MANCHESTER CITY (3-2-4-1):** Ederson, Akanj, Ruben Dias, Aké, Stones (37' st Walker), Rodri, Bernardo Silva, De Bruyne (35' pt Foden), Gundogan, Grealish, Haaland. All. Guardiola

**INTER (3-5-2):** Onana, Darmian (39' st D'Ambrosio), Acerbi, Bastoni (30' st Gosens), Dumfries (30' st Bellanova), Barella, Brozovic, Chalanoglu (39' st Mkhitaryan), Di Marco, Dzeko (12' st Lukaku), Lautaro. All. Inzaghi.

Arbitro: Marciniak (Pol)

Marcatori: nel st 23' Rodri.

**Note:** angoli: 4-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti Barella, Lukaku e Haaland per gioco falloso, Onana e Ederson per comportamento non regolamentare, Simone Inzaghi per proteste.



Simone Inzaghi, 47 anni, ha perso la sua prima finale europea e ha interrotto una striscia di 7 successi di fila nelle finali disputate

lento, quello che ha portato il City ad aggiudicarsi Premier League e FA Cup, però stavolta la concentrazione e il presidio dell'Inter prosciugano le fonti e intasano gli spazi, così il palleggio ristagna e latitano gli sbocchi, le incursioni di Gundogan finiscono subito rintuzzate come le proiezioni esterne di Bernardo Silva e Greilish. Il pressing interista parte dall'alto, sia Dzeko sia Lautaro accettano il sacrificio, ma il controllo è capillare e l'atteggiamento chiaro: attesa e ripartenza, però senza trincee, il disegno tattico funziona perché supportato dal cuore. Dumfries e Dimarco fanno diga sulle corsie laterali, Ca- lhanoglu e Barella combattono attorno al tessitore Brozovic, in mezzo alla difesa Acerbi azzanna Haaland: non è casuale che in metà partita il norvegese trovi una sola volta lo specchio, liberato da un filtrante di De Bruyne – poco do-

po sostituito da Foden per infortunio – e mortificato dal riflesso di Onana. Gli altri brividi per il portiere nerazzurro scaturiscono da traiettorie che rasentano i pali, particolarmente minacciosa quella di Bernardo Silva che s'incunea eludendo Dimarco. L'Inter non inquadra mai la porta, ma Ederson qualche tremore lo autoproduce in impostazione: Barella prova ad approfittarne da lontano, ma la palla finisce distantiissima. Il primo cambio di Inzaghi, in avvio di ripresa, è annunciato, ma anticipato dai crampi di Dzeko, mai pungente ma generoso: Lukaku che potrebbe subito far breccia, peccato che Lautaro, smarcato da un errore di Ukanji, anziché cercarlo in area tenti la botta angolata che Ederson intercetta. Costruisce di più, adesso, la squadra nerazzurra, con la conseguenza di concedere più spazio al City che non si fa prega-





## La finalissima

IL PERSONAGGIO

# Pep Guardiola

## La dolce ossessione la prima volta a Manchester è finita come aveva sognato

Di solito domina le emozioni, ma questa è una scossa sottopelle che coincide con la definizione della sua carriera e vale il Treble

GIULIA ZONCA

INVIATA A ISTANBUL

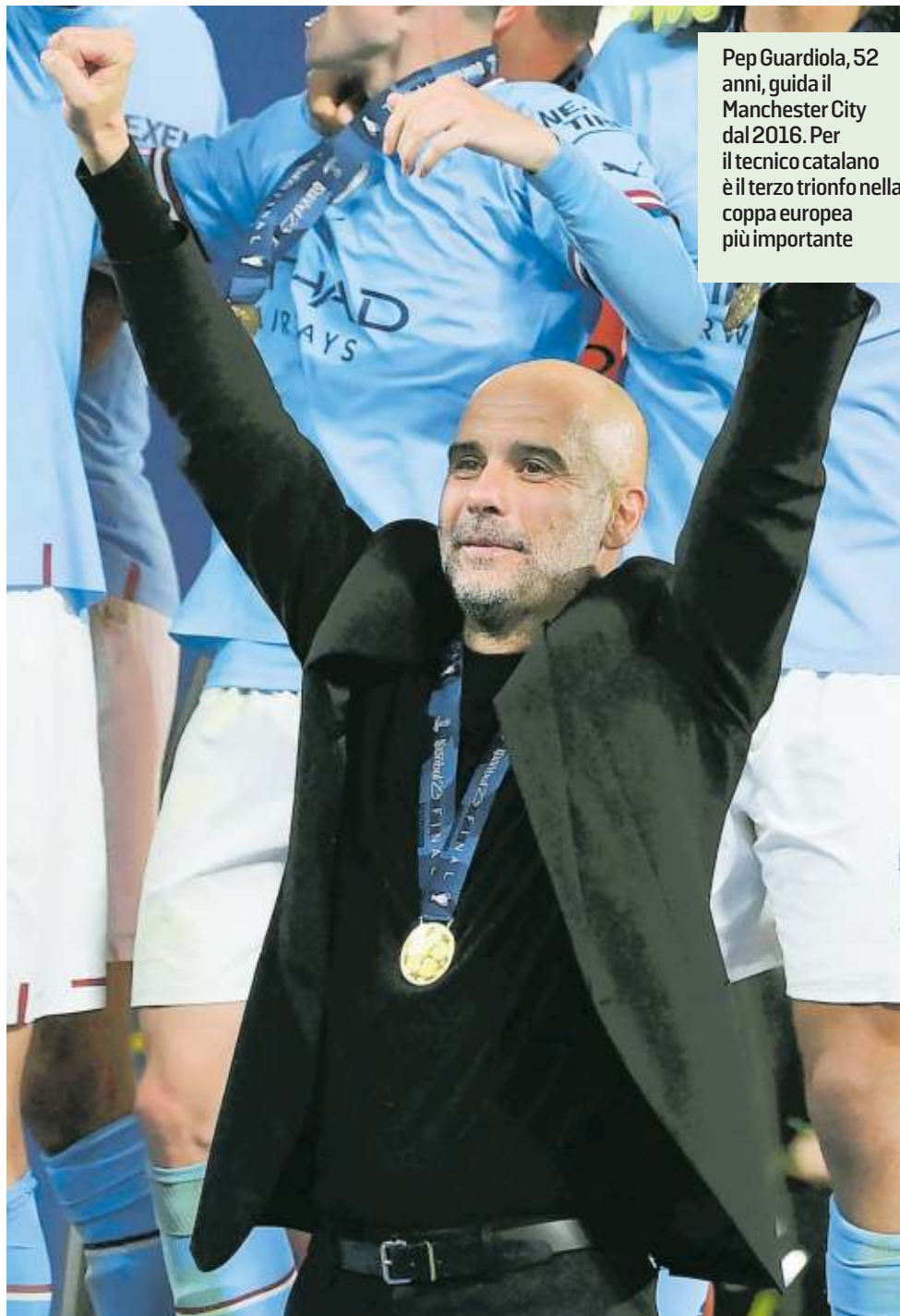
**S**olo quando tutto inizia a girare Guardiola riesce a fermarsi: nella baraonda della vittoria ritrova i gesti e i passi controllati e libera le lacrime e recupera i sorrisi e rallenta mentre gli altri corrono in ogni angolo del campo, si buttano a terra, rotolano, impazziscono e lui sta immobile, elegante, realizzato: libero dalle ossessioni.

Guarda il vuoto prima di iniziare ad abbracciare chiunque, sempre più lento, in controritmico rispetto alla festa del Manchester City che grazie a lui è diventato il meglio che c'è.

All'Ataturk non è andata proprio come il tecnico aveva previsto, ma è finita come ha sempre sognato, anche se varie versioni di sé si sono mosse scomposte dentro un confronto che lo ha stremato. Un agitatissimo Guardiola urla «Relax» ai suoi dopo 20 minuti di una partita che lui ha pensato in tutti i modi, però non così. Il Manchester che ha plasmato, nutrito di tattica, coccolato con la filosofia, divertito con le massime, educato alla vita, allenato al passaggio spinto, torturato con le lavagne, modellato sulla propria fissazione è bloccato e lui chiede quel che non riesce a fare: «state calmi». È il più nervoso di tutti, tanto era tranquillo il giorno prima della partita, davanti a una finale a cui non voleva concedere il lusso della pressione e tanto è agitato in gara. Spiritato.

All'inizio del secondo tempo è addirittura a carponi davanti alla sua panchina, un'occasione sbagliata gli ha fatto fare una piroetta indietro e poi è finito lì, a guardare per terra, a ricordare le volte in cui è già andata storta e il fatto che De Bruyne sia appena uscito per infortunio, proprio come nella finale persa contro il Chelsea due anni prima non è esattamente una coincidenza che lo lascia sereno.

Guardiola sente le sfide, ma di solito le domina questa invece è una scossa sottopelle che coincide con la definizione della sua car-



Pep Guardiola, 52 anni, guida il Manchester City dal 2016. Per il tecnico catalano è il terzo trionfo nella coppa europea più importante

**2** le città con 2 squadre che hanno vinto la Coppa dei Campioni Milano e Manchester

**3** i titoli vinti dal City in questa stagione: Premier, Fa Cup e Champions League

re: il vantaggio nasce da un'imbutata di Akanji per Bernardo Silva che scarica indietro, il pallone finisce a Rodri che saetta alle spalle di Onana.

Non c'è fortuna, per i nerazzurri, perché il risultato potrebbe subito riequilibrarsi e invece Dimarco colpisce prima la traversa e, quando ribatte, incoccia Lukaku. Saltato il banco, Inzaghi chiede di osare e difatti innesta Gosens per Bastoni, affidandosi nel contempo alla freschezza di Bellanova e poi all'energia di D'Ambrosio e Mkhtaryan: l'Inter s'espone ancora - Foden sfiora il raddoppio - ma macina gioco e si catapulta, arrivando a un amen dal pari con Lukaku: colpo di testa solitario su sponda di Gosens e Ederson si salva con il ginocchio. All'ultimo istante prova Gosens, ma non c'è nulla da fare: Triplete del City, secondo per Guardiola, e Inter a testa alta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

riera. Davanti potrebbe esserci l'Inter o qualsiasi altra squadra, lui vede solo la coppa che ha baciato 14 anni prima. Un'esistenza fa, in un'altra era del suo lavoro in cui predicava il calcio ereditato e imparato, in cui partiva dallo stile di un club, anzi «mes que un club», di più, il barcellonismo da cui ha tratto il guardiolismo che è stato un metodo e poi pure un incubo perché sembrava sempre riportarlo là, al Barça.

Al City miliardario si può solo vincere, solo che questa coppa non era mai arri-  
vata prima e gli sceicchi hanno voluto lui perché ne

ha vinte due proprio al Barcellona, perché sempre in Spagna ha messo insieme tre trofei in un anno e ora lo ha rifatto qui e ha sciolto ogni dubbio rimasto, ha concluso l'opera.

La notte di Istanbul vale il treble: scudetto, Fa Cup e Champions e nel calcio inglese l'en plein era riuscito solo al Manchester United, nel 1999. Ora il City non ha più nulla da invidiare all'altra metà della città e Guardiola non ha più nulla da dimostrare a nessuno, non esiste più nemmeno il guardiolismo e non ce ne è bisogno. Lo ha smontato lui per non esserne schiavo.

Due giorni fa ha detto: «Al Barcellona c'era Messi, qui c'è Haaland. Sta tutto qui». Mente, si sentiva la chiave dei catalani stratosferici, come sa bene di essere il padre di questo City definito stupendo e certo i 52 gol di Haaland in 52 partite pesano e spostano, ma quest'annata destinata a restare nella memoria non esisterebbe senza Guardiola.

Contro l'Inter non serviva essere belli e nemmeno dominanti, serviva far tornare i conti di una vita e Guardiola lo ha fatto. Poi si è fermato ad ammirarli. Perfetti, quelli sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FUORICAMPO

GIGI GARANZINI

LA TATTICA  
PERFETTA  
LA TECNICA  
UN PO' MENO

**T**re finali perse su tre, una più amara dell'altra. Un grande onore pagato a caro prezzo e quest'ultima non meno dolorosa delle precedenti, se è vero che l'Inter ha tenuto in iscacco la più grande squadra d'Europa e ha creato, sbagliandole in maniera anche incredibile, più palle gol del Manchester City.

Si è avuto spesso la sensazione, nel corso della finale, che la Coppa Campioni fosse in partenza da Istanbul per tornare a Milano, su un Intercity tutto nerazzurro. Così non è stato, nonostante la mediocre serata degli inglesi, perché a una partita tatticamente perfetta non è corrisposta altrettanta freddezza in almeno tre clamorose occasioni da gol. Che prima Lautaro, e poi due volte Lukaku hanno fallito quando sembrava fatta: e quando un City balbettante come mai in stagione avrebbe probabilmente accusato come il colpo del kappao.

A saperlo, che per un tempo intero il City non avrebbe fatto il City, sarebbe forse servito in partenza Lukaku più di Dzeko. Non solo perché Dzeko non l'ha beccata mai: ma perché i tremori difensivi degli inglesi sarebbero aumentati d'intensità, soprattutto in quella fase in cui Ederson ha inanellato una serie d'incertezze non da lui. L'uscita di De Bruyne ha complicato ulteriormente il piano di Guardiola che già non stava funzionando: ma è vero che l'Inter dalla cintola in giù ha giocato al meglio, concedendo non più di un'occasione in avvio a Bernardo e un'altra più avanti a Haaland. Poi, purtroppo, Lukaku è entrato per davvero: e alla prima occasione ha fatto addirittura da tappo alla ribattuta vincente di Dimarco.

Ma lì la partita era già da rimediare, non più da sbloccare, perché ci aveva pensato Rodri, migliore in campo con Ruben Dias, tre minuti prima. Una palla messa all'indietro in piena area, come avrebbe dovuto fare Lautaro su un regalo di Akanji nel vero attimo fuggente della partita. Poi ancora l'ultimo clamoroso errore di Lukaku, di testa, a sei metri dalla porta. Non era serata, non era destino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

## Viaggio nelle società sportive una vetrina per i club locali e per tutti i nostri giovani atleti

TRIESTE

Trieste da anni gravita sul podio della classifica delle città più sportive d'Italia.

In città e provincia il numero il numero di titoli sportivi conquistati individualmente a livello nazionale e internazionale è molto elevato. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia vanta anche numerose società ultracentenarie, altro fiore all'occhiello nel panorama tricolore.

La storia, il presente e il futuro ma soprattutto i giovani protagonisti dei club alabardati saranno ora il fulcro

di "Viaggio nelle società sportive di Trieste", la nuova iniziativa del Piccolo che prenderà il via domani sulle colonne del quotidiano.

Dialogheremo con i club, attraverso i loro più celebri rappresentanti, andando a raccontare la quotidianità di sodalizi che oltre ad essere impegnati a fungere da stimolo per gli atleti per il raggiungimento di risultati agonistici, incarnano allo stesso tempo un modello di integrazione con il tessuto sociale della città.

Fotografie, risultati, storie, aneddoti, sogni e preoccupazioni i temi che verranno affrontati.

no affrontati.

Una vetrina per il movimento dei club locali, vero e proprio motore portante di un'attività che da spazio a migliaia di giovani in tutto il territorio cittadino e provinciale.

Come rappresentato dalla fotografia a destra, il nostro Viaggio inizierà con le società che si occupano di pattinaggio artistico su rotelle, uno degli sport più in crescita a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia che ha portato lustro alla nostra città attraverso la conquista di decine e decine di titoli italiani, europei e mondiali. —



Giovannissime pattinatrici triestine

PALLAMANO

## L'ala destra De Luca arriva in biancorosso

Il giocatore del 2002 ha già calcato i campi della serie A e colmerà il vuoto lasciato dalla partenza di Scaramelli

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si accende il mercato della Pallamano Trieste in vista della prossima stagione. In attesa di lunedì 23 giugno, ultimo giorno utile per le iscrizioni ai campionati e data in cui si capiranno le reali chance di ripescaggio nella serie A Gold, la formazione del presidente Semacchi ha perfezionato il primo acquisto portando in biancorosso Daniele De Luca. Ala destra, classe 2002, 172 centimetri per 70 chilogrammi, ha già vissuto l'esperienza della massima serie vestendo le maglie di No-ci e Conversano. Nella stagione 2021/22 è passato al Fondi dove ha contribuito alla promozione in serie A Gold dei laziali e nell'ultimo torneo è stato protagonista di un grande campionato contribuendo alla salvezza. Presenza fissa nelle nazionali giovanili azzurre, De Luca ha partecipato alle qualificazioni Mondiali Under 21 nel gennaio 2023. «E' un ragazzo con grande carattere, tra le sue qualità principali senza dubbio vanno segnalate la velocità e il tiro - lo presenta così il direttore sportivo Giorgio Oveglia -. Arriva per colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Scaramelli, dividerà ruolo e impegno con il nostro Mazzarol. Il presidente Semacchi ha colto con grande entusiasmo il suo arrivo, lo aspettiamo mercoledì 2 agosto per l'avvio della preparazione della nuova stagione». Mercato che non si ferma, dopo il provino che



Daniele De Luca in azione con la maglia di Fondi

nei giorni scorsi ha visto sul parquet di Chiarbola gli svedesi Solefors e Svensson, si continua la caccia al terzino mancino che dovrebbe arrivare dalla Croazia. Contatti avviati, proposta fatta si attendono adesso le valutazioni del giocatore che darà nei prossimi giorni una risposta alla società. Per il resto, considerata l'assenza di Alex Pernic che subito dopo ferragosto si sottoporrà a intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato e che resterà fuori per i canonici sei mesi necessari al recupero, l'obiettivo è andare a caccia di

un pivot in grado di affiancare Di Nardo nella gestione del ruolo. Si lavora in prospettiva, l'obiettivo è portare in biancorosso un giovane che possa garantire continuità nel futuro. Fervono i preparativi, intanto, per la sagra che la società sta allestendo nel piazzale antistante al palasport di Chiarbola e che durerà da lunedì 19 giugno a domenica 2 luglio. Dalle 17 alle 23, musica, cibo, birra e tanti ospiti ad allietare le serate di un'estate che consentirà ai tifosi di vivere a stretto contatto con società e giocatori.

IPPICA

## Il Gp del Presidente oggi a Montebello

Alle 21.40 la tradizionale kermesse con 8 cavalli al via Forfait per Dimitri Ferm. Il favorito diventa Dilva Jet

Ugo Salvini / TRIESTE

È serata di Gran Premio oggi all'ippodromo di Montebello: in programma l'edizione 2023 del "Presidente della Repubblica".

La classica della pista triestina riservata ai 4 anni, oggi gruppo 3 che si correrà sulla distanza dei 2060 metri, avrà come montepremi 37mila e 400 euro. Saranno otto i cavalli al via, dopo la defezione di Dimitri Ferm, il cavallo più atteso, forte dei suoi 491mila euro vinti in carriera, che ha rinunciato alla trasferta. Fari puntati perciò su Dilva Jet che, poco più di un mese fa, ad Agnano, nel Regione Campania Femmine, ha centrato il decimo successo in 18 uscite, stabilendo, in 1.12.2, il nuovo record femminile della generazione sul doppio chilometro. Oggi l'allieva di Ferdinando Pisacane, autorevole nella guidata a Napoli, e che è allenata da Paolo Romanelli per l'allevamento Toniatti, quindi esplicita espressione del trotto locale, ritroverà fra gli avversari quella Due Italia, quarta nel Campania.

Lo schema di partenza vede fra l'altro proprio Dilva Jet alla corda in prima fila e Due Italia, affidata a Giampaolo Minnucci, sistemata alle sue spalle col 7. Il pronostico della corsa, peraltro ben riuscita, non si limita ai due cavalli citati: vanno osservati con attenzione anche Daniele Jet, che indosserà il 5 e sarà pilotato da Gaetano Di Nardo, e l'unico straniero del lotto, il tedesco Downtown As, che avrà il 4 e sarà affidato a Giuseppe Lombardo junior, per



Successo per Dilva Jet al Regione Campania Femmine

l'allenamento del team Ehlert. La sorpresa potrebbe essere Dolomite Wf, altra femmina guidata da Manuel Pistone e allenata da Paolo Romanelli, che gode di ottima forma. Tutto dipenderà dal lancio, perché il 6 comporta collocazione scomoda dietro l'autostart.

Il Gp sarà la sesta corsa del programma e si correrà alle 21.40, mentre la riunione inizierà alle 19.25. Il sottoclou è collocato come quarto evento e vedrà in pista sette anziani, sul miglio alla pari. Uragano Del Pino, per la guida di Giulia Deschi, si propone come favorito netto, in virtù del

poker di successi ottenuti nelle ultime uscite. Ma sono della partita anche Zalabar Men, che si avvierà alla corda, e Corina Jet, ennesimo prodotto dell'accoppiata Nando Pisacane e Paolo Romanelli.

Pronostico. 1.a c. : Don Amore Como, Dante Zs, Duce Spritz. 2.a c. : Excellent Point, El Remo Light, Ergon Ferm. 3.a c. : Celebrity Como, Black Rock Glory, Indi Kp. 4.a c. : Uragano Del Pino, Corina Jet, Zalabar Men. 5.a c. : Enjoy, Elsa Cis, Edvin Di Poggio. 6.a c. : Dilva Jet, Due Italia, Dolomite Wf. 7.a c. : Fun De Bel-lande, Take Me Home, Unicorn RL. —



BASKET - LA PROMOZIONE

# Lo Jadran vola nella nuova B interregionale con i canestri di Ban e il carisma di Malalan

Grande impresa per il team allenato da Dean Oberdan: «Tutti hanno offerto il proprio contributo per questo traguardo»

Guido Roberti / TRIESTE

Trieste, grazie alla promozione dello Jadran Monticolo&Foti, avrà una rappresentante nella neonata quarta serie, una sorta di B-2 chiamata Interregionale che in via transitoria debutterà l'anno prossimo per poi arrivare ai quadri definitivi post riforma nel 2024-2025.

Un cammino eccellente per la squadra guidata da coach Dean Oberdan (classe '72), alla sua prima promozione da allenatore in carriera. In precedenza, da giocatore, una vita per questi colori, indossati dall'88-'89 in B-2 fino al 2000 con una breve parentesi alla Bernardi Udine nel'98-'99. Da allenatore un primo biennio allo Jadran nel 2016 in C-1 da capo allenatore e poi da assistente, l'importante gavetta in D col Kontovel e il nuovo biennio in Jadran culminato con la B. Il coach rimarca il percorso fatto, soprattutto in primavera: «La formula proposta quest'anno ha reso il campionato più interessante, anche se a dire la verità ci ha penalizzato un po', in fase Gold sarebbe stato più giusto partire tutti con zero punti, in quel caso saremmo addirittura arrivati primi-secondi».

La squadra è stata brava a crederci fino alla fine.

«Dopo aver perso la prima serie contro San Bonifacio il morale era davvero sotto i tacchi ma siamo stati molto bravi a cogliere la nuova op-



Foto di gruppo per lo Jadran con l'allenatore Dean Oberdan e il vice Giorgio Krečič

portunità, a vincere la semifinale con Jesolo e la finale con il Carrè Vicenza. La svolta a mio avviso è stata la partecipazione di tutti, ciascuno ha dato il suo contributo e penso anche ai più giovani come Bunc o Pregarc, Jakin, Milisavljevic. Tutti si sono presi le loro responsabilità, abbiamo giocato bene e creato entusiasmo e intensità in

difesa, la svolta per andare a vincere le ultime partite. Sono molto contento per i ragazzi, per la società e anche per me. Ora sarà il momento di rimboccarsi le maniche per la prossima stagione».

Miglior marcatore stagionale dello Jadran Monticolo&Foti la bandiera Borut Ban, dal 2008 con questa maglia, 471 punti con una me-

dia di 16,8 a partita, seguito dai 309 di Marko Milisavljevic (media 11,4), e dai 265 di Matija Batich (media 9,8, dal 2011 con i biancoblu).

Bandiere vere sono anche De Petris (dal 2011), e Malalan, addirittura dal 2006 con lo Jadran. Anima della società il general manager Boris Vitez, protagonista anche di importanti eventi collaterali

alla realtà Jadran, una su tutte l'organizzazione l'anno scorso della partita tra le nazionali italiana e slovena e il torneo giovanile "No borders Euro Cup".

Continuare a sognare è lecito, basta rileggersi le dichiarazioni rilasciate al nostro quotidiano nel novembre del 2022. Disse Vitez: «Stiamo facendo bene e ab-

biamo giovani, questo al momento conta. In futuro mi piacerebbe puntare ad una B che potesse fare da filiale alla Pallacanestro Trieste, dando modo ai giovani di restare a casa. Il sogno è questo, chissà...».

Sogno esaudito. Ora avanti con il prossimo desiderio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Borut Ban



Matija Batich



Luca Bellettini



Matej Bunc



Simon Cettolo



Carlo de Petris



Gianmarco Gobbato



Lucas Lorenzo Jakin



Saša Malalan



Marko Milisaljjevic



Jernej Pregarc



Mathias Skerk



Samuel Zidarič



Dean Oberdan



Giorgio Krečič



Tiziano Vidoni



Matej Skerk



Boris Vitez



Scelti per voi



**Blanca**  
**RAI 1**, 21.25  
Proprio quando Blanca (**Maria Chiara Giannetta**) cerca di convincersi che non le importa di Liguori, avendo scoperto la sua relazione con Marinella, il figlio di lei scappare. Si pensa ad un allontanamento volontario, ma il piccolo è stato rapito...



**CSI: Vegas**  
**RAI 2**, 21.00  
Una vecchia conoscenza, Catherine Willows, torna a far parte del CSI come consulente perché vuole indagare sulla scomparsa della sua pupilla Grace. Il crimine intanto non dà tregua a Las Vegas.



**Kilimangiaro - Il viaggio...**  
**RAI 3**, 21.25  
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d'eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l'Italia.



**Braveheart - Cuore impavido**  
**RETE 4**, 21.25  
Nel tredicesimo secolo, William Wallace (**Mel Gibson**) torna in Scozia, dopo molti anni passati lontano. Il re di Scozia è morto, e re Edoardo I d'Inghilterra, si è insediato al suo posto.



**Rocketman**  
**CANALE 5**, 21.20  
Il film racconta gli episodi più importanti della vita di Elton John (**Taron Egerton**). Partendo da una seduta di alcolisti anonimi, John trova il modo di affrontare i demoni del proprio passato.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Att.
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che val...
	Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Att.
10.55	Santa Messa Attualità
12.00	Angelus Attualità
12.20	Linea verde Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Spettacolo
21.25	Blanca Serie Tv
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.45	Che tempo fa Attualità
0.50	Sottovoce Attualità
1.20	Applausi Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Il Tempio della velocità Film Documentario
8.40	Tg 2 Dossier Attualità
9.25	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spett.
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Wild Italy Documentari
15.50	DonnAvventura Green Lifestyle
16.40	Lo specchio della vendetta Film Thriller ('18)
17.25	Squadra Speciale Spettacolo
18.20	Tg Sport della Domenica Attualità
19.00	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Estate Attualità
22.50	Finale: Uruguay - Italia Calcio

RAI 3	Rai 3
7.00	Protestantesimo Att.
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	Geo Documentario Doc.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR RegionEuropa Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Collection Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25	Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari
23.30	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Super Partes Attualità
8.50	Amiche mie Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Delitto a Blois Film Giallo ('22)
14.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
15.05	Anni 50 Serie Tv
17.05	I pionieri dell'Alaska Film Western ('55)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
0.50	I Vichinghi Film Azione ('14)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I viaggi del cuore Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.05	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Rocketman Film Biografico ('19)
23.50	Tg5 Notte Attualità
0.25	Station 19 Serie Tv
1.20	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
8.05	Bugs Bunny Cartoni
8.20	Anticamera con vista Attualità
	Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
8.50	The Middle Serie Tv
10.05	The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00	Mom Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Pitch Perfect 3 Film Commedia ('17)
16.30	Alex & Me Film Commedia ('18)
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Emigratis - La resa dei conti Spettacolo
0.20	Zoolander Film Commedia ('01)
2.05	E-Planet Automobilismo
2.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Killer Bees - Apiassassine Film Thriller ('08)
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	L'ingrediente perfetto Lif.
11.00	Uozzap Attualità
11.25	La7 Doc Documentari
12.25	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Bell'Italia in viaggio Lif.
15.00	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
18.50	Louvre, un museo faraonico Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Una giornata particolare Doc.
23.15	Margherita S. - La donna che inventò Mussolini Documentari

TV8	
15.00	MotoGP Zona Rossa Rubrica
16.00	Killer Bees - Apiassassine Film Thriller ('08)
17.45	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30	GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
1.30	American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE

14.00	Come fanno gli animali Doc.
14.35	The November Man Film Azione ('14)
16.35	Viva l'Italia Film Commedia ('12)
18.35	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Little Big Italy Lifestyle
0.45	Naked Attraction Italia Lifestyle

20	20
14.40	Southland Serie Tv
19.00	Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
21.05	La furia dei titani Film Azione ('12)
23.20	L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
1.30	22.11.63 Serie Tv
2.50	Grown-ish Serie Tv
4.10	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.50	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15	22.11.63 Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.00	Broken City Film Drammatico ('13)
15.45	Blood & Treasure Serie Tv
17.10	Il Commissario Rex Serie Tv
21.20	Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)
23.10	Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
0.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40	The Midnight Man Film Horror ('17)

IRIS	IRIS
12.20	The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
15.00	Note di cinema Attualità
15.10	I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
17.55	Il pianista Film Drammatico ('02)
21.00	Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
23.20	The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)
1.30	Disastro a Hollywood Film Commedia ('08)

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50	L'Amore è Un Gambero Spettacolo
17.20	Apprendisti Stregoni Documentari
18.20	L'italiana in Algeri Spettacolo
20.45	L'attimo fuggente Documentari
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	Borg McEnroe Film Biografico ('17)

RAI MOVIE	Rai
14.00	Pazze di me Film Commedia ('12)
15.40	La spia russa Film Guerra ('16)
17.15	La giuria Film Thriller ('03)
19.25	Niente può fermarci Film Commedia ('13)
21.10	Sempre amici Film Commedia ('17)
23.20	Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)
17.30	Che Dio ci aiuti Fiction
19.30	Che dio ci aiuti Fiction
21.20	The Voice Kids Spettacolo
0.45	La mafia uccide solo d'estate Fiction
2.30	Piloti Serie Tv
2.50	Heartland Serie Tv
3.35	Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)

CIELO	cielo
14.30	Tornado Valley Film Drammatico ('09)
16.00	Monolith Film Drammatico ('16)
17.45	Flight World War II Film Azione ('15)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Max Payne Film Azione ('08)
23.15	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN	
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	A-Team Serie Tv
21.10	Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
23.10	To Rome with Love Film Commedia ('12)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Detective in corsia Serie Tv
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20	Schitt's Creek Serie Tv

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Un cuore semplice Film Drammatico ('99)
23.05	Parigi a tutti i costi Film Commedia ('13)
0.35	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00	I menù di Benedetta Lifestyle
19.55	La cucina di Sonia Lifestyle
21.25	Ghost Whisperer Serie Tv
0.45	Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
2.50	I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5	5
15.35	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05	Marie Is On Fire - Una Vita Per Gli Altri Film Azione ('16)
19.00	Il peccato e la vergogna Fiction
21.10	Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze Film Commedia ('20)
23.05	Jenny's Wedding Film Commedia ('15)
1.00	Victor Ros Serie Tv
2.05	Come sorelle Serie Tv

REAL TIME	Real Time
6.00	Vite al limite Documentari
11.45	Casa a prima vista Spettacolo
14.45	Primo appuntamento Spettacolo
17.40	Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50	90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.45	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO	Giallo
13.15	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.15	I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	The Closer Serie Tv
15.50	Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
17.35	All Rise Serie Tv
19.25	The Closer Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.55	Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)
0.45	Gone Serie Tv
2.30	All Rise Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità
4.20	Bluff City Law Serie Tv

DMAX	DMAX
14.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30	Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25	Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
22.20	Border Security: terra di confine Attualità
23.15	Grandi evasioni della storia Documentari
1.05	Border Control Gibilterra Documentari
3.55	La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI3 BIS

9.15 "Big John", di D. Minigutti e D. Ludovisi, e "Place of Memory", di S. Morandini e A. Monsutti.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Primavera in pentola" - 3ª puntata. orig. radiofonico di L. Poropat, regia di S. de Maria, con A. Regglo, M. Postogna, E. Burul, A. Giraldi, G. Giorgini, L. Roman, G. Meloni; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfinamenti: Presentiamo la toccante testimonianza della signora Elena Dugan Ferjancic, e la ristampa di "Pisino 983-1983. Una città un millennio" di Nerina Feresini; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR, Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloquio domenica; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: 32. Primorski slovenistični dnevi posvečeni Borisu Paternuju in Marku Sosiču, 1. del.; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
14.05	Domenica sport
20.00	Ascolta si fa sera
20.30	Play off - Serie B Finale - ritorno
23.35	Numeri primi
23.50	Spaziolibero
RADIO 2	
13.40	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Rai Nuova Musica n.3 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

DEEJAY	
14.00	GG Show
16.00	Summer Camp
17.00	Il Boss Del Weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Megajay
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Best Guest
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
12.00	Patrizia Prinziavalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M20 Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Sky Cinema Family
19.05	La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Sky Cinema Action
19.05	Ruby Red III - Verde smeraldo Film Sky Cinema Family
19.30	Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy
19.35	Fuori dalla legge Film Sky Cinema Uno
19.40	Pupazzi alla riscossa - UglyDolls Film Sky Cinema Collection
21.00	Extraction Film Sky Cinema Action
21.00	Una spia e mezzo Film Sky Cinema Comedy
21.00	Father Stu Film Sky Cinema Drama
21.00	Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3-D Film Sky Cinema Family
21.00	Il giorno più bello Film Sky Cinema Romance
21.00	Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense
21.15	Mister Link Film Sky Cinema Collection
21.15	Sliding Doors Film Sky Cinema Due
21.15	Inside Man Film Sky Cinema Uno
22.40	Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Action
22.40	Rosanero Film Sky Cinema Family
22.45	Un matrimonio all'inglese Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.15	IL SETTIMANALE
14.45	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.25	SHAKER
16.10	UNA NOTTE A PIRANO
17.25	LE PAROLE PIU' BELLE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	VIDEOMOTORI
20.00	L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.25	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E ...DINTORNI
22.05	DIMELA CANTANDO
23.05	TUTTOGGI ATTUALITA'
00.20	TUTTOGGI II edizione /r/
00.35	TV TRANSFRONTALIERA TGR FVG
01.00	INFOCANALE
TELEQUATTRO	
06.00	IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00	AGRICOLTURA VENETA
07.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
09.00	GINNASTICA TAI CHI
09.20	GINNASTICA PILATES
09.40	GINNASTICA ZUMBA
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50	TRIESTE D'ARTE - 2023
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	L'ALPINO
16.30	INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00	GINNASTICA PILATES
18.20	GINNASTICA ZUMBA
18.40	GINNASTICA DOLCE
19.00	CVFG 2023 - CONFOCOOPERATIVE FVG
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00	"MISIOT"
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	FILM - E' SOLO L'INIZIO
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.30	"MISIOT"
TELEANTENNA 80	
04.00	Dal 60 ai 2000
07.00	CONFERENZA STAMPA - Gli incontri di politici, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00	FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani
14.00	Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
14.30	Teleantenna external live - In diretta dal Monte Baldo Vr
17.30	Sunday Mix Time
19.45	DOMENICA LIVE - In diretta dal Bollicine di Brescia
22.00	ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
00.00	Vivi la notte con teleantenna

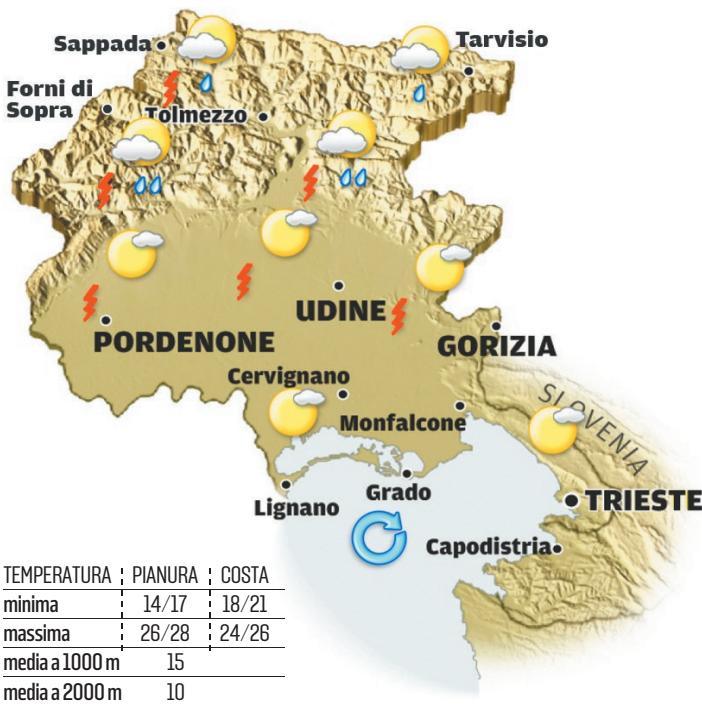


Il Meteo



OGGI IN FVG

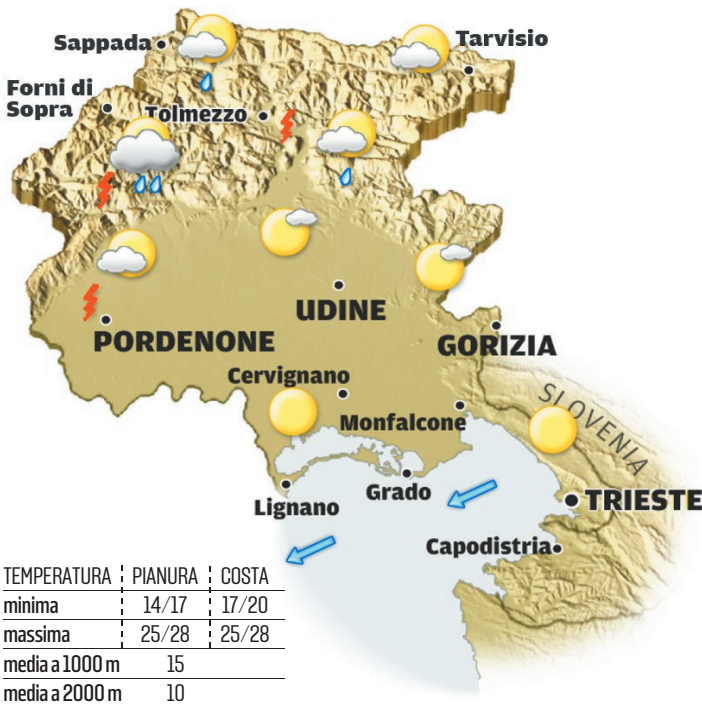
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo stabile; dal pomeriggio variabilità con possibili rovesci e temporali locali, più probabili sulle Prealpi e in pianura. Dopo il tramonto il tempo tornerà a stabilizzarsi su tutte le zone.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Sulla costa cielo sereno con Bora moderata; in pianura in genere poco nuvoloso; sui monti al mattino cielo poco nuvoloso mentre dal pomeriggio si avrà variabilità con possibili rovesci e forse qualche temporale, più probabili sulle Prealpi Caniche e verso il Cadore. Anche sulla pianura pordenonese non si esclude qualche rovescio verso sera.

Tendenza: martedì e mercoledì cielo poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza; sui monti tempo stabile al mattino mentre dal pomeriggio si avrà variabilità con la possibilità di locali rovesci e qualche isolato temporale.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di	
					Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,4	23,4	71 %	16 km/h		
Monfalcone	17,0	27,0	77 %	8 km/h		
Gorizia	16,2	27,0	83 %	5 km/h		
Udine	17,4	27,3	81 %	9 km/h		
Grado	18,0	24,0	79 %	10 km/h		
Cervignano	16,0	27,0	72 %	11 km/h		
Pordenone	17,4	27,3	53 %	4 km/h		
Tarvisio	10,6	23,2	46 %	11 km/h		
Lignano	19,7	26,7	78 %	19 km/h		
Gemona	14,0	24,0	77 %	13 km/h		
Tolmezzo	11,1	24,7	68 %	8 km/h		
Forni di Sopra	10,4	21,5	78 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	21,0	0,02 m
Grado	calmo	22,2	0,02 m
Lignano	calmo	22,3	0,03 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27	Copenaghen	11	21	Mosca	8	18			
Atene	21	29	Ginevra	14	24	Parigi	18	29			
Belgrado	16	26	Lisbona	16	25	Praga	14	24			
Berlino	15	28	Londra	15	29	Varsavia	15	25			
Bruxelles	16	29	Lubiana	14	23	Vienna	15	22			
Budapest	15	24	Madrid	17	26	Zagabria	15	25			

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	24
Bari	17	23
Bologna	17	26
Bolzano	16	19
Cagliari	18	27
Firenze	16	26
Genova	18	23
L'Aquila	13	23
Milano	18	28
Napoli	19	27
Palermo	19	26
R. Calabria	19	26
Roma	17	29
Torino	13	24
Venezia	19	24

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Soleggiato al mattino ma tra pomeriggio e sera nuovi rovesci e temporali sparsi dalle Alpi verso la Pianura Padana.  
**Centro:** Sole prevalente, ma con qualche nuovo rovescio o locale temporale pomeridiano su Appennino e Lazio.  
**Sud:** Nuvolosità irregolare con rovesci e locali temporali tra mattina e pomeriggio in Appennino ed entro sera anche su coste di Campania e Calabria.  
**DOMANI**  
**Nord:** Condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi, dapprima su Nordovest.  
**Centro:** Tra sole e nubi irregolari con qualche rovescio o temporale diurno su Appennino ed entroterra di Toscana, Lazio e Abruzzo.  
**Sud:** Nubi sparse e schiarite.

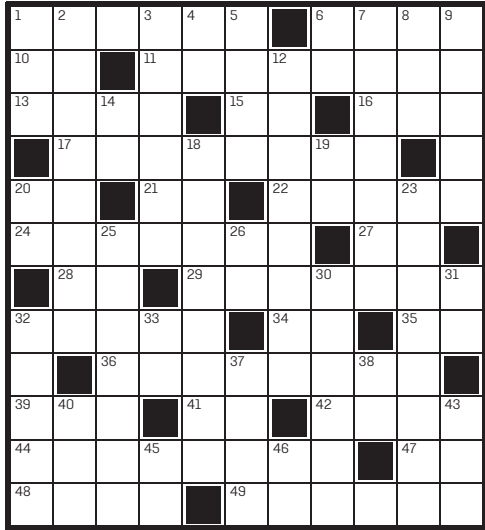
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Lo è la colonna del film - **6** Genere pittorico - **10** Il Klee pittore (iniz.) - **11** Lo sono i polli che razzolano liberi - **13** L'attore Guinness - **15** Poco sapiente - **16** Piccola imperfezione - **17** Lavora in laboratorio - **20** Sigla della Svizzera - **21** Breve giorno - **22** Anagramma di misto - **24** Canta in gruppo - **27** Il cuore di Roxana - **28** Bensi - **29** Pati fame e sete - **32** Molti le lasciano sul conto - **34** Tu in altri casi - **35** Dario attore - **36** La Musa della poesia epica - **39** Nelle cartine è l'abbreviazione dei monti - **41** La Colombo di *Maracabo* - **42** Non diffuse - **44** Poco pregiati - **47** Matera per l'Acì - **48** Può essere compressa - **49** Confina anche con l'Austria.

**VERTICALI:** **1** Località termale belga - **2** Uno degli States - **3** Isole al largo della Scozia - **4** Simbolo del rutenio - **5** Campioni sportivi - **6** Sigla di Napoli - **7** Canta *Non scendo* - **8** Andate in breve - **9** Si vendono a mazzi - **12** Si incontrano per strada - **14** Euro Night - **18** Sottile striscia di legno - **19** Iniziali di Tasso - **20** Per tutti era Charlot (iniz.) - **23** Poco stabili sulle gambe - **25** Stantii - **26** Iniziali di Albinoni - **30** Si contrappone alla pratica - **31** Contengono olio - **32** La parola che si impara per prima - **33** Abbreviazione per circa - **37** Illuminano le stanze - **38** La coda della lupa - **40** Segue il bis - **43** È maggiore a diciott'anni - **45** In fondo alla via - **46** Riti senza uguali.

Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

TORO  
21/4 - 20/5



Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Sistematte le questioni economiche, prima di programmare nuovi viaggi. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

LEONE  
23/7 - 23/8



Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza e senza stancarvi troppo.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono un progetto realmente attuabile. Riposo in serata.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, le cose vanno decisamente meglio. Ascoltate i consigli di un amico.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



La vostra esperienza e la preparazione vi rendono novità interessanti in amore. Non fate promesse.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo. Accettate un invito per la sera.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Un nuovo incontro vi aprirà inaspettatamente prospettive. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire inaspettatamente. Buona la capacità di concentrazione.

PESCI  
20/2 - 20/3



Nell'ambito personale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Dedicate l'intero pomeriggio a voi stessi e al partner. Riposo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:  
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Gommelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

La tiratura del 10 giugno 2023 è stata di 14.131 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 185, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugano n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquastapace  
Alessandro Bianco  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



## ► VENDITE



TRATTATIVE RISERVATE RIVE appartamento spazioso primo ingresso in palazzo d'epoca di atrio cucina salone salotto 3 camere guardaroba e 3 bagni Informazioni-Planimetrie ns. uffici CL: G EPGL: 210.24 kWh/mq



TRATTATIVE RISERVATE PONTEROSSO (piazza) ultimo piano da prima entrata in palazzo di pregio di cucina abitabile salone 2 stanze guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo Informazioni-Planimetrie ns. uffici CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq



€ 75.000 JENNER (via) appartamento al piano alto di atrio cucina vano unico comprendente zona giorno/notte bagno e cantina (adatto ad uso investimento e affitto) (APE in fase di rilascio)



€ 87.000 CAMPI ELISI appartamento in palazzina rinnovata (con facciate nuove) di cucinotto con tinello 2 stanze bagno e terrazza verandata CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 100.000 TESA (via) in palazzina recente ULTIMO PIANO di cucina abitabile con terrazzo verandato saloncino 2 stanze ripostiglio bagno e altro terrazzo (ora locato) CL: G EPGL: 404.098 kWh/mq



€ 115.000 VALERIO (via) NUDA PROPRIETA' in palazzina signorile immersa in un grande parco alberato appartamento di atrio cucina abitabile ampio salone con grande terrazza stanza matrimoniale bagno finestrato e posto auto (APE in fase di rilascio)



€ 118.000 PESTALOZZI (largo) appartamento in palazzina recente (facciate in rinnovo) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 120.000 CONTI (via) in palazzina appartamento (ora locato) di saloncino con angolo cottura stanza matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 153.31 kWh/mq



€ 120.000 GIULIANI (via) in palazzina recente appartamento di atrio cucina abitabile salone camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq



€ 125.000 DIACONO (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq



€ 125.000 BORGIO SAN SERGIO in una piccola palazzina recente di atrio cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e cantina con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 132.000 VALDIRIVO (via) appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 135.000 MONTE D'ORO (strada) cucina con terrazzo salone (formato da 2 stanze) 2 stanze altro terrazzo cantina e posto auto scoperto (APE in fase di rilascio)



€ 135.000 PERUGINO (piazza) appartamento panoramico in palazzo recente e signorile di atrio cucinotto con tinello 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 143.000 RISORTA (via) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 145.000 SERVOLA proponiamo in una piccola e recente palazzina luminoso appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 3 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 DONADONI (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere ripostiglio-lavanderia e doppi servizi (APE in fase di rilascio)



€ 153.000 ROIANO appartamento in ottimo stato in palazzo signorile di cucina con terrazzino saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e altro terrazzo (APE in fase di rilascio)



€ 145.000 BORGIO TERESIANO appartamento rinnovato in palazzo d'epoca di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq

## ► AFFITTI



€ 480 mens. - arredato CHIARBOLA in palazzina signorile appartamento di cucinotto con saloncino camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: G EPGL: 206.84 kWh/mq



€ 480 mens. - arredata GIARD. PUBBLICO in palazzo epoca MANSARDINA di cucina abitabile saloncino camera e bagno (libero da luglio 2023) CL: F EPGL: 120.35 kWh/mq



€ 500 mens. - semiarredato SAN VITO appartamento di cucina abitabile 2 comode stanze e bagno CL: F EPGL: 243.53 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato PUECHER (piazza) appartamento seminuovo in palazzo recente di cucinotto con tinello saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 153.01 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato VALDIRIVO (via) appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca rinnovato di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 500 mens. - non arredato EMO (via) in palazzina recente di cucina con tinello e veranda 2 ampie camere e bagno CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato RONCHETO (via) in palazzina recente di saloncino con angolo cottura stanza matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)



€ 550 mens. - arredato PIRANO (via) in palazzina recente appartamento di cucina soggiorno camera matrimoniale bagno e poggolo CL: E EPGL: 103.90 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato DIAZ (via) appartamento semi-nuovo in palazzo d'epoca di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: E EPGL: 88.03 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato XXX OTTOBRE (via) MANSARDA di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 192.28 kWh/mq



€ 600 mens. - arredato MILIZIE (via) appartamento comodo in palazzo signorile di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggolo CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 620 mens.- arredato FORAGGI (piazza) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi CL: F EPGL: 108.30 kWh/mq

## ► VENDITE BOX - LOCALI

€ 28.000 FLAVIA (via) box di piccole dimensioni con possibilità di soppalco con luce ed acqua in autorimessa con accesso automatizzato

€ 35.000 VALMAURA (via) box auto comodo adatto anche per autoveicoli grandi in recente complesso residenziale

€ 20.000 ISTRIA (via) locale di piccole dimensioni con ingresso fronte strada ideale per deposito-magazzino-laboratorio (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 COLOGNA (via) comodissimo locale-magazzino-deposito dotato di 3 aperture fronte strada con facilità di carico/scarico (APE in fase di rilascio)

€ 52.000 GRETTA (salita) locale al piano interrato composto da ampio vano magazzino-deposito e da un altro vano soppalcato (APE in fase di rilascio)

## IN AFFITTO CERCHIAMO

PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI APPARTAMENTI -  
MONOVANI VUOTI E ARREDATI IN ZONE CENTRALI

## IN ACQUISTO CERCHIAMO

APPARTAMENTI - VILLINI - CASETTE (ANCHE DA  
RISTRUTTURARE) IN ZONE RESIDENZIALI O  
PERIFERICHE

## ► AFFITTI BOX - UFFICI - LOCALI

€ 120 mens. OPICINA box auto per auto medie dimensioni comodo con accesso diretto su fronte strada in piccolo complesso residenziale

€ 500 mens. PECENCO (via) magazzino-deposito validissimo con 3 fori in palazzina recente in posizione non trafficata con facilità di carico e scarico

€ 600 mens. COLOGNA (via) locale in ottime condizioni interne in palazzo recente e signorile ideale per negozio-mostra-laboratorio (APE in fase di rilascio)

€ 800 mens. SEGANTINI (via) locale commerciale da sistemare internamente adattissimo a mostra o ufficio è ripartito in 2 ambienti oltre a un magazzino e un vano accessorio (APE in fase di rilascio)

€ 950 mens. - arredato CORONEO (via) in palazzo epoca rinnovato UFFICIO/STUDIO al piano rialzato di atrio 4 comodi vani 2 servizi e terrazzino (APE in fase di rilascio)